

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 9 ANNO XII - 10 maggio 1996 (Numero 216 della numerazione consecutiva) - UNA COPIA L. 1800

Spedizione in abbonamento postale, pubblicità non superiore al 50%

ELEZIONI

Presidi

Ingegneria vota il 28

Corsa a tre ad Architettura

Giurisprudenza: si a Labruna

Edisu e Senato Accademico

Alle urne il 30 e 31

Ricercatori e personale nei C. di F.

I nomi dei 300 eletti

Cronaca dalle Facoltà

Giurisprudenza: Diritto del Lavoro

Navale: come affrontare gli esami

Nuova tabella a Scienze Politiche

Il Ateneo. Intervista al Preside di Lettere

Sociologia. Esami a settembre

LIBRERIA PISANTI S.R.L.



Corso Umberto I, 38-40 - Tel. 5527105
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

**TUTTI I LIBRI
PER LA TUA
FACOLTÀ**

**Consulenza utile
e qualificata nella scelta
degli esami complementari**

**Consultazione in
libreria dei testi
e dei programmi di esame**

**Ricerche bibliografiche
computerizzate**

LE NOSTRE INIZIATIVE

Bilancio Edisu. Si attende il verdetto del nuovo Commissario di Governo

Bilancio degli Edisu bocciato dalla Commissione regionale di Controllo sugli atti amministrativi (CARCC) perché la Regione ha approvato le delibere con troppo ritardo. Stop ai bilanci ed alla programmazione di due anni accademici: sviluppi della situazione esplosiva descritta sullo scorso numero del nostro giornale. Ateneapoli continua a seguire la vicenda in tutela degli interessi degli studenti in attesa di borse di studio ed in particolare di quelli fuorisede, della cui vertenza ci stiamo occupando da mesi.

Cosa c'è di nuovo? C'è di nuovo che bisognerà attendere l'insediamento e i primi passi che muoverà il nuovo Commissario di Governo, nominato dal Consiglio dei Ministri ai primi di maggio. Il problema sta nell'annualità del bilancio. Ed è una questione estremamente delicata. «Il Vice Commissario non avrà voluto assumersene la responsabilità», dicono all'Ufficio di Gabinetto della Giunta Regionale. Staremo a vedere cosa accadrà.

L'Associazione Nazionale Sociologi in collaborazione con Ateneapoli organizza gli Incontri sulle Professioni: Il Sociologo

Facoltà di Sociologia, Università "Federico II" / Aula 3 - 14 maggio 1996, ore 10

Comunicazione: Diletta Capissi (Vicepresidente ANS Campania). **Interventi:** I percorsi di studio e gli sbocchi professionali, **Enrica Amato** (Direttore del Dipartimento di Sociologia, Università di Napoli); La ricerca sociologica: opportunità e vincoli di una scelta imprenditoriale, **Lucia Cavola** (Amministratore Delegato di Iter Srl); L'attività e l'inserimento del sociologo nella P.A., **Gianfranco Federico**

(Capo di Gabinetto del Comune di Napoli); Il sociologo nella sanità pubblica, **Vittorio D'Alterio** (Responsabile delle relazioni con il pubblico, Distretto n. 48, Asl 1); I requisiti professionali richiesti dalle aziende, **Sabato Carotenuto** (Direttore del personale dell'Alfa Romeo Avio).

Coordina: Lorenzo Scheggi Merlini (giornalista de Il Mattino).

Università degli Studi di Napoli, Dipartimento di Informatica e Sistemistica
Napoli, 15 maggio 1996, ore 16-18 / Aula delle Lauree - Facoltà di Ingegneria, P.le Tecchio, 80

Incontro sul tema

La competizione sulla qualità

Sistemi di gestione e misurazione delle prestazioni

Presidente: Eugenio Corti (Università di Napoli Federico II). **Interventi e testimonianze:** **Giuseppe Bellandi** (Università di Pisa), **Guido Capaldo** (Seconda Università di Napoli), **Nicola Costantino** (Politecnico di Bari), **Pasquale Erto** (Presidente AICO Meridionale), **Guido Greco** (Presidente Edisu).

Barry Shore (University of New Hampshire). Nell'occasione sarà presentato il libro di Giuseppe Bellandi "La misurazione della qualità", edito dalla Etaslibri, Milano, 1996. L'incontro è organizzato da Odiseo; in collaborazione, tra gli altri, con Ateneapoli.

I SABATO UNIVERSITARI AL RUDE PRAVO
(Ingresso lire 5 mila con consumazione esibendo il tagliando a pag. 2)
A CINEMA CON LO SCONTO
(Al Modernissimo con il coupon a pag. 3)

LEXMARK

Optra E

stampante laser
velocità di 6 pag/min
600 x 600 DPI
1 MB - PCL5 e PPDS
Mark vision
Opzioni: Postscript e
2° cassetto
L. 1.160.000 + IVA



CJ 2070

stampante a getto
d'inchiostro a colori
velocità di 7 pag/min
600 x 600 DPI
formato A4
L. 890.000 + IVA



devil computer system s.r.l.
via Roma, 156 - Tel. 081/5511817 pbx

Medicina e Farmacia Le Giornate Scientifiche

Sono in corso di svolgimento - dal 9 all'11 maggio - presso l'Aula Magna del Nuovo Policlinico (Via Pansini, 5), **Le Giornate Scientifiche** delle Facoltà di Medicina e di Farmacia. Lo scopo del Convegno è quello di tracciare un bilancio dell'attività di ricerca in settori di punta della Medicina Generale e Specialistica, della Biologia Molecolare, delle Biotecnologie, della Farmacologia e della Farmacia.

Verranno presentate e discusse 500 comunicazioni. L'attività scientifica svolta presso la Facoltà di Medicina, nel quinquennio 1990-94, ha raggiunto livelli elevati sia dal punto di vista qualitativo (l'Impact Factor ha raggiunto un valore medio di 3,4, da considerarsi di sicura eccellenza) che quantitativo (oltre 1.600 pubblicazioni). Novità: giovedì 9 il coinvolgimento di studenti laureandi come presentatori di comunicazioni scientifiche.

I Sabato Universitari al Rude Pravo

Cabaret, musica live e selezione disco. Ingresso con il tagliando (con consumazione analcolica) lire 5.000 fino alle 23,30.

Non solo musica e cabaret ma anche degustazione del prosciutto crudo di Parma con annessi video ai **Sabato Universitari di Ateneapoli**. Collegamenti Internet su maxi-schermo con Parma e gli Stati Uniti grazie alla Netway, le battute di **Mimmo Sepe** (su diete, pubblicità, le sue avventure cinematografiche ed alcune divertenti barzellette); la trascinante musica dance della band di **Patty De Vita** e la selezione disco di **Fabrizio Guglielmi**: tutto questo in una sola serata, il 4 maggio. E sempre, naturalmente, al **Rude Pravo**, il locale vome-rese che si va sempre più imponendo come rivelazione dell'anno fra i luoghi della notte della città. Ma anche il sabato precedente non è stato da meno: con Sepe e De Vita. Il 20 aprile si è, invece, riso di gusto con la satira politica e la prevenzione sull'Aids di **Angelo Belgiovine**. Mentre nello spazio della musica live si sono esibiti con successo i **Senza Peccato**: un gruppo molto coinvolgente, che ha proposto tra l'altro un midley riuscitissimo ed ardito del mitico Elvis Presley: dai pezzi soft a quelli rock.

Ed andiamo ai **prossimi appuntamenti**.

L'11 maggio ritornano i **Senza Peccato**: **Armando Pirozzi** (Scienze della comunicazione) voce, **Mario Feni-zia** (Economia) chitarra, **Lino Gallotti** (Economia) piano, **Gabriele Campagnano** (Fisi-ca) tromba, **Fulvio Porcelli** (Architettura) sax tenore, **Gregorio Simonelli** (Psicologia a Roma) batteria, **Francesco Rubinacci** (Economia) basso.

Il 18 maggio di scena l'acid jazz dei **Callisto** con **Roberto Sansone** alla batteria, **Gianluca Gallina** alle tastiere, **Alessandro Aulio** voce, **Gianantonio Spena** alla chitarra, **Alessio Giove** al basso, **Mario Ruggia** alle percussioni e la gran voce di **Elisabetta D'Acunzo**.

Vi aspettiamo al **Rude Pravo** (ex Cast Cafè) in Piazza Fanzago, 111 (già Piazza Bernini), dalle ore 22,00, ogni sabato. Ricordate di esibire il tagliando in pagina: pagherete solo 5 mila lire (con l'ingresso la consumazione analcolica) ma fino alle 23,30. Per chi non possiede il coupon, e dopo le 23,30, una drink-card da 15 mila lire.



«LUPUS IN FABULA»

Ascolta su Radio Game (ex R.G.C.) 107.5 F.M., «Lupus in Fabula», il semiserio talk radio di news e curiosity dello studente, ideato e condotto da **Tony «Lupus» Minichino**, in onda ogni sabato dalle ore 17,00 alle ore 19,00.

Nel corso della trasmissione i messaggi non stop seri e divertenti, registrati o in diretta, degli studenti e dei docenti universitari; interventi del direttore di Ateneapoli **Paolo Iannotti** e del simpatico scrittore-polemista **Domenico Raio**. Buona sintonia!

ATENEAPOLI

Quindicinale di Informazione Universitaria

presenta:

I SABATO UNIVERSITARI

Professori universitari, studenti e non docenti suonano, recitano e cantano e selezione disco fino alle 2,30

RUDE PRAVO MUSIC CLUB

Piazza Fanzago, 111
Dalle ore 22,00

INGRESSO L. 5.000 compreso di consumazione analcolica

FINO ALLE 23,30

(Esibendo questo

tagliando all'ingresso)



Le iniziative del CRAL

Successo per la visita alla Cappella Sistina

Sempre interessanti e di richiamo le iniziative organizzate dal Cral del Federico II. Il 28 aprile cinquantatré i partecipanti - dipendenti dell'Università - alla visita alla Cappella Sistina. Le richieste erano di gran lunga superiori, purtroppo non è stato possibile evaderle tutte. Nei programmi: un viaggio a Mosca per l'esposizione dei Tesori di Priamo; una escursione a Venezia (in cantiere per giugno) per la mostra «I greci in Occidente» a Palazzo Grassi; una rappresentazione teatrale, tra gli attori anche dipendenti dell'università.

Per informazioni sulle attività del Cral, nell'ambito delle iniziative artistiche e culturali, rivolgersi al signor **Generoso Vitagliano**, presso la sede del Cral in Via Rodinò, 37 (ore 9-14), telefono 5544680.

I DC 9 Ustica si autoproducono

«Un giorno», «Bombe a Sarajevo», «Come gira il mondo», «Dallas '63»: i brani contenuti nella musicassetta autoprodotta dai **DC-9 Ustica**. Il gruppo, composto da studenti universitari e neo laureati - **Pasquale Maffia** e **Bruno Tolve** (voci e chitarre), **Corrado Calignano** (basso), **Massimo Penza** (batteria), **Enrico Nucorini** (sax contralto) - si è costituito nell'attuale formazione circa un anno e mezzo fa. Dal rock al jazz, dal funky al soul con canto rap: il genere proposto. Impegnati nel sociale i testi. La band è nota agli habituè degli appuntamenti organizzati da Ateneapoli: dai Sabato Universitari al Concerto per l'Università, alla Festa Europea della Musica.

Abbonatevi

ad **ATENEAPOLI** intestando sul
C.C.P. N° 16612806

studenti: 30.000; docenti: 33.000; sostenitore
ord.: 50.000; sostenitore straordinario: 200.000

Il prossimo
numero di
ATENEAPOLI
sarà in edicola
il 24 maggio

ATENEAPOLI
è in edicola
ogni 15 giorni
il venerdì

ATENEAPOLI
NUMERO 9 - ANNO XII
(N° 216 della numerazione
consecutiva)

direttore responsabile

Paolo Iannotti

redazione

Patrizia Amendola

edizione

Paolo Iannotti

direzione e redazione

via Tribunali 362

(Palazzo Spinelli)

80138 - Napoli

tel. 446654 - 291401

telefax 446654

fotocomposizione

Print Sprint

via Roma, 429 tel. 5528974

Per la pubblicità

Gennaro Varriale

Tel. 291166-291401

Tipografia I.G.P.

Via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione Napoli

De Gregorio - NA

autor. trib. Napoli

n. 3394 del 19/3/1985

Iscrizione al Registro

Nazionale della Stampa

c/o la Presidenza del

Consiglio dei Ministri

N° 1960 del 3/9/1986

(Numero chiuso in stampa

il 7 maggio)

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI

Unione Stampa Periodica Italiana



Minacciano di sospendere l'attività didattica Ricercatori in rivolta Scavalcano il sindacato

«Se dovessimo constatare che non esistono spazi di mediazione andremmo allo sciopero ed al blocco delle attività». Sembra una dichiarazione tratta di peso da un'assemblea infuocata di un consiglio di fabbrica nel pieno dell'autunno caldo. Più semplicemente è la promessa della professoressa **Iolanda Capriglione**, responsabile dell'ufficio internazionale della Cgil Campania ed incaricata alla cattedra di Filosofia Antica presso l'ateneo federiciano. Soprattutto è una dichiarazione d'intenti che dovrebbe allarmare chi di dovere, dal momento che oggi i ricercatori rappresentano la spina dorsale dell'Università italiana. Svolgono esami, partecipano alle sedute di laurea, ricevono gli studenti, oltre alla normale attività di ricerca per la quale sono retribuiti. In tutt'Italia sono circa 17000 e spesso costituiscono la stragrande maggioranza del corpo docente. A Campobasso, per esempio, dove su 35 professori 4 sono di ruolo e 31 incaricati oppure a Fisciano, dove i ricercatori incaricati di supplenza sono 57 su 70 docenti. Ma quali sono le ragioni profonde che in queste set-

timane hanno trasformato migliaia di studiosi in pasdaran della rivolta? Ne parliamo col professor **Gennaro Oliviero**, docente di Relazioni Industriali all'università di Campobasso e responsabile dell'ufficio legale Cgil Campania. «Dopo 11 mesi di discussione, prima dello scioglimento delle Camere, era stato approvato al Senato il progetto relativo alle nuove norme di accesso alla carriera universitaria. La legge in discussione prevedeva che i ricercatori intenzionati a diventare associati dovessero partecipare ad una selezione nazionale per essere abilitati. Poi i singoli atenei in base ai posti disponibili avrebbero bandito i concorsi. Cgil, Cisl e Uil, a loro volta, proponevano una norma transitoria, in base alla quale il personale che già svolgeva attività didattica, una volta superata l'abilitazione a livello nazionale, avrebbe potuto essere chiamato direttamente dai singoli atenei».

Caduto il governo, il disegno di legge non è stato approvato, ma quel che è peggio il ministro dell'Università Giulio Salvinì ha bandito in extremis un concorso per l'assunzione di 374 associati,

che dovrebbe svolgersi in base alle vecchie regole. «Il calo demografico degli ultimi anni - prosegue Oliviero - tende a ridurre il fabbisogno di professori. Prima di questo bandito da Salvinì, l'ultimo concorso risaliva a sei anni fa ed il successivo chi sa quando si farà. Di conseguenza questa è l'ultima possibilità per i baroni di piazzare clienti e nipoti. Ecco spiegato l'accanimento col quale hanno osteggiato la legge approvata e le pressioni esercitate sul ministro affinché bandisse il concorso con le vecchie norme». Dopo le prime feroci polemiche che hanno fatto seguito al concorso, infatti, è stato lo stesso Salvinì a confessare alle organizzazioni sindacali di aver emanato il bando su pressioni pesanti del mondo accademico, riferendosi in particolare alla Conferenza dei Rettori che lo aveva ripetutamente messo in mora. I 17000 ricercatori sparsi per la penisola, però, questa volta paiono decisi ad assumere una posizione di fermezza. «Abbiamo il dovere di sperare - sottolinea Iolanda Capriglione - che il ministro del governo che va a formarsi rappresenti un valido interlo-

cutore. In particolare, tenuto conto anche dell'attuale congiuntura politica, auspichiamo il recupero della legge Masullo, che del resto era stata ampiamente discussa al Senato. Il problema immediato resta quello d'impedire che abbia luogo il concorso Salvinì con l'attuale normativa». Ma quali sono le armi alle quali intendono e possono fare ricorso i ricercatori? La prima, quella del blocco dell'attività didattica, rischia di gettare nel caos gli atenei in un periodo cruciale quale quello della sessione estiva. In alternativa, od in contemporanea, esistono ulteriori strumenti, come ricorda Oliviero. «Il ministro dell'Università del nuovo governo potrebbe semplicemente annullare o congelare il bando, in attesa che sia approvata la nuova normativa. Un altro escamotage sarebbe quello di ampliare il numero di posti disponibili, in maniera da far slittare di altri 60 giorni i termini per l'espletamento della gara». Nel frattempo, mentre i termini per la presentazione delle domande sono stati prorogati al 6 giugno, nelle stanze ovattate dei dipartimenti ferve l'attività di baroni inten-



La prof. Capriglione

ti a sponsorizzare i loro delfini e protetti. «Il potere ama il potere», sottolinea la battaglia Capriglione, che non risparmia critiche neanche al sindacato al quale è iscritta. «Mi costa sottolinearlo, ma la Cgil Università si è appiattita completamente sulle posizioni del ministro. Il 16 marzo a Napoli si è tenuta l'assemblea nazionale dei ricercatori e la base ha incalzato i vertici del sindacato affinché incontrassero al più presto Salvinì ed esponessero gli umori e gli intenti degli iscritti. Quattro giorni più tardi si è tenuto il fatidico incontro: la Cisl era rappresentata dal segretario nazionale per l'Università Luigi Melillo; il responsabile Cgil Giovanni Garofalo era inspiegabilmente assente». Tra omissioni, polemiche ed accuse, intanto, la resa dei conti si avvicina giorno dopo giorno e gli studenti potrebbero trovarsi di fronte, tra poco meno di un mese, alla sgradita prospettiva del blocco completo della didattica.

Fabrizio Geremicca

4 prof. in Parlamento

Petrella e Siola onorevoli, Villone e Masullo senatori

Sono 4 i professori dell'Università di Napoli eletti nel nuovo Parlamento, tutti candidati nelle liste dell'Ulivo. Sono i professori Pino Petrella (Medicina), Massimo Villone (Giurisprudenza), Aldo Masullo (Lettere), Uberto Siola (Architettura).

Prof. **Pino Petrella**. 46 anni (è nato il 14 maggio 1950 a Napoli), liceo classico al Vittorio Emanuele, laureato nel '75 con 110 e lode, specialista con lode in Chirurgia Generale e Oncologica. Nel 1987 il primo concorso per professori associati, partecipa e lo vince. Primo titolare a ricoprire la cattedra di Oncologia Chirurgica alla facoltà di Medicina del Federico II. Attualmente al Dipartimento di Endocrinologia e Oncologia Clinica.

62,5% dei consensi. Secondo eletto per percentuale in Campania, primo per voti (46.000), fra i primi 25 eletti a livello nazionale. Giudizio sul risultato elettorale: «va al di là delle mie aspettative. Il clima è stato cordiale fra i candidati e le componenti della coalizione, una campagna solidale, ed una vittoria di tutte le forze dell'Ulivo».

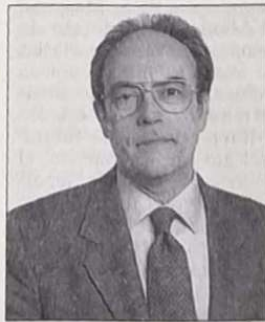
L'impegno come docente?



Il prof. Petrella

«Purtroppo debbo andare in aspettativa obbligatoria. Ma non mancherà l'apporto nell'attività parlamentare teso alla moralizzazione per i concorsi universitari e ad una modernizzazione dell'Università. Nel programma di Prodi per i primi 100 giorni ci sono occupazione, scuola e università. Mi muoverò in questa direzione».

«Da Napoli e provincia è uscito un grande segnale per l'Ulivo e le forze di progresso: 20 deputati eletti su 25 e 12 senatori su 12. Il merito è del sindaco Bassolino e della sua amministrazione. Come ha fatto il Sindaco, così faremo noi eletti: andremo a governare



Il prof. Villone

nell'interesse di tutti i cittadini. Al di là del ceto sociale, del credo religioso o politico».

Prof. **Massimo Villone**. 52 anni, docente di Diritto Costituzionale a Giurisprudenza, senatore dal '94 e rieletto. Nello scorso parlamento si è occupato tra l'altro di Riforme costituzionali. Un professore in Parlamento: cosa si potrà fare per l'Università nella prossima legislatura? «Per l'Università bisogna fare molto. Bisogna convincere tutti che questo paese deve investire in Università e Ri-

continua
alla pagina seguente

A CINEMA CON LO SCONTO

ATENEAPOLI MULTICINEMA MODERNISSIMO

dal lunedì al venerdì
escluso festivi
presentando alla cassa
questo tagliando

VALE 1 RIDUZIONE
A L. 8.000

per le 3 sale del
Multicinema Modernissimo

Via Cisterna dell'Olio n°49
(vicino P.zza Dante)

INFO MODERNISSIMO TEL. 5511247

Presidenza di Ingegneria Si vota il 28 e 29 maggio

34 docenti e ricercatori presenti nel momento di massimo affollamento (su 400), 30 in media. Questo il primo dato della riunione per le elezioni del presidente di Ingegneria fissata dal decano per lunedì 6 maggio. Una lettera a firma di circa 23 docenti che chiedono al decano un rinvio, per una più attenta riflessione, bocciata dal prof. **Elio Giangreco**. La comunicazione che si voterà per il Preside il 28 e 29 maggio, con un prolungamento rispetto alla prima data fissata (16 e 17 maggio) anche per consentire al Rettore ed al Senato Accademico di rispondere al dubbio posto dal decano di Giurisprudenza, prof. **Abbamonte**: i ricercatori, hanno o meno diritto a votare per il Preside? Il Senato Accademico si esprimerà in proposito il 17 maggio, ma è dato per certo che risponderà di sì. E' legittimo.

Tomando ad Ingegneria il dibattito elettorale sembra seguire un dato scontato: i docenti non vi partecipano dunque vogliono solo andare al voto. Ed anche qui le posizioni sembrano chiare: una parte della facoltà vorrebbe una terza candidatura o comunque una riflessione più lunga (R. Bruzzese, C. Caniglia, A. Caramico, G. Carlomagno, E. Conte, G. De Felice, S.D. Agostino, L. De Menna, P. De Simone, P. Erto, E. Esposito, L. Izzo, C. Meola, G. Romano, S. Saiello, R. Teti, C. Viggiani, G. Zollo).

Chi ha incarichi di prestigio nell'ateneo (Prorettore **Bucci**, responsabili di commissione come **De Menna** e **Marrucci**) se non ha precise assicurazioni attraverso un sostegno forte non è disponibile a bruciarsi. Nè è uscito un candidato di "cambiamento nella continuità" (**Naso**). Di certo, per quest'area, **Guido Greco** resta un candidato alternativo debole "avremmo preferito una candidatura più forte" ha detto **Pasquale De Simone**. Il prof. **Carlo Meola** ha chiesto, almeno per il futuro, "elezioni primarie" per la scelta dei candidati. Tutto lascerebbe dunque credere che si vada verso una tranquilla riconferma di **Volpicelli**, anche se **Guido Greco** farà a pieno il candidato fino all'ultimo: "in questi ultimi 5 anni nell'Università è cambiato tutto, noi non siamo ancora attrezzati per questo nuovo sistema" dice. **Volpicelli** viene ritenuto Preside che accontenta tutte le aree della facoltà, governa e decentra ai corsi di laurea, è ormai un Preside esperto, in pratica una garanzia per tutti. E comunque, è difficile contrapporsi elettoralmente ad un preside uscente. Inoltre, come ha detto il prof. **Adriani** "un inutile prolungamento del dibattito indebolisce la presidenza attuale e ne rallenta la gestione a danno dell'intera facoltà".

4 prof. in Parlamento

continua

dalla pagina precedente

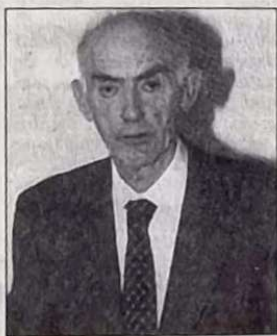
cerca. Attualmente si investe molto meno che in altri paesi europei». «L'Università esiste per gli studenti, bisogna investire di più in servizi per loro». Le manca un po' l'Università? «Non poco, parecchio. Per me è un mestiere che non si può fare a metà». Qualcosa da fare per l'Università di Napoli in Parlamento? «Non credo che l'Università di Napoli abbia problemi in più di altre grandi università. Ha una tipologia simile ai mega atenei. Un peccato perché potrebbe esprimere meglio tutte le sue potenzialità».

Il docente universitario può tornare utile in Parlamento? «Sì, se non pensa di stare a fare lezioni a tutti».

Senatore prof. **Aldo Masullo**. Filosofo della facoltà di Lettere, una vita nell'Università e per l'università. Ha vinto a Nola, in un collegio importante, comune di recente sciolto per ben due volte per infiltrazioni della camorra. Una vittoria non scontata e perciò particolarmente importante, nella quale il ruolo, la figura, il carisma del filosofo molto amato dai suoi studenti per le memorabili lezioni, sono state uno dei punti vincenti.

Aldo Masullo, 73 anni, professore fuori ruolo dallo scorso novembre, le cose da fare? «Innanzitutto rianimare lo spirito di queste zone (il nolano n.d.r.), che si sentono continuamente diffamate e scoraggiate ridando loro l'orgoglio del passato, del medioevo, di **Giordano Bruno** e di un'antica nobiltà».

E nel prossimo Parlamento? «Non tagliare i fondi alla cultura ed alla istruzione. Riqualificazione dei giacimenti culturali della zona nolana e



Il prof. Masullo

dei suoi ripetuti ritrovamenti archeologici».

E per le Università? Lei è stato relatore di un testo di riforma? «Non relatore, per non confonderlo con il disegno di legge Salvini sul quale io e il gruppo progressista ponemmo una serie di correzioni». Tra gli impegni prioritari: «la trasformazione, l'Università e la ricerca». Ma anche: «la disoccupazione, la scuola e la formazione, ed una riforma, dopo quasi un secolo, della pubblica istruzione». Il contributo di un filosofo? «Un abito mentale alla riflessione, alla sintesi. Stemperare le passioni, interessate e disinteressate. Attenzione alle cose da fare, al di là dei particolarismi: il carico del destino comune» e «la speranza che prevalga il benessere collettivo».

Prof. **Uberto Siola**, 58 anni, è nato il 9 gennaio. Preside di Architettura da ben 17 anni e Presidente della Conferenza Nazionale dei Presidenti di Architettura. Anche lui è stato eletto con un largo consenso, a Pomigliano d'Arco. Come Petrella è stato voluto in lista come esponente della società civile direttamente dal segretario na-



Il prof. Siola

zionale del PDS, Massimo D'Alema. Considerato da sempre un Preside-manager, ha avuto un ruolo di grande influenza nel dibattito architettonico cittadino e nello sviluppo della città futura. Nel governo dell'ateneo, al Federico II, un ruolo importante, a volte ingombrante per candidati a rettore e rettori in carica. Ha fermamente seguito una politica universitaria tesa ad ottenere degli spazi significativi per la sua facoltà che gli ha fatto ottenere molte sedi sparse un po' ovunque; anche la nascita della facoltà di Architettura nel II Ateneo è merito suo. Le dimensioni del personaggio ed il suo ruolo, anche nazionale, imponevano ormai già da qualche anno l'esigenza di uno sbocco in una qualche direzione, un salto di livello. Da tempo si parlava di candidatura a Rettore (per la verità molto difficile), un grande incarico nazionale o il Parlamento (Senato o Camera). Ed alla fine è giunto. E sono in molti a ritenere che nel prossimo Parlamento Uberto Siola non sarà un semplice deputato.

(P.I.)

Senato Accademico ed EDISU Si vota il 30 e 31 maggio

Doppio appuntamento elettorale al Federico II. Si va alle urne per designare la componente elettiva del Senato Accademico nella composizione prevista dal nuovo Statuto e per rinnovare il Consiglio di Amministrazione dell'Edisu. Votano docenti ordinari, associati, ricercatori e personale tecnico-amministrativo per il primo organo, per il secondo consesso stesso corpo elettorale, tranne il personale. Si vota il 30 (ore 9-20) e 31 maggio (ore 9-14) maggio. Vediamo in particolare i due appuntamenti elettorali.

Senato Accademico: si vota per eleggere sei professori ordinari, sei professori associati, sei ricercatori, due Direttori di Dipartimento, un rappresentante del personale. Gli eletti durano in carica tre anni accademici e sono rieleggibili immediatamente solo una volta, vanno con il Rettore, il Prorettore, i Presidi della Facoltà, il Presidente del Consiglio degli Studenti (quando sarà eletto), il Direttore Amministrativo (con voto consultivo), a formare il nuovo organo.

Edisu. Si vota per nominare due ordinari, due associati, un ricercatore, nel Consiglio di Amministrazione dell'Ente.

Elezioni, non è finita qui. C'è un gran da fare all'Ufficio Affari Generali anche per prepararsi all'appuntamento nazionale dell'8 luglio. Si voterà in quella data per il rinnovo del **Consiglio Universitario Nazionale** che nella sua composizione attuale opera in prorogatio da ben cinque anni. Scadenza per la presentazione delle candidature il 7 giugno.



META CONSULTING s.r.l.

Organizza con il Patrocinio
dell'Istituto di Psicologia
Relazionale e Familiare I.S.P.P.R.E.F.

STRATEGIE DI COMUNICAZIONE EFFICACE



NEI RAPPORTI

INTERPERSONALI E PROFESSIONALI

40 BORSE di STUDIO per la PARTECIPAZIONE al
CICLO FORMATIVO sulle RECENTI METODOLOGIE
al SERVIZIO dei FUTURI PROFESSIONISTI

NAPOLI (Maggio-Luglio '96)

SEGRETERIE ORGANIZZATIVE

META CONSULTING srl - ROMA

Tel. (06) 39.73.18.76 - Fax (06) 39.72.85.73

I.S.P.P.R.E.F. - Via Manzoni, 26/B - 80123 NAPOLI

Tel. (081) 71.45.244 - Fax (081) 71.43.495

AIIESEC - Comitato di Napoli - I.U.N. c/o Istituto Universitario Navale

Via A. Ferdinando Acton, 38 - 80133 NAPOLI

Tel. (081) 54.75.112 - Fax (081) 55.21.485

ASSODONNA - Via A. Depretis, 19 - 80133 NAPOLI

Tel./Fax (081) 55.27.575

ARCHITETTURA. Alisio, Belli, Cesarano: si apre la corsa alla Presidenza

Didattica e ricerca, le priorità

Chi sarà il nuovo Preside della facoltà di Architettura? Saranno le urne a dirlo ma una cosa è certa: il cambiamento di rotta rispetto alla pluridecennale gestione Siola è inevitabile. Vuoi perché il Preside uscente ha impegnato della sua forte personalità la conduzione della facoltà, vuoi perché da più parti si chiede maggiore attenzione a quanto in questi anni è stato sacrificato a vantaggio di una "immagine esterna". Didattica e ricerca le priorità assolute della facoltà, didattica e ricerca i caposaldi dei programmi dei tre candidati ufficiali: **Giancarlo Alisio**, **Attilio Belli**, **Arcangelo Cesarano**. Programmi che a dire il vero non si discostano molto tra di loro: inevitabile se si pensa che i problemi della facoltà sono gli stessi qualunque occhio li guardi. Programmi simili, stessa richiesta da parte dei tre pretendenti, di lavorare in armonia, comunque vadano le cose. E allora cosa farà pendere l'ago della bilancia, bilancia anomala perché ha tre bracci? Lo chiediamo ai diretti interessati.

Cinquantotto anni di cui trenta spesi nell'Università (gli ultimi 16 ad Architettura). Ingegnere non iscritto all'Albo, "docente per scelta", da sempre l'orecchio ufficiale della facoltà per ascoltare e studiare i problemi della didattica e degli studenti: è il ritratto del prof. **Arcangelo Cesarano** da molti ritenuto il delfino di Uberto Siola. Una successione naturale ma fino ad un certo punto, il prof. Cesarano su questo non transige: a dettare la sua candidatura è stato il desiderio di coronare un sogno iniziato quando da borsista scelse di restare all'Università e maturato con la decisione di fare il docente a tempo pieno. «La riorganizzazione della didattica a partire dai problemi degli studenti non può aspettare. Bisogna arginare la situazione di disagio in cui vivono i nostri iscritti. Non si può prescindere dalla constatazione verissima ma spesso trascurata che è proprio la presenza degli studenti a giustificare l'esistenza dell'Università. L'obiettivo della facoltà di Architettura a mio avviso dovrebbe essere la formazione del "laureato", un prodotto di elevata qualità». Per raggiungere lo scopo si passa però attraverso problemi spesso fuorvianti. Sta al Preside amalgamare le diversità e produrre un disegno unitario. «Scienziato per accedere con competenza ad ambiti disciplinari assai diversi, manager in senso lato per trovare il giusto equilibrio tra le risorse e le esigenze della facoltà, politico per coniugare i soggetti e gli interlocutori esterni al mondo universitario, esponente culturale di rilievo per garantire l'immagine della facoltà»

questo sulla carta l'identikit del Preside ideale secondo il prof. Cesarano che però avverte «non esiste un soggetto in cui siano rappresentate nello stesso modo queste qualità e se esistesse correremmo il rischio di trovarci davanti un dittatore. Più che cercare quindi chi incarna queste competenze sarebbe meglio pensare come far sì che chi abbia una qualità specifica riesca ad esprimerla in un progetto comune». Maggior potere decisionale e propositivo, dunque commissioni elette dal personale docente riservando al Preside il ruolo di coordinatore. «È opportuno che il Consiglio di facoltà torni ad essere il luogo del confronto e delle decisioni. Ogni scelta andrebbe operata solo dopo un dibattito con tutti i soggetti interessati». Un Preside super partes dunque preferibilmente tutto rivolto all'interno della facoltà e non distratto dalla libera professione «per superare i conflitti che negli ultimi anni hanno lacerato la facoltà». Coordinatore di competenze diverse ma anche attore del riordino delle istituzioni della facoltà, questo il modello di Preside auspicabile «nel gruppo di garanti che dovrebbe affiancare il Preside... sarebbe opportuno realizzare rappresentanze in proporzione ai pesi che le diverse aree disciplinari hanno nell'ordinamento didattico. In esso è predominante la progettazione... in rapporto a quest'area andranno definite le altre partecipazioni tutte equilibrate secondo l'impostazione garantista del Nuovo Statuto rispetto alle diverse figure impegnate nella docenza». Un gruppo di garanti ma anche di persone efficienti elette non dal Preside «ma espressione dell'intero collegio dei docenti e dei ricercatori». I ricercatori saranno la spinta nel fianco del prossimo Preside «non si può ignorare l'apporto che i ricercatori hanno dato e continuano a dare all'Università». Riequilibrare i rapporti interni, dare all'esterno l'immagine reale di quanto prodotto dal lavoro universitario ma soprattutto rivedere quello che non funziona «dobbiamo sanare i contrasti emersi dall'applicazione del Nuovo Ordinamento: non è accettabile che solo il 30% degli studenti riesca ad accedere regolarmente al terzo anno. Bisogna poi pensare ai vecchi iscritti: non vogliamo elargire concessioni ma mostrare disponibilità a reinserirli nelle maglie della facoltà».

Resta aperta la questione delle tesi di laurea. Tornare ai vecchi tempi ogni tanto non fa male «anni fa in occasione delle tesi di laurea la facoltà sospendeva le attività didattiche e metteva in mostra gli elaborati. Si ottenevano così tre risultati impor-

tantissimi: pubblicizzare la carriera del laureando, confrontare la produzione delle diverse scuole o tendenze, e garantire la trasparenza: il relatore vedeva giudicato il proprio lavoro attraverso il risultato prodotto dal suo testista».

Esporre gli elaborati, un vecchio sogno di docenti e studenti. «Con un'opportuna selezione da parte del docente si potrebbe fare lo stesso ciclicamente con i laboratori di progettazione». A chi teme un'involuzione ingegneristica se la guida della facoltà passasse al prof. Cesarano, il docente risponde con una grande sensibilità per i problemi dell'Architetto. «L'architetto è una figura culturalmente complessa e di grande rilievo sociale. La sua formazione deve garantirgli un rapporto con il mondo economico con cui tratterà, un approccio storico ai suoi interventi ed una grande preparazione tecnica. L'architetto è l'interprete culturale del costruire».

Candidatura eccellente anche quella del prof. **Giancarlo Alisio**, storico di chiara fama e docente a tempo pieno «ho rinunciato a fare l'architetto per fare al meglio il docente». Tantissimi i punti di convergenza tra il suo programma e quello del prof. Cesarano per il quale non nasconde una grande e ricambiata stima. Accordo sulla necessità di migliorare la didattica, accordo sulla ridefinizione della tesi di laurea, perfetta sintonia sul ruolo del Preside «essere espressione e garante delle diverse voci della facoltà. Non si può essere professionalmente in conflitto con la propria carica». Ancora coincidente la lista delle priorità da affrontare «gli studenti sono al centro del mio interesse di docente da sempre, la facoltà è il luogo degli studenti che sono i nostri primi referenti. La politica culturale dell'Università va rivolta all'esterno solo dopo aver garantito vivibilità a chi ci opera dentro e deve essere la proiezione di quanto prodotto». Problemi strutturali prima, pubblicità dopo. «Auspico un ritorno alla meritocrazia, al confronto della qualità di docenti e studenti che sia sotto gli occhi di tutti». Da anni infatti il prof. Alisio cura per il Dipartimento di Storia la pubblicazione delle tesi migliori: «la tesi va esposta affinché esista una verifica anche della qualità della docenza». Da ridefinire anche il rapporto tra le diverse aree disciplinari «il Nuovo Ordinamento non ha ancora raggiunto il tanto auspicato equilibrio tra le discipline». Un occhio di riguardo anche per i vecchi iscritti «gli studenti iscritti ad un corso devono poter sostenere l'esame anche quando siano fuori corso: ogni do-

cente deve farsi carico dei suoi iscritti». Attenzione alla didattica che non si dia se non si rende possibile la vita in facoltà. «Il futuro Preside dovrà occuparsi immediatamente dei problemi della sede. Va operata una ridistribuzione ragionata degli spazi, rivedendo il ruolo stesso di palazzo Gravina che dovrebbe essere il simbolo dell'attività culturale e il luogo dell'accorpamento dei docenti altrimenti fisicamente e dialetticamente lontani». Per gli elettori che si troveranno davanti due programmi molto vicini cosa dovrebbe far optare per l'uno o per l'altro? «La voglia di avere un Preside che sia prima di tutto uno studioso e che come tale abbia ben chiari i problemi della ricerca e della didattica perché su questi ha fondato la propria carriera. Rompere la tradizione di un Preside "compositivo" sarà auspicabile o almeno visto i candidati inevitabili, scegliere un tecnico forse un po' limitante». Il suo motto «riprogettazione dell'idea della facoltà di Architettura».

Valorizzazione del Consiglio di facoltà, promozione delle commissioni (con il contributo sistematico degli studenti), costituzione di una conferenza di coordinamento dei dipartimenti: le modalità di gestione contenute nel programma presentato dal prof. **Attilio Belli**, neo direttore del neonato Dipartimento di Pianificazione. Mentalità manageriale e attenzione alla didattica si fondono nel programma del terzo pretendente alla successione. Mentalità manageriale dettata dal regime «di autonomia finanziaria», in quest'ottica «la Presidenza dovrà sostenere le strutture dipartimentali nello svolgimento di un ruolo produttivo nella ricerca applicata... il tutto in una chiara complementarietà con l'attività professionale e l'azione di tutela condotta dagli Ordini Professionali». Rafforzamento dei rapporti con il II Ateneo e maggior peso decisionale all'interno degli organi accademici il secondo nodo critico, «la riorganizzazione dell'Ateneo per Poli va orientata mantenendo il carattere unitario delle strutture della facoltà e ricercando una connessione con altri settori che non penalizzi la nostra presenza». Riguardare con occhio critico l'esperienza del nuovo ordinamento è il primo passo verso una didattica migliore: «coordinamento interdisciplinare, responsabilità didattica all'interno dei laboratori, eccessivo carico didattico, rapporto dialettico tra le aree disciplinari i problemi da affrontare. Potenziare l'offerta non solo quantitativamente ma anche e soprattutto qualitativamente grazie a «corsi di orientamento per

studenti, corsi di preparazione all'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio professionale, corsi di perfezionamento ed aggiornamento». Un'attività quella didattica che non si concluda con la laurea «la facoltà deve e può affiancare gli studenti nella fase delicata di inserimento nel mercato del lavoro». Grande attenzione anche per la questione della sede «la nuova organizzazione non è esente da rischi di inadeguatezza dei locali per le attività didattiche e delle strutture sussidiarie e comuni (locali per mostre e dibattiti, ufficio stampa). Va dunque promossa una maggiore partecipazione che consenta di evitare che ai tempi lunghi della ristrutturazione dell'edificio di via Roma corrisponda un degrado rapido. Parallelamente va curata la manutenzione ordinaria delle strutture e delle attrezzature didattiche... un'azione in tal senso è tanto più urgente se commisurata alla necessità di tutelare la dignità di palazzo Gravina». Un programma articolato per punti quello del prof. Belli che non trascura il problema del «ricambio» della docenza: «un punto delicato e cruciale riguarda la prospettiva del reclutamento di un'intera leva del personale docente nei prossimi dieci anni. Se si considera che l'età media dei docenti di I fascia è di 61-62 anni e quella dei ricercatori è 46-50 anni, appare chiaro che nei prossimi dieci anni bisognerà gestire un ricambio totale del personale docente. Nella nostra facoltà la distribuzione della docenza è caratterizzata dalla molto minore consistenza delle prime due fasce in rapporto alla terza. Si tratta quindi di sostenere una politica di grande delicatezza e complessità che sostenga una mobilità verso l'alto con equilibrio tra le aree disciplinari».

Ida Molaro

LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT
MOSTRE CONFERENZE
RICERCHE FOTOGRAFICHE
INFORMAZIONATE

VIA DODATO 19
(PIAZZA MONTUOVO)

NAPOLI
TEL. 081/541419

FEDERICO II. I risultati della consultazione del 17 e 18 aprile

Ricercatori e personale eleggono oltre 250 rappresentanti nei C. di F.

Parteciperanno, per la prima volta, all'elezione per il Rettore

Buona percentuale di affluenza alle urne il 17 e 18 aprile per il rinnovo delle rappresentanze dei ricercatori e del personale tecnico-amministrativo nei Consigli di Facoltà del Federico II. Dappertutto si è raggiunto il quorum. *Ein plein a Sociologia*: ha votato il 100% del personale. Meno motivati sembrano i ricercatori di Giurisprudenza, (ha votato solo il 48.18%). Eppure questa consultazione presentava forti elementi di novità. Si è notevolmente rafforzata la presenza nei Consigli per entrambe le categorie, i neo eletti andranno a votare il rettore alle prossime elezioni, secondo le regole dettate dal nuovo Statuto dell'Ateneo. Sono 223 ricercatori e 32 non docenti gli eletti in totale. Ecco i risultati diffusi dalla Commissione Elettorale composta dai professori Luigi Sico e Emilio Pagano e dalle dottoresse Anna Di Lieto e Antonietta D'Auria.



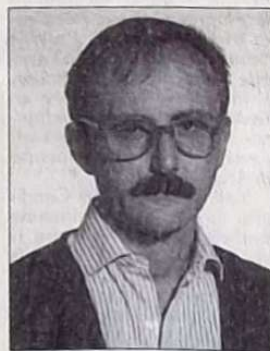
Il dott. Nicola Scarpato (Medicina)



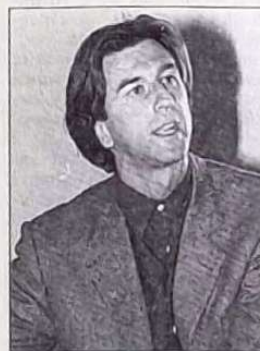
Il dott. Pietro Carrieri (Medicina)



Il dott. Umberto Giani (Medicina)



Il dott. Paolo De Marco (Lettere)



Il dott. Roberto Serpieri (Sociologia)



Il dott. Emilio Esposito (Ingegneria)

AGRARIA

Ricercatori

Votanti	90,16%
Eletti	
Emma Buondonno	19
Antonio Di Francia	18
Nicola Pilone	17
A. Pietro Garonna	16
Salvatore Faugno	16
Giovanna Aronne	15
Alberto Ritieni	15
Vincenzo Fagliano	15
Raffaele Sacchi	14
Elena Viganò	14
Francesco Villani	14
Matteo Lorito	13
Salvatore Rotundo	13
Teresa Giorgitano	13
Stefania De Pascale	13

Tecnici-Amministrativi

Votanti	78,01%
Eletti	
Mario Mannelli	94
Pasquale Formicola	62

ARCHITETTURA

Ricercatori

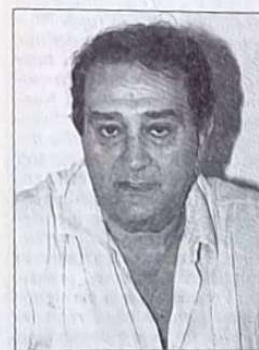
Votanti	89,62%
----------------	--------



Il dott. Cipriano Macchiarola (Direttore della Biblioteca di Architettura)



Il dott. Enrico Luise (Presidenza di Giurisprudenza)



Il sig. Enzo Teti (Istituto Linguistico - Facoltà di Scienze Politiche)

Eletti	
Francesco Divenuto	36
Giuliana Voiello	24
Claudio Grimellini	23
Giacomo Ricci	22
Ennio De Crescenzo	22
Vito Cappiello	20
Gabriella D'Amato	20
Ada Lettieri	19
Sandro Raffone	17
Patrizia Ranzo	17
Sergio Sibilio	16
Roberta Ammirante	14
Francesco Cassese	13
Alfredo Buccaro	12
Sergio Stenti	11

Vladimiro Valerio	11
Clara Fiorillo	11
Tecnici-amministrativi	
Votanti	85,53%
Eletti	
Cipriano Macchiarola	45
Mario Capunzo	35
Anna Spagnoli	21

ECONOMIA

Ricercatori

Votanti	67,61
Eletti	

Teodora Iorio	16
Carlo Giannone	15
Franco Mola	13
Sandra Danise	13
Mirella Migliaccio	13
Pietro Toriello	11
Mariella Tartaglia	10
Emma Narni	9
Gianfranco Frassetto	8
Fulvio Mastrangelo	7
Mario Varriale	6
Annabella Rotondella	6
Michele Perna	6
Andrea Graziosi	6

Tecnici-Amministrativi

Votanti	85,71%
Eletti	
Carmine Troise	38
Alfredo Aveta	29

FARMACIA

Ricercatori

Votanti	66,67%
Eletti	
Elisa Perissutti	11
Maria Luisa Menna	5

Tecnici-Amministrativi

Votanti	92,98%
Eletti	
Mario Sannino	19
Michele Sarnataro	18

GIURISPRUDENZA

Ricercatori

Votanti	48,18%
Eletti	
Annunziata Grieco	56
Ines De Falco	15
Eduardo Zampella	7
M.R. Vigo Majello	7
Marco Musella	7
Raffaele Saturnino	7
Maria Pia Castellano	6
Eugenio Baffi	6
Guido Clemente di S. Luca	4
Rossana Coen	2
Guido Marsiglia	2
Rita Diddi	2

Tecnici-Amministrativi

Votanti	73,29%
Eletti	
Enrico Luise	58
Silvana Bisaccia	34

INGEGNERIA

Ricercatori

Votanti	79,55%
Eletti	
Giuseppe De Felice	43
Alma D'Aniella	43
Giuseppe Giudice	43
Ernesto Fasano	42
Antonio Scamardella	42
Furio Cascetta	41

continua
alla pagina seguente

*continua
dalla pagina precedente*

Domenico De Falco	41	Antonello Giuliano	14
Amedeo Lancia	41	Angela Giustino	12
Antonio Langella	41	Crescenzo Formicola	11
Luigi Nele	41	Clementina Gily	9
Maurizio Sasso	41	Roberta Lencioni	8
Adolfo Senatore	41	Pio Colonnello	6
Antonio Aronne	40		
Luigi Salvatore Campana	40	Tecnici-Amministrativi	
Alberto D'Amore	40	Votanti	90.48%
Domenico Pirozzi	37	Eletti	
Emilio Esposito	35	Domenico Del Forno	27
Luigi Biggiero	34	Lucio Terracciano	23
Giovanni Breglio	33	Vincenzo Barrasso	20
Tommaso Isernia	32		
Paolo Maresca	32		
Nicola Mazzocca	32		
Luigi Zeni	32		
Angelo Marcello	31		
Giovanni Poggi	31		
Giorgio Frunzio	30		
Domenico Calcaterra	29		
Massimiliano De Magistris	29		
Bruna Festa	29		
Marina Fumo	29		
Antonio Gison	29		
Fabrizio Leccisi	29		
Claudio Mancuso	29		
Alfredo Pironti	29		
Giuseppe Faella	28		
Santolo Meo	28		
Domenico Pianese	28		
Renato Rizzo	28		
Raffaele Landolfo	26		
Francesco Pirozzi	26		
Luigi Verolino	26		
Pietro Ferone	23		
Antonio Lanzotti	14		
Stefano Russo	14		

Tecnici-Amministrativi	
Votanti	78.03%
Eletti	
Generoso Vitagliano	99
Pasquale Segreti	44
Giuseppe Festinese	29
Benedetto De Vivo	23

LETTERE

Ricercatori	
Votanti	68.99%
Eletti	
Paolo De Marco	44
Maria Luisa Chirico	35
Giuseppina Scognamiglio	32
Lucia Amalia Scatozza	30
Ferruccio Bizzarri Conti	28
Domenico Iervolino	25
Simonetta Marino	23
Giovanni Brancaccio	22
Roberto Delle Donne	21
Ettore Massarese	21
Paola Santorelli	20
Corrado Calenda	17
Carla Poderico	15

MEDICINA

Ricercatori	
Votanti	89.11%
Eletti	
Stefania Maione	90
Guglielmo Roberto Sottile	76
Pietro Biagio Carrieri	73
Giovanni De Simone	73
Aldo Celentano	72
Giuseppe Paolo Ferulano	72
Vincenzo Altieri	68
Arturo Genovese	68
Pasquale Granata	63
Luigi Califano	62
Nicola Scuteri	60
Giorgio Cozzolino	57
Anna Perretti	57
Cesare Formisano	53
Umberto Passaretto	50
Alda Scarcella	50
Bruno Di Filippo	49
Luigi Celentano	48
Aniello Sorrentino	48
Cesare Gagliardi	47
Nicola Scarpato	47
Elvira Della Casa	45
Pasquale Gambardella	45
Antonio Lucariello	44
Pietro Cataldo Tullio	43
Serafino Fazio	42
Dino Benvenuti	39
Francesco Mercurio	38
Pasquale Bianco	37
Umberto Giani	37
Lorenzo Adinolfi	36
Aldo Liberato Ferrara	36
Alfredo Lavitola	36
Bruno Memoli	36
Bianca Maria Veneziani	36
Antonio Luigi Marziano	35

Tecnici-Amministrativi	
Votanti	63.35%
Eletti	
Antonio Festa	452
Francesco D'Esposito	305
Ernesto Mezza	273
Francesco Di Martino	271

VETERINARIA

Ricercatori

Gli eletti

	Ricercatori	Personale
Agraria	15	2
Architettura	17	3
Economia	14	2
Farmacia	4*	2
Giurisprudenza	12	2
Ingegneria	44	4
Lettere	19	3
Medicina	36	4
Veterinaria	8	2
Scienze	44	4
Scienze Politiche	7	2
Sociologia	3	2

* Più di due rappresentanti in carica

Votanti	72.2%	Salvatore Sorrentino	14
Eletti		Marina Piscopo	13
Angelo Genovese	8	Paolo Casoria	12
Brunella Restucci	7	Paola Giardina	12
Luigi Esposito	7	Annamaria Guagliardi	12
Paolo De Girolamo	6	Maria Malanga	12
Federico Infascelli	5	Filippo Russo	12
Gerardo Fatone	4	Renata Piccoli	11
Donato De Caprariis	3	Vittoria Cubellis	11
Carla Lucini	1	Edvige Schettino	10
		Franco Ventriglia	10
Tecnici-Amministrativi		Anna Cardone	9
Votanti	74.12%	Vittorio Cautadella	9
Eletti		Luigi Greco	9
Ciro Paesano	26		
Francesco Varvella	18		

SCIENZE

Ricercatori	
Votanti	61.71%
Eletti	
Silvana Rinaldi	30
Giovanni Cutolo	29
Maria Rosaria Maddalena	27
Rosalba Munno	25
Rosaria Faraone	24
Amalia Tavernier	22
Maria Luisa De Cesare	21
Maria Rosaria Formisano	20
Bianca Russo	20
Salvatore Vaccaro	20
Anna Di Cosmo	19
Alberto Fiorenza	18
Giovanni Florio	18
Maria Rosaria Posteraro	18
Maurizio Maria Torrente	18
Ulderico Dardano	17
Giovanni Iannaccone	17
Maurizio Bartolo La Porta	17
Sebastiano Zampelli Perriello	17
Bianca Strofolini	16
Ugo Caruso	15
Maria Michela Corsaro	15
Marina Della Greca	15
Martino Di Serio	15
Filomena Sica	15
Marco Trifuoggi	15
Fedele Lizzi	14
Gennaro Piccialli	14
Claudio Rubano	14
Michele Saviano	14

Maria Di Nunno 27

SCIENZE POLITICHE

Ricercatori	
Votanti	82.22%
Eletti	
Maria Elisabetta de Francisca	14
Giuliana Guadagno	14
Bianca Maria Farina	10
Emma Sarno	7
Vittorio Amato	6
Bruno Iorio	6
Maria Albrizio	4

Tecnici-Amministrativi	
Votanti	90.24%
Eletti	
Clotilde Comite	13
Vincenzo Teti	10

SOCIOLOGIA

Ricercatori	
Votanti	83.3%
Eletti	
Giovanna Petrillo	5
Roberto Serpieri	3
Maria Mirella Giannini	2

Tecnici-Amministrativi	
Votanti	100%
Eletti	
Pasquale Astarita	9
Alberto Carpasio	4

Libreria LOFFREDO al Vomero.

• Libri scolastici
per ogni tipo di scuola.
• Libri di cultura varia.

Ingresso libero.



**Libreria
LOFFREDO
al Vomero.**

Via Kerbaker, 19/21 - Galleria Vanvitelli - Napoli
Tel. 5783534-5781521

Erasmus Storia di un sogno infranto

Ha a lungo accarezzato un sogno. Ci ha creduto per otto mesi. E si è impegnata al massimo perché potesse diventare realtà.

Elvira Mogavero, iscritta per la seconda volta al terzo anno bis di Scienze Biologiche, beneventana, già da matricola era attratta dall'idea di poter trascorrere un periodo di studio all'estero. Si è informata ed ha atteso il momento giusto per poter usufruire del Progetto Erasmus. Ha superato tutte le difficoltà tipiche di quelle facoltà che non prevedono accordi di cooperazione con altre sedi europee (i PIC) ed ha deciso di concorrere come free movers. L'Università prescelta: Edimburgo presso cui frequentare i corsi di *Fisiologia e Genetica*. Non è stato facile prendere contatti con l'ateneo scozzese. Ma in questo è stata supportata dai docenti del suo Corso di Laurea.

Fax, telefonate, viaggi Napoli-Benevento e viceversa: un impegno quasi a tempo pieno per mesi. Entro la scadenza - il 28 febbraio scorso - ha presentato la richiesta all'Ufficio Erasmus del Federico II al quale, ovviamente, ha chiesto più volte spiegazioni. Ad aprile è arrivata anche la delibera del Consiglio di Corso di Laurea e, finalmente, anche l'okay dell'università ospitante. I docenti hanno confrontato anche la congruità dei programmi. Insomma, Elvira stava già per staccare il biglietto aereo per Edimburgo e coronare il suo sogno di studiare all'estero per un anno. Ma ecco che arriva l'alt dalla dottoressa Rosa Anna Palumbo, responsabile Erasmus per l'Ateneo. La studentessa non ha il numero degli esami necessari per accedere al Progetto, ossia i 3/4. Eppure ad Elvira il calcolo era stato fatto più volte, proprio dalle "gentilissime" precisa - collaboratrici della dottoressa. Poca chiarezza del bando: la replica dall'ufficio. Solo un attimo prima di inviare la documentazione al Ministero (il 15 aprile). Eppure alla studentessa, a cui non manca la determinazione, è bastata una telefonata nello stesso giorno all'Ufficio Erasmus di Roma per svelare l'arcano del conteggio degli esami.

Chi ripagherà Elvira del tempo, danaro ed energie profusi? Chi le ridarà due mesi di lezioni (a Biologia sono in vigore i semestrali) perse perché in attesa di seguire quei corsi ad Edimburgo? Una cosa difficile da digerire. Soprattutto quando dall'altra parte della barricata anziché scusarsi riattecano il telefono con non troppa grazia.

Biblioteca A Veterinaria negato il prestito

Non sempre i rapporti tra studenti e dipendenti dell'università sono distesi. E non sempre gli utenti rivendicano, presso le sedi istituzionali, i propri diritti. Ma quando si è rappresentanti non solo di se stessi, quanto anche della categoria, l'impulso a reagire è forte. Uno spiacevole episodio è accaduto alla Biblioteca di Veterinaria il 2 maggio. Lo hanno segnalato gli studenti **Nicolino Rossi** (Consigliere d'Amministrazione) e **Angelo Coletta** (Presidente del Consiglio degli Studenti di Medicina Veterinaria) inviando una lettera al Rettore, al Direttore Amministrativo, al Preside della Facoltà. Ve ne proponiamo il testo:

«Io sottoscritto Nicolino Rossi, con rammarico, questa mattina alle ore 9,30, all'apertura della Biblioteca di Medicina Veterinaria, ho preso atto di quanto mi era già stato riferito in merito ai disservizi presenti nella medesima.

Infatti, la Direttrice di tale Ufficio, Annunziata Pisapia, mi ha rifiutato il prestito di un libro con la motivazione che, essendo unica unità operante nell'ambito della struttura, il tempo che ella può dedicare al pubblico è limitato perché deve catalogare nuovi libri. Ciò, per quanto mi è dato sapere, non corrisponderebbe a verità visto che non si effettuano acquisti da alcuni mesi. Successivamente, alle ore 10 si è recato presso la medesima Biblioteca il sig. Angelo Coletta al quale la stessa Direttrice, pur essendo disponibile il testo richiesto, ha rifiutato il prestito librario, motivando tale diniego in base a quanto previsto dallo Statuto della Biblioteca per la sussistenza di molti prestiti in corso. Consultato il citato Statuto, nessun articolo evidenziava tale possibilità. Visto che tale Biblioteca, per problemi di spazio, funziona solo come Servizio di prestito librario, quest'atteggiamento assunto dalla Direttrice, crea enormi disagi agli studenti che hanno bisogno di sostegno didattico.

Per tali motivi, Vi chiedo di intervenire al fine di ripristinare l'efficienza del Servizio e di censurare eventuali comportamenti in contrasto con quanto previsto dalla legislazione e dallo Statuto».

Con osservanza
il Consigliere
d'Amministrazione
Nicolino Rossi

Il Presidente del Consiglio
degli Studenti MV
Angelo Coletta

Mensa collinare Un questionario dell'UdU

Cinzia Perrino e Cristiano Mirisola, responsabili dell'Unione degli Universitari (UdU) della Facoltà di Medicina del Federico II, hanno incontrato il Presidente dell'Edisu **Guido Greco** sulla questione mensa. Gli studenti hanno espresso la loro preoccupazione per le avvisaglie di smobilitazione del punto mensa nel Policlinico collinare. Per l'UdU sono tre i motivi che hanno portato a questa situazione: l'aumento dei prezzi; l'eccessiva burocratizzazione; lo spostamento del funzionario, il che costringe chi voglia acquistare i buoni pasto a recarsi fino alla facoltà di Ingegneria di Fuorigrotta, cosa non compatibile con la frequenza obbligatoria vigente a Medicina. L'Edisu si è dimostrato disponibile a visionare dei dati che possano suffragare queste tesi, motivo per il quale l'UdU ha già stilato un questionario che nei prossimi giorni distribuirà agli studenti.

L'associazione ha intenzione, inoltre, di chiedere un incontro con i lavoratori della mensa, l'assessorato competente e con il Rettore.

Intanto è da evidenziare un primo colpo messo a segno: sarà possibile prenotare nello stesso punto mensa del Policlinico i buoni pasto, senza doversi sobbarcare della trasferta a Fuorigrotta.

I 100 anni della FUCI

La FUCI (Federazione Universitaria Cattolica Italiana) compie 100 anni. Nel 1896 a Fiesole (FI) molti circoli universitari già presenti in varie città decisero di formare una federazione, dando vita alla FUCI, oggi presente in tutta l'Italia con circa 120 gruppi.

«In un secolo l'università italiana è cambiata molto, ciò che però continua a caratterizzare i "fucini" è lo spirito critico, quell'atteggiamento di lettura ed interpretazione critica della realtà di chi fa del proprio studio universitario un servizio a tutta la comunità umana ed ecclesiale - scrive **Angelo Bottoni** (Presidente gruppo Fuci di Napoli) - Si possono passare quattro o più anni tra le mura universitarie ed uscirne impoveriti, la FUCI offre agli studenti dei percorsi formativi in modo che l'esperienza universitaria sia un'occasione per la maturazione globale della persona. Da cento anni dei giovani cattolici vivono l'università con vitalità, amicizia, impegno e solidarietà, per se stessi, la Chiesa e l'Italia. Questo anno del Centenario vuole essere un messaggio di speranza verso un mondo giovanile che non riesce a trovare motivazioni e idee forti per le quali valga la pena spendersi».

Il Goethe è salvo Non sarà chiuso

Il Goethe di Napoli è salvo. Il Centro Culturale tedesco era stato inserito in un elenco di Istituti di cui si prevedeva - per problemi finanziari - la chiusura. Ma l'ondata di protesta da parte dei cittadini, della stampa locale e nazionale ispirati dai rappresentanti delle principali istituzioni politiche ed accademiche, e numerosi altri intellettuali ed esponenti del mondo della cultura, ha fatto sì che le istanze competenti a Bonn e Monaco abbiano ridiscusso la questione. La conclusione: il Goethe Institut di Napoli svolge un ruolo importante nell'Italia meridionale e non può, quindi, essere soppresso senza arrecare un grave danno alla vita culturale dell'area interessata. Diversa sorte è toccata alla sede di Trieste per la quale è previsto un ridimensionamento.

Talk show in lingua

Talk show completamente in lingua inglese. L'interessante iniziativa è organizzata dal Centro di Lingue Horizons. L'incontro, il quarto della serie, si terrà mercoledì 22 maggio alle 18.30 alle 20.00 presso la Chiesa Britannica in via S. Pasquale a Chiaia. Saranno presenti due membri autorevoli della comunità britannica napoletana. Una buona occasione per fare pratica di inglese parlato in un'atmosfera cordiale e rilassata. L'ingresso è gratuito.

Premio Siani

L'Assessorato Regionale alla Pubblica Istruzione e Cultura bandisce premi annuali per onorare la memoria di **Giancarlo Siani**, il giovane giornalista assassinato dalla camorra. Il concorso - dotato di tre premi (2 milioni al primo, 1 milione al secondo, 500 mila lire al terzo) - è destinato all'autore di un articolo giornalistico, di una tesi di laurea, di analisi sociali, di uno studio o di una ricerca, di un filmato sul fenomeno della criminalità organizzata in Campania. I lavori vanno presentati in duplice copia, in uno con un curriculum vitae dell'autore, all'Assessorato Regionale Istruzione e Cultura - Centro Direzionale - Isola A6-Napoli (tel. 7532515-7532516).

Mostra alla Biblioteca Universitaria

«Libri aperti. Napoli in Biblioteca», è il titolo della mostra proposta dalla Biblioteca Universitaria di Napoli (Via G. Paladino, 39) nel quadro delle iniziative previste dal programma «Maggio dei Monumenti».

L'esposizione resterà allestita fino al 2 giugno, orario visite: dal lunedì al venerdì 9-18.45, sabato e domenica 9-13.45.

La rassegna, allestita sul cinquecentesco loggiato prospiciente il monumentale Cortile delle Statue nell'ex complesso del Salvatore, documenta, attraverso testi ed immagini selezionati da raccolte di libri rari e di edizioni fuori commercio, diversi aspetti della realtà cittadina: dalla tipografia alla storia, dalle tradizioni alla cultura.

Ciclo di incontri

Ultimo appuntamento con «Lectura patrum neapolitana» a cura dei professori **Antonio V. Nazzaro** e **Antonio Tuccillo**. L'incontro si terrà sabato 18 maggio alle ore 17 presso l'Istituto Piccole Anelle di Cristo Re (Vico delle Fate a Foria, 11).

Il professor **Loriano Zurli**, ordinario di Filologia latina nell'Università di Perugia, leggerà Paolino di Pella «Discorso di ringraziamento», a cura di A. Marcone («Biblioteca Patristica» 26), Firenze, Nardini, 1995.

Elezioni studenti

Il movimento Azione di Unità Studentesca di Napoli, al quale si affiancano anche il Sindacato Libero Scuola, il gruppo giovanile della Federazione Monarchica Italiana, la FederItalia e la redazione cittadina di Tribuna Politica, chiedono che siano indette immediatamente le elezioni per il Senato Accademico dell'Università Federico II e per l'Ente Diritto allo Studio della Regione Campania. Il presidente nazionale dell'Adus, **Fabrizio Manuel Sirignano**, insiste affinché le elezioni si facciano entro giugno 1996 per «permettere alla Destra europea, che noi rappresentiamo, di avere i suoi eletti all'interno delle istituzioni universitarie dopo anni di assenza, dovuta alla incapacità di chi ha inteso il movimento universitario come trampolino di lancio per una carriera politica».

Gestionale decide gli orientamenti

Sono quattro e si attiveranno al quinto anno. Servizi di pubblica utilità è presente solo a Napoli

Manca soltanto la formalizzazione, che avverrà il 15 maggio, ma oramai è tutto pronto: sono stati fissati, al termine di una serie di riunioni aperte, i nuovi orientamenti per il V anno di Ingegneria Gestionale.

Si tratta di quattro nuovi indirizzi, con relativi esami e materie caratterizzanti: **orientamento tecnologico produttivo; gestione dell'energia nei processi produttivi; servizi di pubblica utilità; orientamento economico organizzativo.**

Ma andiamo a vederli nel particolare.

• **Tecnologico produttivo:** vede la presenza di alcune materie inerenti il settore. Centrali sono *Produzione assistita dal calcolatore, Gestione produzione industriale, Automazione industriale*, ed inoltre, materie del settore tecnologico produttivo collegato alla robotica industriale.

• **Gestione dell'energia nei processi produttivi:** vede la presenza di alcune materie atte a comprendere i processi di produzione. Si va da *Gestione, Innovazione e progettazione a Energetica*; dall'area Elettrica alle Macchine, con attenzione alle fisiche Elettriche ed ai sistemi elettrici.

• **Servizi di pubblica utilità:** orientato a fornire la preparazione per gestire imprese di servizio pubblico (come l'Anas o le FS...). Le materie vanno dal ramo trasporti alla *Tecnica delle Costruzioni*, dalla *Gestione urbana*, *Gestione e Manutenzione di infrastrutture varie*, alla *Tecnica ed Economia dei trasporti*; ed ancora *Economia ed Estimo civile ed Idraulica e Ricerca operativa 2*.

E' su questo orientamento che si appunta particolarmente l'entusiasmo del professor **Mario Raffa**, presidente del Corso di Laurea: «E' un orientamento fortemente innovativo - spiega - presente da oggi, soltanto a Napoli. E non è un caso: il Mezzogiorno, con i suoi grossi problemi nella gestione dei servizi pubblici,



richiede ingegneri sempre più qualificati anche nel settore dell'urbanistica locale, della viabilità, ecc. Il mercato richiede sempre più competenze specifiche in questi ambiti, come le imprese private che si occupano della costruzione e manutenzione di grandi strutture urbane. Ed infatti, questo tipo di ingegnere è una figura centrale nel con-

trollo delle grandi progettazioni».

• **L'orientamento per la gestione organizzativa ed economica delle imprese** non si ferma alla gestione interna di un'azienda.

Le materie caratterizzanti sono *Gestione dell'innovazione e progettazione, Impianti di elaborazione aziendale, Ricerca operativa 2*. Ma si vengono ad aggiungere anche materie «esterne» come *Economia industriale, Economia della Comunità europea, Diritto industriale, Economia ed Estimo Civile...*

«In accordo con gli altri corsi di laurea - ha spiegato ancora il professor Raffa - abbiamo stabilito questi nuovi orientamenti, che sono assolutamente innovativi, in quanto coprono aree finora non presenti in nessun altro corso di laurea. Partiranno insieme con il

nuovo anno accademico e siamo certi che riscuoteranno un grosso interesse

da parte di tutti gli studenti di Gestionale».

Daniela Piccirillo

Incontro internazionale

24-27 maggio '97: questa la data della conferenza internazionale che si terrà a Napoli, e precisamente ad Ischia, l'anno prossimo. Il titolo è «Supply Management, Innovation and Economic Development», altrimenti detto «Il ruolo della subfornitura nell'innovazione e nello sviluppo economico».

Si prevede la partecipazione di almeno 22 paesi da tutto il mondo. Il problema centrale della conferenza sarà quello delle subforniture ai vari livelli: nel settore aeronautico, in quello delle automobili, ecc.

«Il problema delle subforniture è centrale per moltissime aziende: in alcuni settori, infatti, il 70% del valore di un prodotto viene dall'esterno - ha spiegato il professor Raffa - ciò vale anche per i servizi, come gli ospedali, ad esempio, dove dal cibo alle strutture, provengono dall'esterno. Ma il tema delle subforniture riguarda anche le stesse politiche di approvvigionamento, i rapporti con le altre imprese, il sistema stesso delle subforniture, che si struttura in una serie di catene a livello mondiale».

A questo incontro non prevarrà la presenza di accademici, come spesso succede in questi casi, ma piuttosto di imprenditori a livello internazionale, nonché di manager. Ed in effetti, gli aderenti all'associazione che ha dato vita al progetto (la IPSERA - International Purchasing & Supply Education & Research Association) sono in gran parte appartenenti a queste categorie.

Un appuntamento da non perdere, dunque. Per chi volesse avere informazioni in merito, si può rivolgere a questo numero di telefono: 570.44.98.

Con Times, studenti in Europa

Studenti di Ingegneria Gestionale in Europa. E' una novità di queste ultime settimane: **Filberto Amati** presidente dello Stige, **Vincenzo Forino**, tesoriere, e **Gaetano Trapanese** sono stati ammessi a pieno titolo tra i membri del T.I.M.E.S., un'organizzazione internazionale di studenti di Ingegneria Gestionale di tutt'Europa.

L'associazione, la cui sigla sta per *European Students of Industrial Engineering and Management*, è sorta nel '90 ed accoglie in seno 45 gruppi membri con oltre 40mila studenti. L'attività principale concerne la organizzazione di seminari (vision) di cui si decide, di volta in volta, il contenuto.

Gli incontri principali sono quello in primavera, in cui si decide, appunto, il tema della prossima conferenza, e quello in ottobre, in cui si fa un bilancio dell'anno. I gruppi membri italiani che sono riusciti a far parte dell'associazione sono solo due: gli studenti del Gestionale di Torino, l'Algest, e quelli di Napoli, gli appartenenti allo Stige.

«E' stata una bella soddisfazione - commenta sorridendo Filberto Amati, presidente dello Stige, «fresco» dal recente viaggio in Ungheria, dove si è tenuto l'ultimo incontro del TIMES, - erano presenti anche numerosi studenti spagnoli che erano lì, come noi, per proporre la loro candidatura nell'associazione. Sono giunti con un sacco di apparecchiature (telecamere, computer, ecc.) per presentare

la loro attività nell'università... Noi, invece, abbiamo portato solo l'essenziale, ed alla fine, l'abbiamo spuntata; i membri con diritto di voto ci hanno preferito agli altri».

Ma i «nostri» non si sono adagiati sugli «allori»: infatti è già in cantiere il progetto di tenere una conferenza del Times a Napoli: «Non facciamo che pensarci - ha spiegato Forino - da quando siamo tornati. Sarebbe un'ennesima occasione per rendere la nostra città vetrina

internazionale. Portare l'Europa in casa è un'idea esaltante... Già stiamo pensando agli sponsor che potrebbero essere interessati alla cosa. Per quest'ultimo incontro in Ungheria per esempio ci sono stati sponsor del calibro della **Ericsson, Nokia**, e molti altri». Un'altra possibilità che offre questa adesione dello Stige al Times riguarda l'opportunità di inserire il corso di Gestionale di Napoli in un circuito internazionale di scambi culturali sul tipo

del progetto Erasmus. «Ancora un'altra proposta partita da me e da Forino - ha aggiunto Filberto - è anche quella di poter avere accesso al «database», una sorta di connessione telematica con aziende a livello europeo che offrono stages anche all'estero. Solo le facoltà italiane non hanno reso obbligatorie delle esperienze presso aziende, per cui ci dobbiamo organizzare da soli... per stare al passo con l'Europa».

D.P.

Progettare un'impresa

Stige, ovvero un fiume... di proposte ed iniziative.

L'ultima, in ordine di tempo, una due giorni organizzata con il consorzio Novimpresa sull'«Analisi di fattibilità di un progetto di impresa». Si è trattato di una serie di seminari informativi - formativi sull'analisi e lo sviluppo del business plan, cioè di un progetto di impresa.

«Il pubblico di oggi era più ridotto rispetto agli altri incontri tenuti il 15 e 16 aprile - ha spiegato Vincenzo Forino, tesoriere dello Stige, al termine della giornata conclusiva - perché il seminario di oggi era assai specifico. Si è trattato di una sorta di «selezione naturale», dai primi incontri fino a quello di oggi. Era presente un gruppo di studenti seriamente motivato».

Il relatore dei due incontri è stato il professor **Aldo Chiapparino**, direttore generale del Consorzio Novimpresa, che ha illustrato ad una attenta platea tutte le problematiche connesse alla

creazione di un'impresa; dalla ex legge 44 e dalla 236 (riguardante il settore dei beni culturali e del turismo) alle modalità specifiche per richiedere i fondi; dai rapporti con le banche (a chi chiedere, come chiedere) ad un piano concreto di finanziamento.

«A fine giugno - ha continuato Forino - ci sarà un altro interessantissimo incontro. Con il computer, Chiapparino ci mostrerà la realizzazione informatica interattiva di un business plan. Sarà possibile vedere sviluppato il proprio progetto, se valido, con l'aiuto del computer, appunto. Chi fosse interessato a partecipare, potrà ritirare del materiale da compilare, messo a disposizione da Novimpresa, nell'ex ambulatorio medico sito al Triennio, sede dello Stige. Bisognerà prenotarsi alla portineria di Piazzale Tecchio, poi, specificando se si intende soltanto assistere all'incontro o se si vuole presentare un'idea. Il tutto entro il 15 giugno».



Il prof. Chiapparino

PREMIO PER TESI DI LAUREA IN INGEGNERIA ELETTRONICA, INFORMATICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Nell'ambito della Convenzione con l'Università di Napoli, TELECOM ITALIA istituisce:

**tre premi di laurea indivisibili ciascuno di lire
1.000.000 (un milione)**

da assegnare alle tre migliori tesi di laurea nel campo delle Telecomunicazioni di interesse di TELECOM ITALIA, anche se non preventivamente concordate, discusse da studenti che vantino un brillante curriculum di studi, presso la FACOLTA' DI INGEGNERIA DI NAPOLI nelle sessioni dell'anno accademico 1994 - 95, con esclusione dei vincitori di premi per laureandi erogati da TELECOM ITALIA, dei suoi dipendenti e loro diretti congiunti.

Le domande di partecipazione, in carta semplice, dovranno essere consegnate a TELECOM ITALIA - Area Territoriale Personale ed Organizzazione - Settore Servizi Professionali Interfunzionali - Centro Direzionale, isola F2, palazzo Impreme - 80143 - Napoli, entro e non oltre il **31 maggio 1996** con l'indicazione delle generalità, del domicilio e del recapito telefonico dell'interessato, corredate di:

- 1) copia della tesi di laurea;
- 2) certificato di laurea in carta semplice con indicazione degli esami sostenuti e delle relative valutazioni;
- 3) certificato di nascita in carta semplice.

La commissione giudicatrice è costituita da due Responsabili della Convenzione e da due Esperti designati dal Comitato di Gestione della Convenzione.

IL RESPONSABILE
AREA TERRITORIALE
PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
CAMPANIA BASILICATA
DR. SALVATORE PETTINEO

Una lezione sul campo / Uno studente racconta Studenti di Meccanica allo stabilimento Fiat di Termoli

La convinzione che oggi-giorno sia necessaria una cultura che anteponga gli aspetti pratici a quelli teorici, è alla base delle attività che vengono programmate al fine di familiarizzare gli studenti con delle realtà la cui conoscenza troppo spesso risulta asettica ed indiretta.

Una esperienza interessante e rispondente a simili esigenze si è rivelata la visita allo stabilimento Fiat di Termoli, tenutosi il 17 aprile scorso. Accompagnati dai professori **Francesco Caputo** e **Giovanni Ariemma**, docenti che operano nell'area del Disegno e Metodo dell'Ingegneria Industriale, anch'essi convinti che una esperienza diretta sia punto di partenza imprescindibile per un corretto inserimento nel mondo produttivo, abbiamo visitato in particolare la linea di assemblaggio dell'ormai famoso motore **Fire**.

Al nostro arrivo in Azienda siamo stati accolti con premura, ci è stata fornita una panoramica della realtà del gruppo e di Termoli in particolare. Lo stabilimento produce su due linee, che operano parzialmente in parallelo, motori e cambi per gli altri stabilimenti del



Il prof. Caputo

gruppo. Si trova all'avanguardia in Europa - ci è stato detto - per ciò che concerne l'attuazione dei principi della "produzione snella", al punto tale da costituire meta di pellegrinaggio e oggetto di attenzione anche dell'Estremo Oriente.

La tendenza a convogliare in periferia responsabilità e competenze trova a Termoli la sua massima espressione nella creazione delle Ute, la cellula elementare della struttura organizzativa dell'azienda, in cui armonicamente si fondono conoscenza ed esperienza, spirito di gruppo e imprenditorialità.

Conduzione forte dei magazzini interoperazionali, il ritorno della manualità in operazioni che con difficoltà si sarebbero potuto gestire mediante l'automazione, contribuiscono a ridefinire il concetto di fabbrica, e indirizzare verso il modello della fabbrica integrata.

In definitiva tutto converge a ridefinire il ruolo dell'operaio, a ridefinire il ruolo del caposquadra, che diviene responsabile Ute. L'ottenimento di maggiore motivazione da parte dei tecnici ed un prodotto che lungo la linea di assemblaggio, e non a valle di essa, acquisti prefissati standard qualitativi è il naturale risultato di un più corretto modo di intendere il processo produttivo.

È stato piacevole scoprire quante novità abbiano reso meno ripetitivo e stressante il lavoro in fabbrica: si parte dalla competizione esistente tra le varie Ute, si giunge alle gare di pulizia e produttività ed infine alle riunioni pre turno "del buon lavoro". Queste ultime - ci è stato riferito - hanno l'intenzione di fornire un resoconto sull'attività del turno precedente, di prefissare degli obiettivi per quello che

sta per cominciare ed infine di presentare i problemi che la linea ha manifestato e che si potrebbero verificare di nuovo.

La visita della linea di produzione, per quanto veloce sia stata, le risposte fornite dai responsabili agli innumerevoli quesiti da noi posti, hanno senz'altro arricchito ed integrato la nostra formazione. Il pranzo alla mensa aziendale ed un ulteriore momento di confronto in cui i responsabili che ci hanno accompagnato nella nostra visita hanno ricevuto le nostre impressioni, hanno chiarito ulteriori dubbi e curiosità sorte durante la giornata, facendoci inoltre gradito omaggio dei modelli in scala delle ultime nate in casa Fiat, hanno concluso la nostra visita.

Sorprendente è stata la partecipazione con cui ci hanno condotto nella visita allo stabilimento, consapevoli certo di star effettuando una attività di marketing interno ma nel contempo dimostrando una profonda competenza ed attenzione a quelle che sono le esigenze delle Università.

Aldo Citarella

(Studente del Corso di Meccanica)

Spazio aperto alle associazioni studentesche

Best, a vele spiegate verso il Summer Course

Sono state la volontà e la tenacia di un gruppo di studenti della facoltà di Ingegneria di Napoli che hanno fatto dell'idea di un **Summer Course** una realtà. Realizzare un corso per studenti di tutta Europa non è stata certo cosa facile: trafale burocratiche, ricerca di fondi ma anche di strutture adatte, sono solo alcune delle difficoltà che gli studenti Best, organizzatori del corso, hanno dovuto affrontare. Ma, alla fine, ciò che in potenza era solo una lodevole iniziativa si è realizzata per la prima volta a Napoli, nel settembre '95, incontrando, dapprima, mille problemi organizzativi, poi un notevole successo. Grazie anche al fondamentale contributo dell'Università di Napoli Federico II, l'iniziativa ha preso forma e, forti del precedente successo, oggi, si cerca di realizzare un nuovo, audace progetto.

Il secondo **Summer Course Best**, dal titolo "Advanced Materials and Manufacturing Technologies" si terrà il prossimo settembre dall'8 al 22. Al corso, organizzato in collaborazione

con il Dipartimento di Ingegneria dei Materiali e della Produzione (DIMP), parteciperanno 20 studenti, appartenenti alle facoltà di diverse città europee, interessati ai problemi relativi ai materiali compositi e alla loro produzione. Un corso specialistico, dunque, improntato sulla ricerca di nuovi materiali e tecnologie per realizzare prodotti di qualità ad elevate prestazioni e a costi ragionevoli. «I vantaggi delle superiori prestazioni strutturali offerte dai materiali compositi - afferma il prof. **Roberto Teti** del DIMP - i risparmi energetici potenziali ed effettivi e la grande flessibilità nella fase di progettazione rappresentano i fattori principali del successo nell'impiego sempre più esteso dei compositi... le relative problematiche saranno affrontate nel seminario proposto che sarà strutturato in una serie di interventi da parte di specialisti del settore delle tecnologie di produzione della gestione dei processi produttivi e delle tecnologie dei materiali avanzati».

Il corso si terrà interamente

in lingua inglese ed è rivolto oltre che agli studenti stranieri, anche a cinque studenti della facoltà di Napoli (è fissata per il 15 giugno la data di scadenza per la richiesta di partecipazione al corso).

È già stata inoltrata domanda all'Università per realizzare il corso già supportato, tra l'altro, dal Patrocinio dello stesso DIMP, di quello dell'Unione Industriale della Provincia di Napoli e dal preside della Facoltà di Ingegneria di Napoli prof. **Genaro Volpicelli**.

Aziende operanti in diversi settori, inoltre, si sono dimostrate particolarmente sensibili al lavoro svolto dal gruppo.

Notevole il rapporto che Best mantiene con la **Procter & Gamble** che già lo scorso anno ha dato un notevole contributo partecipando direttamente alla didattica del corso.

Si è tra l'altro conclusa positivamente la promozione del **Summer Program**: corsi analoghi a quello di Napoli si terranno in altre facoltà di 35 città d'Europa; a questi hanno fatto richiesta anche gli stu-

denti napoletani (oltre 300 domande, il 135% in più rispetto all'anno scorso) dimostrandosi sempre più aperti alla realtà europea.

Sono ancora tante le iniziative promosse e organizzate da Best Napoli: lo scambio con **Liegi (Belgio)** ha costituito un'occasione d'incontro estremamente interessante, dieci ragazzi belgi sono stati ospitati per una settimana a Napoli avendo avuto così, la possibilità di entrare in diretto contatto con la vita dello studente napoletano.

Visite culturali ma anche incontri con aziende come l'IPM di Arzano sono state le principali attività svolte durante la settimana.

Sono molteplici le iniziative che vedono protagonista lo studente, un modo nuovo, dunque, di studiare e di respirare "aria d'Europa", quella stessa Europa che vede nel futuro una nuova figura professionale più completa, più specializzata e sempre più competitiva. (Per ulteriori informazioni rivolgersi al 5442720).

Daniela Proto
(Best Napoli)

Notizie flash

CALENDARIO ESAMI E RICEVIMENTO INGEGNERIA MECCANICA

Fluidodinamica I, prof. **Giovanni Maria Carlomagno**: gli esami si svolgeranno dalle 16.30 alle 18.30 nell'Aula H il: 13 maggio, 3 e 17 giugno, 1 e 15 luglio. Le prenotazioni si effettuano presso il DE-TEC fino a due giorni prima della seduta. Il professore riceve gli allievi il mercoledì dalle 10.30 alle 12.30 ed il venerdì dalle 8.30 alle 10.30. **Prove grafiche di Disegno e Dinamica delle Macchine**, professori **Lanzotti e Russo**: 29 giugno, 15 luglio, 23 settembre, 9 dicembre alle ore 10. **Impianti Meccanici**, professori **Zoppoli**: 24 (ore 15) e 25 (ore 9) maggio; 21 (ore 15) e 22 (ore 9) giugno; 19 (ore 15) e 20 (ore 9) luglio; le prove si svolgeranno nell'aula De Rossi al DIMP, 4° piano. **Macchine e Macchine I**, professori **Renato Della Volpe e Raffaele Tuccillo**: 15 (ore 15.30) e 28 (ore 9.30) maggio, 11 e 27 giugno ore 9.30, 9 e 23 luglio ore 9.30. **Meccanica Applicata alle macchine**, prof. **Angelo Raffaele Guido**: 21 maggio, 4 e 18 giugno, 2 e 16 luglio alle ore 9 presso il DIME; il professore riceve il lunedì ed il sabato dalle 10 alle 12. **Trasmissione del calore**, prof. **Vincenzo Naso**: riceve gli allievi il lunedì dalle 12 alle 13.30 ed il giovedì dalle 18 alle 19.

• **SEMINARIO**. Nell'aula del Dipartimento di Progettazione Aerodinamica in via Claudio 21, si terrà nei giorni 14, 15 e 16 maggio e 20, 21, 22 e 23 giugno, un seminario sul tema "L'altante, progettazione e prestazioni", tenuto dal professor **David J. Mardson** dell'Università canadese di Alberta.

• **VISITA GUIDATA**. Il 10 maggio si terrà una visita alla **Sagit/Unilever** di Caivano. Prenotazioni presso il DIMP. Partenza alle ore 13 dalla facoltà.

Cesare Ampolo

AVVISO DI CONCORSO PER TRE PREMI PER LAUREANDI IN INGEGNERIA ELETTRONICA, INFORMATICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI

ART. 1 - Nell'ambito della Convenzione con l'Università di Napoli, TELECOM ITALIA, nell'intento di contribuire a migliorare la preparazione professionale degli studenti, in vista di un loro inserimento nel mondo del lavoro, istituisce **n. 3 premi dell'importo di L. 6 milioni ciascuno**, da assegnare a tre laureandi che svolgeranno una tesi nel campo delle telecomunicazioni e conseguiranno la laurea entro l'ultima seduta utile della sessione autunnale 1997.

ART. 2 - Potranno partecipare gli studenti con data di nascita non anteriore all'01/01/70, iscritti nell'anno accademico 1995/96 al corso di laurea in Ingegneria Elettronica, Informatica e delle Telecomunicazioni che abbiano superato almeno 23 esami riportando una votazione media non inferiore a 28/30, che non siano dipendenti Telecom o loro diretti congiunti.

Sulla base del curriculum degli studi e dell'esito di un colloquio che gli interessati saranno chiamati a sostenere presso la apposita Commissione, saranno individuati gli studenti cui assegnare una tesi di laurea, su un tema di interesse aziendale individuato dal Comitato di Gestione della Convenzione, che verrà svolta con l'assistenza di tutor aziendali.

Per risultare vincitori del premio, tali studenti dovranno conseguire la laurea improrogabilmente entro il termine di cui all'art. 1.

ART. 3 - Le domande di partecipazione, redatte in carta semplice, dovranno essere consegnate entro il 31 maggio 1996 a TELECOM ITALIA - Area Personale ed Organizzazione - Settore Servizi Professionali Interfunzionali - Centro Direzionale, isola F2, palazzo Impreme - 80143 - Napoli, corredate dei seguenti documenti in carta semplice:

- a) certificato comprovante l'iscrizione per l'anno accademico 1995/96 con l'indicazione degli esami sostenuti (con relative valutazioni) e da sostenere;
- b) certificato di nascita;
- c) qualsiasi altro titolo che il candidato ritenga utile presentare nel proprio interesse agli effetti del concorso.

La documentazione consegnata non sarà restituita.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità:

- a) generalità, domicilio e recapito telefonico;
- b) eventuali borse di studio o di addestramento delle quali abbia usufruito o stia usufruendo come laureando.

ART. 4 - Il premio non è cumulabile con altri premi, borse o assegni ed è incompatibile con qualsiasi impegno o attività professionale.

ART. 5 - La commissione giudicatrice è costituita da due Responsabili della Convenzione e da due Esperti designati dal Comitato di Gestione della Convenzione stessa.

Ai fini del giudizio la Commissione terrà conto degli eventuali titoli esibiti dal candidato e dell'esito del colloquio, nel quale, tra l'altro, verrà accertato il grado di conoscenza della lingua inglese posseduto dall'aspirante.

La Commissione formulerà una graduatoria di merito dei candidati idonei.

Il giudizio della Commissione è insindacabile.

ART. 6 - TELECOM ITALIA comunicherà ad ogni candidato il risultato.

ART. 7 - Il premio verrà corrisposto in un'unica soluzione ad avvenuta discussione della tesi.

IL RESPONSABILE AREA TERRITORIALE
PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
CAMPANIA BASILICATA
DR. SALVATORE PETTINEO

Il Rettore ad Ingegneria

Giovedì 2 maggio il rettore prof. Fulvio Tessitore ha incontrato il Consiglio di facoltà di Ingegneria. Una visita giunta quasi al termine degli incontri programmati con le varie sedi, anche se in precedenza già erano intervenuti contatti con i vari settori della Facoltà, in prossimità della scadenza elettorale per il rettorato. Il Rettore ha ricordato quanto realizzato nel triennio della sua gestione.

Poi sono intervenuti diversi docenti i quali hanno messo sul piatto alcuni degli annosi ed ancora irrisolti problemi della Facoltà. Prima questione ad essere sollevata quella degli spazi necessari per l'attività della Facoltà e della mancata sopraelevazione delle palazzine in Via Claudio.

Inoltre è stata messa in rilievo la necessità di migliorare i servizi e la vivibilità sui posti di lavoro nonché il bisogno di creare momenti di aggregazione anche con l'apertura di un bar interno o una mensa docenti. Sotto accusa i parcheggi abusivi, la sosta selvaggia davanti l'edificio di Piazzale Tecchio.

Il Rettore ha fatto presente delle difficoltà incontrate nel superare i problemi burocratici in alcuni casi o di situazioni arenate per altri motivi, non imputabili alla sua gestione. A seguito del protrarsi dell'incontro il Consiglio ha rinviato la discussione dei numerosi punti all'ordine del giorno alla prossima seduta. Unica questione affrontata, l'affidamento dell'incarico dell'insegnamento di Chimica per l'Anno Accademico 1995-96 all'Ing. Monetta.

Fabio Russo

Seminario

Si terrà martedì 14 maggio nell'Aula Magna della Facoltà di Ingegneria un seminario sul tema: "La qualità: un'opportunità per i giovani", tenuto dall'Ing. Eugenio Criscuoli Past president della sezione automobile dell'Associazione italiana qualità

Gli studenti di Medicina chiedono Tutor per tutti, aule studio

Neolaureati e Scuole di Specializzazione

Sulle Scuole di Specializzazione per i neolaureati in Medicina e Chirurgia è intervenuto il Rettore. Come è noto i nuovi laureati che non hanno ancora sostenuto l'Esame di Stato potevano iscriversi sub condizione alle scuole specializzanti e poi regolarizzare in seguito la loro posizione. Quest'anno però, dopo che il decreto che dava legittimità a questa scappatoia era decaduto, con il conseguente divieto dell'Ateneo, ne è stato emanato un altro che riporta tutto come prima.

Così 100 giovani medici sono condannati a perdere un anno per accedere ai corsi post-laurea. Impossibile tornare indietro. La coincidenza dei termini è persa. La cosa che ha fatto scalpore è la sperequazione creata tra i due atenei. I neodottori del Secondo Ateneo, infatti, ignorando la norma rivelatasi transitoria, hanno continuato ad iscriversi regolarmente, (sub conditione) alle scuole di specializzazione. Interpretazione rivelatasi esatta. La Federico II invece "rea" di essere ligia alle leggi si trova in una spiacevole "enpasse".

Dice Tessitore: "la Federico II ha rispettato e intende rispettare la legge in modo scrupoloso. Il recente decreto del governo - che ancora non si sa se sarà convertito in legge - non ha "spiazzato" il nostro Ateneo come ha scritto qualcuno giacché esso concerne gli eventuali idonei ammessi contro legem ai concorsi e ne prevede la frequenza alla scuola di specializzazione sottraendo borse e posti a quelli previsti per il prossimo anno accademico. Mi sembra chiara - ha ancora detto Tessitore - l'anomalia del decreto che sembra ignorare leggi regolamenti e prescrizioni".

Già, il ragionamento non fa una grinza ma a sentire loro, i neodottori fermi al palo "un anno lo perdiamo lo stesso. E' assurdo. Confidavamo in una difesa delle nostre posizioni. Invece registriamo solo il dato oggettivo della differenza di situazioni tra noi e gli altri. Continueremo nel ricorso che abbiamo inoltrato in sede competente".

Rossi? L'attuale Preside è anch'egli in procinto di incontrare gli studenti. Per illustrare il suo programma ma anche per comunicare le cose che già sono state fatte. Un incontro già annunciato; si dovrebbe tenere mentre andiamo in stampa. Tutto ciò in attesa dei programmi definitivi dei due candidati a preside dopodiché ci sarà l'incontro finale con la rappresentanza studentesca.

Ma in cantiere ci sono anche altre iniziative. Ad esempio quella per la quale gli studenti del parlamentino si sono riuniti, decisi a dare battaglia sulla questione del tutorato. Ce ne parla Marco Napolitano ormai al sesto anno e rappresentante in Consiglio di Corso di Laurea.

"Si - dice Marco - il 24 aprile si è tenuto il Consiglio di Corso di laurea. Questa volta senza che prima si riunisse la commissione congiunta docenti studenti, ferma alla data in cui Giordano Lanza non venne. Prima del Consiglio ci siamo invece visti con Cristiano Mirisola e con Bruno Arduino, presente anche Andreucci, per definire alcune cose preliminarmente sul tutorato. Noi tutti del Consiglio degli studenti siamo infatti del parere che il tutorato sia istituito ormai maturo per passare dalla fase sperimentale ad una nuova nella quale la positiva esperienza faccia da corollario ad una estensione a tutti gli studenti. La difficoltà maggiore viene dalla mancanza di disponibilità di alcuni docenti. Nel senso che una estensione del tutorato dovrebbe prevedere un impegno maggiore e più esteso anche per i docenti. Andreucci ci ha invitato a formalizzare per iscritto le nostre posizioni tramite una lettera che poi lui provvederà ad inoltrare al preside. Arduino se ne sta occupando materialmente. Cristiano Mirisola dal canto suo

invece insiste sulla necessità di mettere addirittura dei manifesti da affiggere in Facoltà. Un altro punto: gli studenti che non accedono al tutorato dovrebbero avere un responsabile della attività didattica integrativa presente da membro esterno nella commissione di esame, così come per gli studenti tutorati è presente il tutor. Andreucci, anche in questo caso, ha annunciato che si riservava in consulto con il preside per poi prendere una decisione. In ogni caso saranno i coordinatori dei corsi ad occuparsi e eventualmente rendere operativo il provvedimento".

Ma non è tutto. Il tutorato è in ballo anche negli esami di recupero. Gli studenti che sono in debito di esami e che recuperano nelle sessioni di settembre e di gennaio, per poter accedere al tutorato dovevano produrre la documentazione della segreteria comprovante la loro posizione. Spesso però la registrazione comporta uno slittamento che di fatto vanifica la possibilità di accesso. Ora si vorrebbe introdurre il libretto quale documento ufficiale.

Sempre in Consiglio di Corso di Laurea si è data notizia ufficiale dell'insediamento del Laboratorio didattico permanente, come fu annunciato nel corso di "Suture".

Il prof. Paolo Rubba lo sta mettendo su. E' previsto l'acquisto di materiali didattici (per lo più i macchinari sui quali simulare la respirazione artificiale, oppure le suture, o la collocazione e l'accesso chirurgico agli organi). Il preventivo parla di 50 milioni. Ora bisogna attendere la delibera che ne dia la definitiva autorizzazione di spesa. La sede del laboratorio è prevista nelle aule della ex Clinica Medica.

Una parte di quei locali andrebbe a queste funzioni ed un'altra alla fruizione per i soli studenti. In consiglio si è parlato anche delle aule o meglio degli spazi sottostanti la segreteria. L'abbandono di quella struttura è dovuto al fatto che in passato era il prof. Colasanti di Fisica ad averne la gestione e la responsabilità.

Infine un'ultima segnalazione. Sebbene se ne sia solo accennato, Andreucci vorrebbe (a quanto pare) programmare la possibilità di indicare nello statuto la bocciatura agli esami. Si tratterebbe, però, non di una misura "restrittiva" nei confronti degli studenti quanto piuttosto la necessità che il docente "provi" in qualche modo il proprio lavoro.

Ettore Mautone

Assemblea a Scienze Infermieristiche

Si è tenuta il 3 maggio nell'aula G degli istituti anatomici una assemblea degli studenti di Scienze Infermieristiche. La discussione ha focalizzato alcuni punti di rivendicazione: la necessità di rendere abilitante il titolo conseguito al termine del corso di laurea breve. E di verificare le possibilità dell'istituzione di un proprio albo professionale. L'auspicio che si avvii la costituzione di un autonomo corso di laurea in Scienze Infermieristiche al cui IV e V anno possano accedere esclusivamente i diplomati dei relativi Diplomi universitari. Infine, la definizione di una diversa valutazione del titolo in sede concorsuale. Si sollecita insomma l'istituzione del nuovo ordinamento didattico definito dalla riforma sanitaria 502.

AVVISO DI CONCORSO PER TRE PREMI PER LAUREANDI IN ECONOMIA E COMMERCIO

ART. 1 - Nell'ambito della Convenzione con l'Università di Napoli, TELECOM ITALIA, nell'intento di contribuire a migliorare la preparazione professionale degli studenti, in vista di un loro inserimento nel mondo del lavoro, istituisce **n. 3 premi dell'importo di L. 6 milioni ciascuno**, da assegnare a tre laureandi che tratteranno nella loro tesi un argomento relativo a tematiche economico - aziendali e giuridiche e conseguiranno la laurea entro l'ultima seduta utile della sessione autunnale 1997.

ART. 2 - Potranno partecipare gli studenti con data di nascita non anteriore all'01/01/72, iscritti nell'anno accademico 1995/96 al corso di laurea in Economia e Commercio che abbiano superato almeno 18 esami riportando una votazione media non inferiore a 28/30, che non siano dipendenti Telecom o loro diretti congiunti.

Sulla base del curriculum degli studi e dell'esito di un colloquio che gli interessati saranno chiamati a sostenere presso la apposita Commissione, saranno individuati gli studenti cui assegnare una tesi di laurea, su un tema di interesse aziendale individuato dal Comitato di Gestione della Convenzione, che verrà svolta con l'assistenza di tutor aziendali.

Per risultare vincitori del premio, tali studenti dovranno conseguire la laurea improrogabilmente entro il termine di cui all'art. 1.

ART. 3 - Le domande di partecipazione, redatte in carta semplice, dovranno essere consegnate entro il 31 maggio 1996 a TELECOM ITALIA - Area Personale ed Organizzazione - Settore Servizi Professionali Interfunzionali - Centro Direzionale, isola F2, palazzo Impreme - 80143 - Napoli, corredate dei seguenti documenti in carta semplice:

a) certificato comprovante l'iscrizione per l'anno accademico 1995/96 con l'indicazione degli esami sostenuti (con relative valutazioni) e da sostenere;

b) certificato di nascita;

c) qualsiasi altro titolo che il candidato ritenga utile presentare nel proprio interesse agli effetti del concorso.

La documentazione consegnata non sarà restituita.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) generalità, domicilio e recapito telefonico;

b) eventuali borse di studio o di addestramento delle quali abbia usufruito o stia usufruendo come laureando.

ART. 4 - Il premio non è cumulabile con altri premi, borse o assegni ed è incompatibile con qualsiasi impegno o attività professionale.

ART. 5 - La commissione giudicatrice è costituita da due Responsabili della Convenzione e da due Esperti designati dal Comitato di Gestione della Convenzione stessa.

Ai fini del giudizio la Commissione terrà conto degli eventuali titoli esibiti dal candidato e dell'esito del colloquio.

La Commissione formulerà una graduatoria di merito dei candidati idonei.

Il giudizio della Commissione è insindacabile.

ART. 6 - TELECOM ITALIA comunicherà ad ogni candidato il risultato.

ART. 7 - Il premio verrà corrisposto in un'unica soluzione ad avvenuta discussione della tesi.

IL RESPONSABILE AREA TERRITORIALE
PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
CAMPANIA BASILICATA
DR. SALVATORE PETTINEO

Salvatore Di Palo, Presidente del CSF

Il CSF (Consiglio di Facoltà degli Studenti) ha eletto come presidente **Salvatore Di Palo**. La votazione, che si è tenuta mercoledì 23 aprile, è avvenuta all'unanimità, grazie anche alla mediazione svolta dall'altro candidato, **Gennaro Martusciello**, che in teoria disponeva di una maggioranza risicata. Si è giunti quindi alla decisione di dare al Presidente un ruolo essenzialmente di portavoce conservando una forte sovranità dell'assemblea. Il CSF, che ricordiamo è composto da tutti i rappresentanti degli studenti più il primo dei non eletti, ha funzioni consultive e propositive nei confronti degli organi deliberanti.

24 anni, rappresentante degli studenti dal '92, iscritto al II FC, Salvatore Di Palo è risultato anche primo degli eletti nella Federazione II.

«Sono soddisfatto di come sono andate le cose, ed ora spero di continuare la mia attività in linea con quanto fatto finora, ma soprattutto spero di avere gli strumenti per far sentire ancor di più le istanze degli studenti. - ci ha detto - Per quanto riguarda gli obiettivi prioritari a brevissimo termine ci sarà un incontro con il Rettore per risolvere la questione della fantomatica presenza di amianto nella struttura del complesso di Monte Sant'Angelo. In quella sede inviteremo il Rettore a prendere i provvedimenti necessari per far sì che ci sia finalmente una perizia giurata da parte dell'ASL competente su tutti i materiali usati nella facoltà. Altra questione che sottoporremo al Rettore è quella della Commissione dei servizi, perché si abbia un reale impegno da parte della stessa a risolvere i principali problemi di questa facoltà: installazione della mensa, consegna dei locali antistanti con il conseguente trasferimento della biblioteca centrale e della segreteria, potenziamento dei trasporti, una celere apertura del bar dei dipartimenti, attivazione dei parcheggi che sono stati ultimati ma non consegnati e del centro fotocopia, del quale ricordo fu fatta richiesta nel lontano '93». Altri obiettivi a più lunga scadenza, ma non per questo meno importanti, sono l'attivazione di corsi integrativi per materie particolarmente difficili e cercare di dare un contributo per la creazione di Corsi di Laurea che siano rivolti maggiormente al mercato del lavoro. «In tal senso credo sarebbe importante riuscire ad attivare ad esempio un Corso di Laurea in Economia del turismo, uno dei pochi settori, nel Sud, che potrebbe davvero migliorare la situazione. Una cosa molto importante per gli studenti poi penso sarebbe l'attivazione della giunta del Preside, un organo composto oltre che da docenti anche dal presidente del CSF, con il compito di dare pareri consultivi sulle tematiche e le problematiche della vita di facoltà, e quindi con la possibilità che ci sia un tramite fra studenti e preside».

Gianni Aniello

Corsi frazionati, mancano le aule

Lo studente dove lo metto? La Facoltà di Economia ha problemi di spazio. Sembra assurdo, eppure è così. Un complesso di grandi dimensioni come Monte Sant'Angelo non riesce più a contenere i corsi. Il frazionamento dei corsi, anche in seguito all'introduzione delle nuove discipline compatte (settanta ore di lezione concentrate in sei mesi) e semestrali (trentacinque ore per sei mesi con valenza di mezzo esame), produce il prolungamento delle lezioni al pomeriggio.

Nelle aule A si tengono i corsi di maggiore affluenza, nelle B e C quelli con una sessantina di presenze, nelle D l'utenza è di una trentina di studenti. Si fa lezione anche nelle sale riunioni dei Dipartimenti come la Carlo Fabrizio e l'Aula del Dipartimento di Storia Economica. Nelle Aule T maretta per il corso compatto di Microeconomia che accorpava tanti studenti da imporre al docente di duplicare la lezione; i primi tre quarti d'ora ad un gruppo, i secondi replica per altri studenti. I compatti, poi, richiedono un impegno maggiore: nel caso di Economia, ad esempio, sono previste delle esercitazioni pomeridiane.

E nascono gravi problemi logistici di cui i ragazzi si lamentano; innanzitutto il pranzo, poi i collegamenti che diventano più lenti dopo le tredici, ed ancora la penuria di aule studio.

Panino o pizze comprati al bar o presso i distributori automatici, colazione al sacco portata da casa, resta il problema dove consumare i pasti. Le scale interne quando fuori è freddo o piove e quelle esterne quando il bel tempo trionfa, le soluzioni adottate dagli studenti di Monte Sant'Angelo. Se l'ironia proverbiale dei giovani su una facoltà che offre come tavola da pranzo il pavimento, mitiga le difficoltà, certo è difficile trovare un sistema per coprire i vuoti temporali fra le lezioni mattutine e le esercitazioni pomeridiane. Le aule studio sono sempre sovraffollate. Spesso, addirittura, si ricorre al subaffitto!

Claudia Perillo

L'esame di Ragioneria

A maggio in facoltà sale la temperatura, e non solo quella atmosferica. Per molte matricole infatti maggio è il mese in cui si affronta il primo esame. Fra quelli tradizionalmente considerati più ostici troviamo Metodologia e determinazioni quantitative d'azienda (ex Ragioneria I). Abbiamo intervistato il prof. Michele Pizzo, cui afferrisce la seconda cattedra (lettere G-M), nel tentativo di dare qualche utile suggerimento e con l'augurio ovviamente che la prova d'esame sia per ciascuno la più proficua possibile.

Prof. Pizzo, quali consigli si sente di dare agli studenti per affrontare il suo esame?

«Di studiare con coscienza, spirito critico ed assiduità e di avvalersi di tutti i servizi a loro disposizione (lezioni, seminari, esercitazioni, ricevimento, etc.)».

Qual è il principale errore, se ce ne è uno ricorrente, che a suo avviso commettono gli studenti? In particolare dell'anno?

«Forse talvolta, di basarsi solo sull'acquisizione passiva di concetti, trascurando la logica sottostante».

Riscontra una notevole differenza nella preparazione fra corsisti e non?

«Non direi. Indubbiamente, delle differenze sono ravvisabili, ma non mi paiono rilevanti».

Secondo la sua opinione in che misura incidono le disfunzioni della facoltà sulla partecipazione attiva e sulla preparazione degli studenti?

«Per quello che mi concerne tanto la partecipazione quanto la preparazione ambedue mi paiono adeguatamente. Di sicuro, alcune limitazioni strutturali (p.e. lo scarso utilizzo di computer e di metodologie didattiche interattive e più evolute) non consentono opportuni miglioramenti e legittimano il persistere, anche tra docenti, di approcci tradizionali».

Ricordiamo che i testi consigliati sono quelli pubblicati sulla Guida dello studente e cioè:

D. Amodeo, *Ragioneria Generale delle imprese*, Giannini Napoli, 1994. Eccezione capp. II, IV (paragrafi da 28 a 36), IX, XIV, XVI, XVII, XX e Appendice.

D'Orlando, *I conti del nuovo bilancio d'esercizio*, Cedam, Padova 1995.

L.F. Marinello, *Applicazioni di contabilità generale*, Cedam, Padova, 1995.

(G.A.)

Notizie flash

■ **Diritto Processuale** con il professor Giovanni Brizzi, ecco il testo di riferimento: Lugo A., *Manuale di diritto processuale civile*, 1992 con addenda. Un sospiro di sollievo: bisogna studiare solo le pagine 93-94, 103-140, 164-175, 197-213, 227-237, 271-276, 307-322, 403-417, 420-434, 446-456.

■ Il professor Guadagni, **Diritto Pubblico**, riceve il lunedì dalle ore 10.30.

■ È cominciato il ciclo di seminari tenuti da Marcello Marini su *"Incentivi a favore delle imprese nell'Unione Europea e in Italia (interventi straordinari nel Mezzogiorno e incentivi alle aree deboli)"*. Gli incontri si terranno presso l'aula Fabrizio il 17 maggio dalle ore 15 alle 17, il 18 maggio dalle 11 alle 13 e il 24 maggio dalle 15 alle 17.

■ Il professor Adriano Giannola modifica la seconda parte del suo esame di **Economia Bancaria**. Il testo sarà Ruozzi, La gestione della banca Egea, capitoli I, II, III, IV, VII, IX.

■ Discipline impartite dai professori Sciarrelli, Stampaccia e Maggioni; i **collaboratori delle cattedre** ricevono: Bifulco giovedì 9.30-12; Capasso lunedì 9-12 e giovedì 11.30-13; De Chiara giovedì 9-12; Della Corte lunedì 11-13, giovedì 9-13; Fariello giovedì 11-13; Gangi giovedì 9.30-12.30; Laudiero giovedì 9-13; Maggiore giovedì 10-13; Mazzoni giovedì 9.30-13; Meglio giovedì 10-13; Migliaccio lunedì 9.30-13 e giovedì 9-13; Rea giovedì 11-13; Rescinti giovedì 9-12; Rossi lunedì 9-11 e giovedì 9-13; Solima giovedì 12.30-13.30; Sorrentino giovedì 9.30-12; Vona giovedì 9-13; Zirpoli lunedì 9-12 e giovedì 9-13.

■ **Cineforum** organizzato dall'Aula A8: continuano le proiezioni. Ingresso gratuito il martedì, giovedì e domenica, ore 21. I film previsti nel mese di maggio. Il martedì per la sezione "Prime": il 14 *Tatiana* ('93) di Karismaki, il 21 *Terra e libertà* ('95) di Kenneth Loach, il 28 *No smoking* ('94) di Alain Resnais. Il giovedì per "Cinema

Civile italiano", il 16 *Lettera aperta a un giornale della sera* ('70) di Francesco Maselli, il 23 *La classe operaia va in paradiso* ('71) di Elio Petri, il 30 *Allosanfan* ('74) di Vittorio Paolo Taviani. La domenica per il ciclo Krzysztof Kieslowski: il 12 *Film blu*, il 19 *Film bianco*, il 29 *Film rosso*.

(C.P.)

Piani di studio

In merito a quanto apparso sul N. 8 pag. 17 di *Ateneapoli* precisiamo quanto segue: il Consiglio di Facoltà del 16 aprile ha deliberato una correzione del piano di studi nell'indirizzo in Economia e Commercio, poiché lo stesso piano prevedeva nell'area giuridica due sole materie, Diritto del Lavoro e Diritto Tributario, sia fra le discipline caratterizzanti obbligatorie sia fra quelle a scelta vincolata, finendo in pratica con l'escludere qualsiasi possibilità di scelta agli studenti e col creare una nona materia caratterizzante obbligatoria, in chiaro contrasto con quanto stabilito nel Decreto Rettoriale del 30 settembre 1994. Pertanto si è provveduto all'integrazione delle discipline a scelta vincolata (sono state inserite tre materie internazionali: Diritto Internazionale, Diritto delle Comunità europee, Organizzazione Internazionale).

Monte Sant'Angelo

Un abitante del Parco San Paolo, Nicolò Carollo, Geometra, ha denunciato durante una riunione del Consiglio Circo-scrizionale di Fuorigrotta, che «La costruzione dell'insediamento universitario di Monte Sant'Angelo ha creato un vero dissesto idrogeologico. Già il Parco San Paolo era sorto sul percorso di deflusso delle acque piovane dal Camaldoli verso il mare, limitandone fortemente il passaggio. Monte Sant'Angelo ha dato il colpo di grazia. Non avendo uno sfogo, le acque ristagnano nel sottosuolo, minando la stabilità degli edifici, e provocando smottamenti del terreno». La dichiarazione è stata pubblicata in un articolo del quotidiano "La Città" del 15-3-1996.

LIBRERIA L'ATENEUE DUE

di S. Pironti

Via Cintia, 40/A - Parco S. Paolo

Tel. & Fax (081) 7663886

- Libri universitari nuovi e usati
- Pubblicazioni per concorsi
- Opere di narrativa e saggistica varia
- Editoria per professionisti e imprese
- Fotocopia
- Tesi al computer



PREMIO PER TESI DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO

Nell'ambito della Convenzione con l'Università di Napoli, TELECOM ITALIA istituisce:

**tre premi di laurea indivisibili ciascuno di lire
1.000.000 (un milione)**

da assegnare alle tre migliori tesi di laurea su tematiche economico-aziendali e giuridiche di interesse di TELECOM ITALIA, anche se non preventivamente concordate, discusse da studenti che vantino un brillante curriculum di studi, presso la FACOLTA' DI ECONOMIA E COMMERCIO DI NAPOLI nelle sessioni dell'anno accademico 1994 - 95, con esclusione dei vincitori di premi per laureandi erogati da TELECOM ITALIA, dei suoi dipendenti e loro diretti congiunti.

Le domande di partecipazione, in carta semplice, dovranno essere consegnate a TELECOM ITALIA - Area Territoriale Personale ed Organizzazione - Settore Servizi Professionali Interfunzionali - Centro Direzionale, isola F2, palazzo Impreme - 80143 - Napoli, entro e non oltre il **31 maggio 1996** con l'indicazione delle generalità, del domicilio e del recapito telefonico dell'interessato, corredate di:

- 1) copia della tesi di laurea;
- 2) certificato di laurea in carta semplice con indicazione degli esami sostenuti e delle relative valutazioni;
- 3) certificato di nascita in carta semplice.

La commissione giudicatrice è costituita da due Responsabili della Convenzione e da due Esperti designati dal Comitato di Gestione della Convenzione.

IL RESPONSABILE
AREA TERRITORIALE
PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
CAMPANIA BASILICATA
DR. SALVATORE PETTINEO

Nuova tabella: cambia poco

La delusione dei rappresentanti degli studenti

Con l'istituzione della nuova tabella didattica la facoltà di Scienze Politiche di Napoli ha ancora una volta **buttato via l'occasione per rivalutarsi** ed ha preferito imboccare la strada del passato, sulla scia del «*se tutto va bene, perché cambiare?*». E così è stato. Il Consiglio di Facoltà dello scorso 3 maggio ha approvato lo statuto definitivo - in vigore già dal prossimo anno accademico - scaturito non dalle scelte ragionate di un preposto «gruppo di lavoro» formato da docenti e studenti, bensì dalla sola volontà di professori più o meno influenti che hanno plasmato indirizzi e materie come meglio hanno creduto.

24 o 25 esami (non si è ben capito), orientamenti solo per gli indirizzi amministrativo, internazionale ed economico, biennializzazione delle lingue, questi - in estrema sintesi - gli ingredienti dello statuto appena redatto. In attesa di un colloquio *de visu* (uno ci è già stato rifiutato sul tema relativo alle prossime elezioni accademiche a preside di questa facoltà) col preside Cuomo per reperire notizie più precise, riportiamo alcuni stralci di quella che sarà la nuova didattica di Scienze Politiche.

13 gli esami del biennio propedeutico: Diritto pubblico, Diritto privato, Economia politica, Statistica, Storia moderna e una Lingua al primo anno; Filosofia della politica (o Storia delle dottrine politiche, o Storia delle istituzioni politiche), Diritto costituzionale italiano e comparato, Diritto internazionale, Sistema politico italiano, Politica economica e finanziaria, Sociologia e l'altra Lingua al secondo anno. Per quanto riguarda il **biennio di specializzazione**, per tutti gli indirizzi vengono confermati quattro complementari a testa; vengono aggiunti i cosiddetti «orientamenti» all'interno dei piani amministrativo, internazionale ed economico; vengono lasciati invariati gli altri due, lo storico ed il sociale.

Tra il terzo ed il quarto anno l'**amministrativo** prevede esami di Diritto amministrativo, Diritto penale, Diritto finanziario, Storia contemporanea, Storia della pubblica amministrazione, Diritto regionale, Storia del-

le dottrine politiche (o Storia delle istituzioni politiche, o Filosofia del diritto); tra i complementari Dottrina dello Stato, Diritto del lavoro, Sociologia Giuridica. Tra gli insegnamenti dell'**indirizzo internazionale** compaiono Economia internazionale, Storia contemporanea, Organizzazione Internazionale, Diritto delle Comunità europee, Storia delle relazioni internazionali, Storia delle dottrine politiche (o Storia delle istituzioni politiche, o Filosofia del diritto), Diritto amministrativo; a scelta dello studente Storia economica, Diritto diplomatico e Diritto internazionale privato, Economia dei paesi in via di sviluppo, Demografia, Diritto penale. L'**indirizzo economico** prevede un orientamento generale e uno territoriale con esami come Storia contemporanea, Economia aziendale, Organizzazione e pianificazione territoriale, Economia internazionale, Demografia, Economia e politica monetaria, Diritto Commerciale. A seconda dell'orientamento tra i complementari ci sono Diritto del lavoro, Economia e politica agraria, Economia e politica industriale, Geografia politica ed economica, Scienza delle finanze, Politica dell'ambiente, Storia del pensiero economico, Diritto comunitario, Geografia del turismo. Obbligatorie Diritto amministrativo, Diritto del lavoro, Scienza delle finanze e Diritto finanziario per chi vorrà iscriversi all'albo dei commercialisti. Nulla cambia per gli ultimi **due indirizzi, storico e sociale**, per i quali non sono stati previsti orientamenti caratterizzanti. Il primo contempla esami come Storia medievale, Storia contemporanea, Storia dell'economia, Sociologia dei fenomeni politici, Storia e istituzioni dei paesi afro-asiatici, Storia delle dottrine politiche (o Storia delle istituzioni politiche, o Filosofia della politica), Geografia politica ed economica. Tra i complementari Filosofia del Diritto, Storia delle relazioni internazionali, Storia della pubblica amministrazione, Storia del diritto italiano, Storia del pensiero economico, Psicologia sociale, Diritto costituzionale italiano e comparato. Il secondo - **il sociale** - rimane invariato.

Sconcertati i rappresen-

tanti degli studenti, i cui tentativi di opposizione a quanto si stava deliberando in seno al Consiglio sono stati magistralmente ostacolati dal preside Cuomo, pronto ogni volta a togliere loro la parola. «*Risulta chiara la solita preferenza per alcuni indirizzi rispetto ad altri: mentre quelli amministrativo, internazionale ed economico sono stati ben progettati in altra sede, lo storico ed il sociale sono stati lasciati in balia del consiglio e all'insegna di una totale noncuranza da parte di quei docenti che avrebbero dovuto invece adoperarsi al massimo per riqualificare questi piani già compromessi*», è l'accusa di **Marco Pisani**, rappresentante degli studenti, che aggiunge: «*ciò che più mi fa arrabbiare è che si è permesso a degli incompetenti di rovinare proprio quelli indirizzi - lo storico ed il sociale - che in teoria, presentano le maggiori potenzialità di sviluppo per il futuro lavorativo. Col varo di questo nuovo statuto è fallito il tentativo di riqualificarli. Ma, allora, perché non eliminarli del tutto, dato che così come sono stati strutturati creeranno solo disoccupazione?*». Marco ragiona in questi termini: «*la logica di questa facoltà consiste nel dare uno sbocco obbligato ai laureati: se ci si iscrive all'economico si diventa commercialisti, con l'amministrativo si entra nella pubblica amministrazione, coll'internazionale si tenta la carriera diplomatica. Ora mi chiedo: possibile che si debba costruire un indirizzo in funzione di un unico sbocco lavorativo in una facoltà poliedrica come Scienze Politiche?*». Conclude lo studente: «*spaventa l'omertà e l'abbandono dei professori, per nulla interessati, alcuni dei quali hanno permesso che altri decidessero per loro, incuranti della sorte di noi studenti*». Gli fa eco **Pierpaolo Rinaldi**, altro rappresentante: «*Dovremmo essere anche noi a tutelare gli interessi degli studenti, ma la nostra presenza in CdF è perfettamente inutile, poiché le nostre proposte non vengono neanche prese in considerazione. Ma si può andare avanti così?*». No, non deve finire così!

Paola Mantovano

Prima riunione per il CSF

E' fatta. Finalmente anche Scienze Politiche ha il suo Consiglio degli Studenti di Facoltà, organo consultivo del CdF, costituitosi dopo mesi di attesa all'insegna di ripetuti scambi di missive tra le rappresentanze studentesche, Rettore e Preside per la mancata nomina degli ultimi componenti necessari per la sua formazione. L'insegnamento del Consiglio è avvenuto lo scorso 4 maggio e risulta composto da sei rappresentanti degli studenti - **Marco Pisani, Antonio Damiano, Pierpaolo Rinaldi, Alfonso De Magistris, Antonio Iazzetta e Luigi Miranda** - più i quattro non eletti - **Attilio Iannuzzo, Imma Cigliano, Piera Natale e Valeria Arancio**.

Per un vizio formale non si è potuto procedere all'elezione del presidente, rimandata alla prossima riunione. Nel frattempo è stato nominato Marco Pisani, quale decano degli studenti. Primo argomento di discussione, la gestione degli spazi. Dopo aver confermato il trasferimento parziale della facoltà a San Marcellino per novembre, il preside Cuomo ha invitato gli studenti ad inoltrare la richiesta formale di un'aula e delle relative suppellettili al CdA non solo per la nuova sede di via Rodinò, ma anche per quella attuale di via Sanfelice, dato che per i primi tempi la facoltà dovrà dividersi tra queste due strutture.

Inoltre, il **Preside Cuomo** ha annunciato ufficialmente di ricandidarsi alle prossime elezioni accademiche alla presidenza di Scienze Politiche, «*considerate la valanga di richieste dei docenti*». Ritiene che il nuovo preside debba dotarsi, come stabilito dal nuovo statuto, di una «*Giunta*», i cui poteri sono ancora da decidere. Cuomo è però dell'avviso che la maggior parte delle competenze del nuovo organo dovranno interessare l'**organizzazione della facoltà**, in modo tale che il futuro preside, svincolato da impegni interni, potrà dedicarsi all'**«internazionalizzazione» della facoltà** di Scienze Politiche di Napoli. Infine, ad elezione del presidente avvenuta, dovrà stabilirsi un «*tavolo delle regole*» che disciplini le forme collaborative tra il CdF ed il Consiglio degli Studenti di Facoltà, dato che lo statuto universitario non è molto chiaro su questo punto.

P.M.

Notizie flash

◆ **Le sedute di laurea** per la sessione estiva sono state fissate per il 30 maggio (prenotarsi entro il 10 maggio), 19 giugno (prenotarsi entro il 30 maggio) e 9 luglio (prenotarsi entro il 19 giugno), tutte alle ore 9.

◆ Si completa il **calendario degli esami** per la sessione estiva. Diritto del lavoro: 16 maggio ore 10, 10 giugno ore 9, 2 luglio ore 9; Dottrina dello Stato: 15 maggio ore 10, 19 giugno ore 10, 3 luglio ore 10; Tedesco: 29 maggio ore 9,30, 21 giugno ore 9,30, 10 luglio ore 9,30; Sociologia (I cattedra): 14 maggio ore 15, 11 giugno ore 15, 11 luglio ore 15; Sociologia (II cattedra): 13 giugno ore 10, 9 luglio ore 10.

◆ **Geografia urbana e regionale** (prof. Talia): è disponibile la dispensa I. Talia, «*Materiali didattici. Scritti sulla rete urbana meridionale*», Edisu, Napoli, 1996. Gli studenti possono ritirarla direttamente presso l'Edisu (Cortile delle Statue) in via Mezzocannone, 8.

◆ **Diritto costituzionale italiano e comparato:** dal mese di maggio il prof. Labriola riceve gli studenti il martedì dalle 10,30 alle 13,00 e per appuntamento nelle ore pomeridiane.

◆ Si chiama **Marina Eugenia Miranda** la nuova ricercatrice per l'area «Storia dei paesi afro-asiatici», fresca vincitrice del concorso cui hanno partecipato in sei per un solo posto disponibile.

30 aprile 1996, data memorabile per lo studente **David Bihio**: finalmente gli è stata assegnata la tesi in Economia Aziendale, richiesta nel lontano 1992. «*Non mi bastano le lacrime. Nessun altro commento altrimenti potrei essere volgare*», dichiara Davide. Scienze Politiche è anche (e soprattutto) questo.

◆ Pioggia di milioni in facoltà. Si chiama **Paolo De Luca**, al IV anno dell'indirizzo storico, lo studente che ha vinto, insieme alla fidanzata Titti Postiglione, laureata in Geologia, ben 71 milioni al gioco televisivo «*Luna Park*» lo scorso 27 aprile. Che cosa ne faranno di questi soldini? «*Sicuramente un viaggio all'estero, poi si vedrà*», dice Paolo. E chissà che non li conservino per il matrimonio...

Diritto del Lavoro, un esame di sintesi

Il metodo di studio, i testi. Svolgimento dell'esame: lo raccontano i professori Rusciano, Santoni, Mazziotti

Diritto del lavoro: un esame di sintesi, perché legato da più di un filo al diritto privato e pubblico, ma anche a processuale civile, amministrativo e comunitario. Un esame che per questi motivi in altre facoltà italiane viene affrontato al quarto anno, mentre gli studenti napoletani se lo ritrovano al secondo anno, forse un po' schiacciato dalle presenze ingombranti di diritto commerciale e di economia politica. Per alcuni solo un ostacolo in più, per altri una vera passione, come sta a dimostrare anche il gran numero di tesi richieste in questa materia ed il grande prestigio della scuola napoletana.

I Cattedra. Mario Rusciano, 53 anni, professore a Napoli dal 1980 e membro della Commissione di garanzia dei servizi pubblici essenziali, ha la fama di essere tra i più esigenti, ma è facile rendersi conto come più di severità si tratti di un modo di concepire la preparazione all'esame.

«Gli studenti sono ossessionati dalla prova d'esame e spesso, invece di dare importanza alla materia, al metodo di studio, si concentrano sugli aspetti mnemonici. Al contrario per me è fondamentale il ragionamento, perché in una materia così dinamica come diritto del lavoro è facile che una norma cambi da un giorno all'altro, mentre è la filosofia di fondo che non cambia. Del resto è indicativo che le difficoltà maggiori agli esami vengono con le parti meno liberesche, come i concetti di collaborazione e di subordinazione».

Ma come acquisire il **metodo di studio**? «Seguendo corsi, seminari, conferenze e tenendo sempre sotto mano le fonti, ad esempio un codice di diritto del lavoro ed un contratto collettivo. Per me sarebbe abbastanza per sostenere l'esame». E' facile evincere da queste parole che per il prof. Rusciano il libro abbia una funzione meramente strumentale e sia solo complementare alla frequenza ai corsi. A maggior ragione guai a chiederli, nonostante la maggior parte degli studenti si prepari sui libri di Ghera e Giugni, **quale**



dicati nella guida dello studente sia quello preferibile. «Tutti i programmi indicati sono omogenei e di alto livello. Penso che la scelta sia soggettiva e che lo studente, al momento della scelta, dovrebbe andare in biblioteca, leggere qualche pagina e vedere in quale testo si ritrova. Anche questo è un momento di crescita».

Insomma, se è vero che l'esame non è una passeggiata, è anche vero che durante l'anno accademico non sono certo pochi gli sforzi del professore e dei suoi assistenti per comunicare un determinato metodo di studio, ma soprattutto una grande passione per la materia.

III Cattedra. Francesco Santoni, titolare della terza cattedra di Diritto del lavoro, è certamente un esempio da seguire per chi aspira ad una brillante carriera universitaria. Laureato a 20 anni, professore incaricato a 28 ed ordinario a 30, è attualmente, con i suoi 46 anni, uno dei più giovani professori della facoltà.

Dalla sua esperienza di studente modello («studiavo moltissimo anche perché allora la facoltà era molto più lontana dagli studenti»), il prof. Santoni sembra derivare oltre che un profondo attaccamento alla facoltà dove si è laureato, soprattutto una grande disponibilità nei confronti degli studenti. Perciò non è difficile strappare **qualche consiglio**. In primo luogo sarebbe importante seguire i corsi, perché si tratta di una materia molto stratificata, in continua evoluzione, e per approfondirla è indispensabile la guida dei docenti. Inoltre bisogna studiare bene i principi, che spesso sono in parte diversi da quelli

del diritto comune».

Ma per chi non ha seguito? «A maggior ragione è necessario studiare su un manuale aggiornato e, in caso di problemi, è opportuno farsi vivi in dipartimento. Noi abbiamo una rigida osservanza delle presenze, e quindi c'è sempre qualcuno disponibile per spiegazioni e chiarimenti anche dopo la fine dei corsi».

Anche per il prof. Santoni la scelta del testo su cui studiare è libera, nonostante per la sua formazione sembri preferire i testi di Scognamiglio o di Mazziotti, opportunamente integrati da una breve parte speciale di cui egli stesso è autore.

Ma come si svolge l'esame e dove gli studenti incontrano le maggiori difficoltà? «L'esame della mia cattedra tende ad essere molto sereno. E' sempre diviso in due parti, per assicurare una omogeneità di valutazione. Le parti più ostiche, invece risultano essere le fonti nel contratto collettivo e la materia dei licenziamenti, molto complessa perché è stata oggetto di diverse modifiche legislative».

Ad ogni modo il prof. Santoni, nonostante abbia notato «un leggero abbassamento nel rendimento degli studenti», sembra essere fiducioso e soddisfatto degli studenti napoletani «La media degli studenti è buona, e non mancano studenti con una preparazione molto approfondita. Il problema, al massimo, è che molti avanzano molto lentamente».

IV Cattedra. Il prof. Fabio Mazziotti, direttore della Scuola di specializzazione in diritto del lavoro e relazioni industriali, secondo alcuni suoi allievi «è una persona che parla molto a le-

zione e poco in sede d'esame e quando riceve gli studenti». Del resto, basta vedere la fila di persone che si accalcano in dipartimento durante il suo **orario di ricevimento**, per capire come la sua laconicità sia solo un modo per riuscire a parlare con tutti gli studenti, sia quelli di Giurisprudenza che quelli di Economia e Commercio.

Anche il prof. Mazziotti come i suoi colleghi, attribuisce molta importanza alla **frequenza**. «La presenza degli studenti è importante, anche se non applico misure fiscali, come la richiesta di firme. A lezione si approfondiscono aspetti trascurati dal libro e se ne lasciano altri, in modo da conseguire una preparazione più specifica ed attuale. Gli studenti che seguono attentamente hanno la possibilità di venire all'esame anche senza la consultazione del libro».

Importante per un buon esame è approfondire gli aspetti sociologici del diritto del la-



Il prof. Rusciano

voro, senza dimenticare, però, che una preparazione forte non può prescindere dall'approfondimento di diritto privato e diritto costituzionale e dalla conoscenza di alcuni elementi di teoria generale del diritto. Infine, per ovviare ad una preparazione e ad una media di voti in calo, **un invito** ad «affrontare la materia con una forte motivazione culturale, che prescinda dal risultato dell'esame».

Alfonso Scirocco

Commemorazione

Lunedì 13 maggio alle ore 10,15 avrà luogo presso l'aula Pessina una commemorazione del prof. **Francesco Santoro Passarelli**. Professore a Napoli dal '42 al '47, punto di riferimento di più di una generazione di studiosi del Diritto del lavoro, si è spento il 4 novembre scorso all'età di 93 anni. La commemorazione, presieduta da **Luigi Mengoni**, sarà introdotta da **Raffaele Rascio** e **Mario Rusciano**.

Giuseppe Benedetti, Guido Capozzi, Antonino Cataudella, Pietro Rescigno e **Renato Scognamiglio**, testimonieranno il profondo attaccamento e l'ininterrotto rapporto che ha legato l'illustre studioso alla Scuola napoletana.

OBIETTIVO LAUREA

iscrizione gratuita

Preparazione Personalizzata agli esami di tutte le facoltà

Materiale didattico Assistenza Burocratica

Per tutti coloro che sono fuori corso, che hanno abbandonato gli studi o che vogliono immatricolarsi e non possono frequentare.

Lezioni individuali dal lunedì al sabato ore 9 - 21

ISTITUTO VERDI

Centro Direzionale Napoli Isola G7 - Tel. 081/7877238

Elezioni del Preside. Ancora incerta la data (18 o 20 maggio) Labruna, anche gli studenti dicono sì

Labruna promosso dai docenti ma anche dagli studenti. Il "verdetto" a pochi giorni dalla scadenza in cui si voterà per l'elezione del Preside di Giurisprudenza. Ma cosa ne pensano del Preside i rappresentanti degli studenti in Consiglio di Facoltà, che per la prima volta saranno tra gli aventi diritto a votare il massimo esponente della facoltà?

«Su Labruna non posso che esprimere giudizi positivi - esordisce **Olimpia Tagliatella**, consigliera eletta nelle file di **Ateneo Studenti** - è una persona che ha sempre mostrato una encomiabile apertura e disponibilità nei confronti di noi studenti. Mi verrebbe di fare un paragone col vecchio preside, **Pecoraro Albani**; veramente sono distanti anni luce. Solo con Labruna abbiamo avuto un concreto potere di intervento tramite il diritto di voto che, seppure avesse valore consultivo, è sempre stato regolarmente verbalizzato. È stato un preside che non ha mai assunto posizioni di principio ma ha sempre prediletto il dialogo e la mediazione. Sarei contenta se fosse rieletto e vorrei che un suo ipotetico successore procedesse sulla strada tracciata da lui».

Già questo primo parere è emblematico per capire quale è l'orientamento generale dei consiglieri sul personaggio Labruna, ma andiamo avanti. «Sia negli incontri formali che in quelli non formali - sostiene **Giuseppe Capone**, rappresentante eletto nella lista **Lupo Alberto** - Labruna ha sempre dimostrato di essere super partes, un preside non politicizzato che vuole avere con gli studenti un rapporto franco e onesto. È lui che ha dato impulso a tanti importanti iniziative all'interno della facoltà. Non ci dimentichiamo delle commissioni di studio sulle Tabelle Didattiche, oppure della formazione del Consiglio degli Studenti. Questo giudizio favorevole sul suo operato non vuol dire che se sbaglia non glielo faremo notare; ad esempio io auspico una sua maggior presenza nel dialogo spesso difficile che si instaura con i professori di altre aree disciplinari che non siano il Diritto Romano. Altro piccolo appunto potrebbe essere quello riguardante la promozione, che a mio avviso deve essere più fattiva e costante, di iniziative di concreto collegamento col mondo del lavoro da parte della facoltà. Un eventuale successore di Labruna, non vorrei



Rita Abbate



Fiorella Zabatta



Giuseppe Capone



Carmine Precone

che facesse l'errore di irrigidirsi sulle sue posizioni di struzzo, il bel rapporto che si è creato con noi studenti».

Anche Capone appare dunque concorde con quanto affermato dalla Tagliatella, ma vediamo ora cosa ne pensa un'altra consigliera, **Fiorella Zabatta**, eletta nelle file di "1995".

«Considero Labruna una persona capace e che incarna bene la figura del preside che io prediligo. Il suo grande merito - spiega ancora la Zabatta - è stato quello di essere vicino agli studenti. Labruna è un vero e proprio personaggio ammantato di un alone di divismo che non guasta ma lo rende solo più simpatico. È

Il voto

Ancora incerta la data. Forse si voterà il 18 o il 20 maggio. Lo deciderà il decano, professor **Giuseppe Abbamonte**.

Avranno diritto di voto tutti i professori di ruolo, i 12 ricercatori neo-eletti e 2 rappresentanti del personale tecnico-amministrativo. Chiudono la lista gli 8 rappresentanti degli studenti in Consiglio di Facoltà. L'incertezza della data del voto è da addebitarsi anche al fatto che il mese di maggio sarà denso di appuntamenti molto importanti per Giurisprudenza. Il 25, ad esempio, dovrebbe svolgersi proprio una seduta del Consiglio di Facoltà che, allo stato attuale, non si sa se sarà ordinaria o se rappresenterà la prima delle due sedute "straordinarie" che il preside Labruna ha auspicato per parlare accuratamente della questione delle **Tabelle Didattiche**. Addirittura, nello stesso giorno, ma questa per ora è solo una ipotesi avanzata dalla Presidente **Rita Abbate**, potrebbe anche svolgersi il Consiglio degli Studenti. Riunione allargata, oltre ai consiglieri degli studenti in C. di F. anche ai primi due non eletti, che dovrebbe essere propedeutica proprio alla discussione da affrontare in Consiglio di Facoltà.

molto giovanile e attuale, per questo è riuscito ad instaurare un ottimo rapporto con i ragazzi. Quello che apprezzo in lui è il fatto che non è solo molto pratico nel risolvere i problemi, ma si espone molto spesso in prima persona non facendo mai mancare il suo apporto, anche e soprattutto a noi studenti. Se dovessi trovare in lui un punto negativo, potrei dire che stringe la mano troppo forte quando saluta. Logicamente sgherzo! Credo che una persona come lui che ha dato l'impronta manageriale alla gestione della facoltà debba essere un po' accentratore, anche se è proprio questo il piccolo appunto che vorrei muovergli. Però a me va bene così e accetterei l'idea di votare un altro preside solo se Labruna diventasse Rettore. Sarebbe sicuramente il migliore d'Italia».

Continuiamo il nostro "mini-referendum" ascoltando cosa ci dice **Carmine Precone**, eletto tra gli **Studenti Democratici per l'Università**: «Quando sono stato eletto non nascondevo che avevo qualche timore all'idea di confrontarmi col preside - fa capire Precone - fino ad allora, infatti, ero stato solo suo alunno. Poi, quando siamo stati convocati da lui la prima volta, ho capito subito quanto fosse una persona disponibile ed aperta al dialogo, quale si è poi dimostrata anche nei fatti. Per la prima volta i rappresentanti degli studenti di Giurisprudenza hanno avuto una aula tutta per loro nei locali della facoltà, è stato attivato il Consiglio degli Studenti e sono state prese importanti decisioni anche consultando noi che abbiamo il compito di

salvaguardare gli interessi dei ragazzi. Non potevamo avere un preside migliore, penso che un eventuale successore di Labruna sia difficile da individuare. Se si presentasse qualche altro candidato credo che partirebbe sfavorito nei confronti dell'attuale preside».

Chiudiamo la serie di interventi sentendo **Rita Abbate**, eletta nella lista "1995" e Presidente del Consiglio degli Studenti: «Labruna ha ben esercitato il suo compito anche grazie alla posizione mediata che assume soprattutto nei conflitti tra i professori delle varie aree disciplinari. Per gli studenti - continua la Abbate - questo preside rappresenta un passo in avanti; ci tiene in grande considerazione e ha capito che far sentire la nostra voce è importante dato che molto spesso solo noi siamo un po' fuori da certi giochi di potere che spesso inquinano le vicende della facoltà. Labruna è una figura che dà anche un certo spessore alla nostra già gloriosa facoltà, l'unica critica che potrei muovergli riguarda il fatto che, seppure svolge un fondamentale ruolo di arbitro, talvolta il preside dovrebbe anche badare a concretizzare maggiormente e dovrebbe portare a conclusione certe problematiche che richiedono una soluzione più rapida».

Marco Merola

Attenzione

L'esame di Filosofia del Diritto, IV cattedra, con il professor **Giovanni Marino**, si terrà il 22 maggio alle ore 9 anziché alle ore 15, come abbiamo pubblicato in precedenza.

Notizie flash

• Il dipartimento del Diritto romano e Storia della scienza romanistica organizza una serie di seminari inerenti la codificazione del Diritto dall'antico al moderno. Questi i prossimi incontri: martedì 14 maggio ore 16.30, "La legislazione e consuetudine nell'esperienza giuridica medioevale"; martedì 11 giugno, sempre alla stessa ora, "L'idea di codificazione nel rinascimento"; martedì 8 ottobre, alle 15.30, "Illuminismo e codificazione"; martedì 29 ottobre, stessa ora, "Diritto romano e codificazione nel XIX"; martedì 19 novembre, 15.30, "Cinquant'anni dopo il codice civile". Gli incontri sono patrocinati dal Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica, dalla casa editrice Jovine, dalla Rai.

• L'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, in collaborazione con la Facoltà di Giurisprudenza di Napoli, organizza per giovedì 30 maggio, alle ore 10, a Palazzo Serra di Cassano, via Monte di Dio 14, un seminario seguito da dibattito, «sulla tutela dei diritti dell'uomo in Europa». Queste le relazioni illustrate dai numerosi relatori: "La protezione dei diritti dell'uomo in seno al Consiglio di Europa" **Giuseppe Guarneri**; "L'attività della commissione europea dei diritti dell'uomo" **Cristian Kruger**; "La custodia cautelare nella convenzione europea dei diritti dell'uomo" **Vincenzo Starace**; "L'unione europea e la convenzione europea dei diritti dell'uomo" **Emilio Pagano**. Introdurrà **Gerardo Marotta**, presidente dell'Istituto. Presiederà **Benedetto Conforti**.

• Allo scopo di ricordare **Meuccio Ruini**, studioso di Diritto, membro del comitato centrale di Liberazione nazionale, più volte Ministro, Senatore a vita per meriti sociali e culturali, l'omonima associazione indice un concorso per l'assegnazione di tre milioni alla migliore tesi di laurea. L'argomento di studio sarà incentrato sulla figura e sulle azioni politiche amministrative dell'illustre parlamentare. I candidati dovranno far pervenire entro il 31 maggio '96, alla sede di via Chigiana 10, 00192 Roma, una copia della tesi di laurea, oltre ad accurata documentazione che attesti i dati anagrafici, il proprio curriculum, e un certificato di laurea su carta libera rilasciato dalla segreteria di facoltà. La tesi premiata potrà essere pubblicata. Il catalogo completo delle opere e degli studi di Ruini è disponibile presso la biblioteca municipale di Reggio Emilia; inoltre si trova copia nell'archivio storico Luigi Sturzo, via delle Coppelle 35, 00186 Roma.

Elviro Di Meo

Incontro sulla didattica tra docenti e studenti il 30 aprile

A Sociologia esami a settembre

Incontro tra docenti e studenti a Sociologia in occasione di una conferenza sulla didattica. Il problema del carico-tesi, ritardi dei calendari d'esame, incertezza sulle prove di due lingue straniere, compattazione dei corsi, istituzione di un tutor, le proposte degli studenti: questi gli argomenti trattati nel corso del dibattito tenutosi il 30 aprile nella sede della facoltà.

La questione relativa alle **tesi di laurea** è drammatica. L'indirizzo Comunicazioni e mass-media è quello che presenta il maggior carico di tesi. Un esempio? Nell'anno accademico 1994-95 i laureati che hanno sostenuto una tesi in Sociologia dell'arte e della letteratura con il prof. Amato Lamberti sono stati addirittura 46. L'indirizzo socio - antropologico e dello sviluppo, invece, ha un carico molto minore di tesi. L'intento del Preside è di riequilibrare il carico delle tesi attraverso la commissione o consentendo ai laureandi di realizzare tesi di gruppo per aree scientifiche. Un'idea valida che consentirebbe ai futuri sociologi di analizzare un problema da molteplici punti di vista. In previsione per il prossimo anno c'è anche l'attuazione di seminari su «come elaborare una tesi di laurea», proposta che ha riscosso molto successo tra gli studenti. Altra questione discussa durante la conferenza è stata relativa al ritardo con cui puntualmente sono affissi i **calendari d'esame**. In facoltà la mattina del 2 maggio Sociologia non aveva ancora in bacheca le date d'esame della sessione estiva.

Il preside ha giustificato il ritardo spiegando che si sono incontrate difficoltà nel formare le commissioni d'esame. In compenso insieme alle date della sessione estiva dovrebbero essere pubblicate anche quelle della sessione autunnale. In questa sessione l'**esame di dicembre sarà anticipato a settembre**. La sessione straordinaria comprenderà due date nel mese di febbraio in concomitanza con la settimana di vacanze di Carnevale. Questa rivoluzione servirà a non sovrapporre gli esami ai corsi. Un primo passo verso la

compattazione, ovvero una sorta di corsi semestrali. «Sono favorevole al cambiamento relativo agli appelli d'esame ma non sono d'accordo per l'attuazione dei corsi semestrali. Credo che ne sarebbero esclusi gli studenti lavoratori ai quali si deve garantire comunque il diritto allo studio» è il parere di **Ivan Masucci**, rappresentante degli studenti di Sociologia. «La mia proposta alla conferenza è stata di procedere ad una migliore organizzazione della facoltà. Riorientare le bacheche, inserire nella guida dello studente appuntamenti periodici per gli allievi da tradurre in momento di confronto serio». Ivan vorrebbe anche una maggiore disponibilità da parte dei docenti soprattutto per ricevere informazioni relative alla facoltà. «**Gli studenti lavoratori** che sostengono un esame di pomeriggio non possono nemmeno ottenere un certificato da presentare sul posto di lavoro perché ad una certa ora la segreteria chiude. Basterebbe che i docenti prendessero insieme alla camicia su cui si registrano gli esami, un foglio ed un timbro della facoltà e apporre una firma». Perplesso per le due prove di lingua straniera, previste nel nuovo ordinamento della facoltà, non comprese nei 22 esami. La prova sarà un «reading comprehension», ovvero



una lettura di un testo con domande relative sia per la prova di lingua inglese, obbligatoria, che l'altra a scelta. Il problema è che quest'anno è stato svolto il solo corso di lingua inglese dalla prof.ssa Annamaria Lamarra ed uno di lingua francese svolto dalla lettrice Silvie Tysnie, cominciato a marzo. E per gli studenti che volessero optare per la prova in qualche altra lingua straniera? Che corso avrebbero dovuto seguire? Non c'è risposta. Intanto gli studenti del quarto anno che completeranno già nella prossima sessione estiva il proprio corso di studi, vivono il problema più di tutti. Non si rischierà per questa «trascuratezza» di far ritardare a questi studenti lodevoli la laurea?

Doriana Garofalo

Il Consiglio nomina i cultori della materia

Nuovo Consiglio di facoltà a Sociologia. Si è tenuto il 16 aprile presso la sede della facoltà in vico Monte di Pietà, in data anticipata per poter ospitare il Magnifico Rettore della «Federico II», il prof. **Fulvio Tessitore**. Il Rettore si è mostrato entusiasta del lavoro svolto dalla neo-facoltà di Sociologia e molto fiducioso per il futuro. I problemi di Sociologia saranno risolti tutti, basterà avere pazienza... Il prof. Tessitore ha illustrato il suo programma per le prossime elezioni del 18 giugno: continuazione dell'operato già svolto, attuazione del nuovo statuto di Ateneo, **elezione delle rappresentanze studentesche** entro il 31 ottobre. A quest'ultimo punto del programma si oppongono gli studenti: «significherebbe far diminuire

ancora di più il numero degli studenti che votano, visto che ad ottobre non è ancora cominciata l'attività didattica nelle facoltà» spiega Ivan Masucci, rappresentante degli studenti di Sociologia. Grande soddisfazione anche per l'inizio dei lavori di ristrutturazione della facoltà. Durante il Consiglio il Preside, prof. **Francesco Paolo Cerase**, ha sollevato un dibattito già affrontato a livello nazionale sulla **modifica dello Statuto delle facoltà di Sociologia che prevede l'eliminazione delle discipline antropologiche**. Per ora rimane una proposta. Approvate, invece, le richieste di tredici laureati per il titolo di **cultori della materia**. Un ruolo non ancora ben definito; si tratta di dottori che fungeranno da assistenti delle cattedre

di alcune discipline. I requisiti richiesti per la nomina di cultori della materia pare siano: essere laureati da minimo tre anni, avere almeno una pubblicazione al proprio attivo, aver collaborato con qualche docente. Questi dottori non sono retribuiti, la nomina funge da nota di merito nel curriculum vitae. I cultori della materia di Sociologia sono i dottori: **Luisa Aiello** per Sociologia delle Comunicazioni di Massa, **Carlo Albano** per Economia politica. **Domenico De Falco** per Metodologia della ricerca sociale, **Paola De Vivo** per Sociologia economica, **Maurizio Meglio** per Sociologia II, **Adolfo Fattori** per Sociologia dell'Arte e della Letteratura, **Dora Gambardella** per Metodologia delle scienze sociali, **Paolo Landri** per So-

ciologia dell'organizzazione, **Roberto Laneri** per Sociologia del mutamento, **Domenico Maddaloni** per Sociologia I (matricole pari), **Paola Massa** per Antropologia culturale, **Paolo Rosa** per Storia della Sociologia e **Barbara Trupiano** per Sociologia dell'Educazione.

Altra puntualizzazione fatta dal prof. Cerase è stata relativa alla **biennializzazione dei corsi**. I docenti hanno dovuto comunicare eventuali programmi dei corsi biennali di quest'anno entro il 19 aprile. Per i prossimi anni questa data sarà anticipata al 31 dicembre. Questo provvedimento necessario ridurrà gli errori nella compilazione dei piani di studio degli studenti causati dalla disinformazione.

D.G.

Notizie flash

• La **Commissione per le assegnazioni delle tesi di laurea** si riunirà il 21 maggio alle ore 12,00 presso il box I della facoltà di Sociologia in vico Monte di Pietà.

librerie dopo il 15 maggio. Gli studenti che intendono sostenere l'esame nell'appello di maggio possono sostituire questo testo con: Signorelli, *Chi può e chi aspetta*, Liguori, Napoli.

• La dott.ssa **Antonella Spanò** docente di Sociologia dell'educazione riceverà gli studenti mercoledì 15 maggio alle ore 13,00 invece di martedì 14.

• **Vincitori di tre borse di studio post-dottorato** della facoltà di Sociologia sono: la

dott.ssa **Luisa Aiello**, la dott.ssa **Paola De Vivo** e il dott. **Carlo Grassi**.

• Il corso di **Sociologia del diritto** del prof. **Eligio Resta** ha per oggetto l'analisi del sistema giuridico dal punto di vista della *Normatività* e degli *Attori sociali*. Il testo di riferimento è: *Marramao, Dopo il Leviatano*, Giappichelli Editore 1995. Ulteriori approfondimenti potranno trovarsi in: *Luhmann, Sociologia del diritto*, Laterza 1977 oppure *Luhmann, La differenza del diritto*, Il Mulino 1991.

• **Liberazione di Numia Abu Jamal**. Dopo la giornata

di controinformazione del 12 marzo dedicata agli ultimi risvolti della mobilitazione per il prigioniero rivoluzionario, il 25 aprile, festa della Liberazione, ha avuto luogo la presentazione del libro di Numia Abu Jamal, *In diretta dal braccio della morte*, presso il laboratorio occupato S.K.A. nei pressi di piazza del Gesù. L'incontro è stato organizzato dal **Collettivo di Sociologia** insieme al Laboratorio Occupato S.K.A. ed il Centro Sociale Officina 99. Alla presentazione è seguito un dibattito in appoggio allo sciopero della fame dei prigionieri della

lotta per la liberazione della Palestina. I proventi della vendita dei libri sono stati devoluti per la riapertura del processo in Corte di Appello federale.

• E' prevista per il 31 maggio la scadenza per l'invio della documentazione al bando di concorso Galileo 1996-97, programma di cooperazione scientifica tra Italia e Francia.

• La prof. **Amalia Signorelli** ha richiesto durante il Consiglio di facoltà di aprile di svolgere una missione in Messico dal 4 al 19 maggio presso l'Università Autonoma Metropolitana-Itzapalapa.

Diari d'esame e docenti ritardatari

Visita del Rettore al Consiglio di Facoltà di Lettere mercoledì 24 aprile. Tessitore ha tracciato un bilancio del proprio mandato alle soglie delle elezioni per il rinnovo della massima carica dell'Ateneo. Gli studenti in Consiglio hanno anche sollecitato la soluzione di alcuni problemi. Come la scarsa sorveglianza dei servizi igienici della facoltà, l'apertura ridotta della biblioteca, le file interminabili nelle segreterie. **Andrea Cammorrino**, di *Studenti di Sinistra*, ha manifestato il proprio dissenso sullo slittamento della data delle elezioni studentesche. **Francesco Borrelli**, di 1995, ha posto la questione del ritardo con cui sono rese note le date di esame. Nella lista nera consegnata al Preside i professori Ciaramelli (Teoria dell'interpretazione), De Maio (Storia del Rinascimento), Cennamo (Sociolinguistica), Mairhofer (Storia della musica moderna e contemporanea), Craveri (Storia delle Istituzioni Parlamentari), Ziino (Storia della Musica), Picone (Storia dell'arte contemporanea), D'Agostino (Storia e Istituzioni del Mezzogiorno), De Maio (Storia Moderna I), Di Marco (Filosofia della storia), De Sanctis (Pedagogia e Psicologia delle Comunicazioni di massa), Ferrara (Psicologia differenziale), Gentile (Psicologia Sociale); il 24 aprile, a calendario completo, non avevano ancora stabilito le date d'esame della sessione estiva. Hanno invece comunicato le date solo quel giorno i professori Giannantonio (Letteratura Italiana), Migliorini (Storia delle Istituzioni sociali e politiche), Milano (Storia della Chiesa), Ulianich (Storia del Cristianesimo), Vozzo Mendia (Filologia iberoromana), Gargano (Lingua e Letteratura spagnola), Rutili (Antichità e Archeologia medievali), Pierobon (Archeologia e Antichità provinciali romane). Tempismo differenziato per questi ultimi due docenti: sono andati a rilento a comunicare le date ma sono i primi a tenere le sedute d'esame (il 15 maggio). Facilmente intuibile la difficoltà di programmare il ruolo di marcia da parte degli studenti. Infine, un'avvertenza. Contrariamente a quanto riporta il tabulato del diario di esami, si ricorda che è possibile prenotare gli esami «non dieci giorni prima», ma «fino a dieci giorni prima».

Elezioni Preside Nazzaro possibilista



A Lettere si attende l'elezione del Rettore prima di aprire il dibattito sul rinnovo del vertice della Facoltà. Il professor Polara lascerà la sua carica in vista di una candidatura al CUN, oppure si riproporrà alla presidenza? Della necessità di attendere è convinto anche il professor **Antonio Nazzaro**, docente di Letteratura Cristiana Antica, per sei anni Presidente del Corso di Laurea in Lettere, indicato, da più parti, come possibile papabile alla Presidenza. «Sono certo che dopo l'elezione del Rettore, il prof. Polara scioglierà in un senso o in un altro questa riserva e aprirà un doveroso dibattito in Facoltà sulla prossima Presidenza», dice Nazzaro. I tempi per un dibattito approfondito e proficuo si vanno restringendo: è possibile che a livello informale non circolino nomi di possibili candidati? «Nomi possibili se ne possono fare tanti. Per fortuna la nostra Facoltà non ha penuria di docenti prestigiosi e seri che possano con grande dignità ricoprire questa carica. Debbo tuttavia ribadire che non mi risulta che siano avvenuti incontri ufficiali o informali in vista di questa scadenza. E' la pura verità».

Nel caso in cui il prof. Polara rinunciasse a ricandidarsi, ci può dire se lei è disponibile ad accettare la candidatura, di cui abbiamo sentito parlare? «In linea di massima non sono contrario. La mia disponibilità è, però, legata alla verifica, attraverso riunioni o incontri informali, dell'esistenza di una qualificata maggioranza che la sostenga. Ritengo, in ogni caso, da evitare spaccature all'interno di una Facoltà che, come questa di Lettere e Filosofia, può essere governata solo con un consenso ampio e, ripeto, qualificato. Per il momento abbiamo solo un Preside nella pienezza dei suoi poteri e fattivamente impegnato nella gestione della Facoltà. Per il resto, solo voci e qualche disponibilità, più o meno dichiarata».

Giulio Campanelli

Socrates nei Consigli di Corso

Il Consiglio del Corso di Laurea in Lettere, tenutosi il 15 aprile, in risposta alla Rettoriale del 1° aprile (con cui si stabilisce che ogni corso di laurea definisca entro il 31 maggio il quadro dei crediti attribuiti ad ogni insegnamento, secondo le norme della Commissione Europea) ha accolto la proposta del prof. **Alberto Varvaro**, Commissario di Ateneo per il programma Socrates, di assegnare un uguale numero di crediti a tutti i corsi, vale a dire 15, neutralizzando, però, i crediti eccedenti il numero di 60. Ossia se uno studente sostiene sei esami in un anno accademico ottiene un totale di 90 crediti (15x6) ma gli vengono riconosciuti solo 60 crediti. Ciò comporta che nel IV anno gli studenti seguano almeno quattro corsi per raggiungere il numero di 60 crediti.

Lo studente **Davide Mastropaolo** ha comunicato al Consiglio che gli studenti si lamentano per l'orario di apertura della Biblioteca. Inoltre ha chiesto quali siano i criteri per l'assegnazione dei voti per gli esami sostenuti nell'ambito del programma Erasmus. Il Presidente, il prof. **Giovanni Vitolo**, ha ricordato che già in un precedente Consiglio si è deliberato sull'argomento ed esorta gli studenti a prendere contatto con i docenti prima di recarsi all'estero.

Anche nel Consiglio di Corso di Laurea in Lingue del 22 aprile si è parlato dei programmi di cooperazione europea. Il prof. **Antonio Gargano** presidente del CdL, ha precisato che si è già provveduto a definire un sistema di crediti nelle sedute del 20 marzo e del 5 luglio 1995, ma senza ricevere segnali di riscontro. Infatti il Consiglio ha deliberato che siano assegnati agli studenti stranieri ospiti 15 crediti per ogni corso seguito nel I e nel II, 12 per quelli seguiti nel III anno, 20 per quelli seguiti nel IV. Inoltre è stata stabilita l'attivazione per l'anno accademico 1996/97, dei seguenti corsi: Didattica del Latino, Didattica dell'Inglese, Geografia, Geografia Regionale, Letteratura Angloamericana, Letteratura Comparata, Letteratura Francese moderna e contemporanea, Sociolinguistica.

G.C.

• **Presentazione libraria.** Lunedì 20 maggio alle ore 18 all'Istituto per gli Studi Filosofici, Néstor L. Cordero, Maurizio Migliori e Mario Vegetti presenteranno il libro di Giovanni Casertano «Il nome della cosa. Linguaggio e realtà negli ultimi dialoghi di Platone», pubblicato da Lofredo. Sarà presente l'autore.

Ad Agraria chiude il bar

Il 31 maggio ad Agraria chiude il bar della facoltà. Il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo ha inviato, a fine febbraio, una comunicazione di sfratto al gestore, il signor **Gennaro Sorrentino**. Le motivazioni addotte dal comunicato si riferiscono alla necessità di indire una gara di appalto, dopo la rescissione della convenzione con il Cral che aveva dato in gestione a varie società i punti ristoro. Ora sarà l'università a curarne direttamente l'affidamento. Questo processo che oggi tocca la facoltà di Agraria, in un recente passato ha coinvolto altri punti ristoro dell'Ateneo (Monte Sant'Angelo, Scalone della Minerva).

Nulla da eccepire ha il signor Sorrentino. Anzi pensa di partecipare alla gara. Avanza però una richiesta: poter continuare ad assicurare il servizio a studenti e docenti fino a quando non sarà esperita la gara e subentrerà il nuovo gestore.

Un'ipotesi questa che è supportata anche dagli utenti del bar. Il timore diffuso tra docenti e studenti è che in realtà i tempi di attuazione saranno più lunghi di quelli previsti (9 mesi - 1 anno), cosa da non escludere, o che la chiusura sia definitiva. E' stato così raccolto un appello con circa 750 firme, che sarà inviato in questi giorni al C.d.A. Il Preside, prof. **Carmine Noviello**, si è mostrato solidale nei confronti delle richieste del gestore, una delegazione di studenti gli chiederà di assumere ufficialmente questa posizione presso il C.d.A. La chiusura del bar, per quanto temporanea, rappresenterebbe una nuova ed ulteriore perdita di spazi disponibili per tutti coloro che vivono l'università. Una presenza indispensabile in una facoltà dove le aree libere per gli studenti si possono contare sulle dita di una mano, peggio delle oasi verdi del W.W.F.!

Stefano Pascucci



Aula Polifunzionale dell'Edisu. E' chiusa da anni per problemi strutturali

Geologia È l'ora delle campagne

Geologia: è ora di pensare alle campagne... ma forse bisognava cominciare a preoccuparsene già da prima. Perché una volta per tutte bisognerebbe risolvere alcune questioni che puntualmente si presentano quando arriva il mese di maggio. Tra queste soprattutto "quando" svolgere queste campagne? Meglio nel periodo giugno-luglio oppure nel mese di settembre? Meglio prima o dopo la fine dei corsi? Prima o dopo gli esami? Meglio rinunciare ad un esame per partecipare ad una campagna o rinunciare ad una campagna per un esame? Forse molti docenti non se ne rendono conto, ma quest'ultimo quesito preoccupa molti studenti. Quello che non sempre è chiaro è se la campagna è parte integrante del corso. È indispensabile partecipare alla campagna relativa ad un corso per potere sostenere quell'esame? E le voci che circolano tra gli studenti (quanto vere?) che alcuni professori non danno trenta o addirittura impediscono di fare gli esami a chi non partecipa alle campagne intracorso?

Voci di corridoio a parte, ci sono due schieramenti sia tra i professori che tra gli studenti sul quando fare campagne geologiche: chi dice a giugno-luglio, chi dice a settembre. Il professore **Antonio Rapolla**, presidente del CCL, spiega che le campagne non sono parte del corso, ma una importantissima aggiunta ed una esperienza che bisogna fare, ma non necessariamente durante il corso: «Penso che il periodo ideale per le campagne geologiche sia l'inizio di settembre, quando non ci sono esami e gli studenti sono ancora liberi dai corsi che iniziano ad ottobre. Non tutti però sono d'accordo con me. In molti vedono la campagna come un completamento del corso da tenere quindi prima della fine dello stesso per poter meglio comprendere ciò che si è studiato e per avere le idee più chiare al momento degli esami. Prossimamente ci sarà una riunione proprio per definire le date ed organizzarci in modo che non ci sia accavallamento tra le campagne delle diverse discipline».

Ma chi pensa alla campagna a giugno si sta già organizzando. Il professore **Giuseppe Nardi** condurrà gli studenti che seguono il corso di **Stratigrafia** sul Promontorio del Gargano. Sarà una campagna di tre o quattro giorni nella seconda metà di giugno, con data ancora da precisare. Potranno partecipare alla campagna anche studenti che non seguono il corso, purché in numero non troppo elevato.

Valentina Di Matteo

Geologia: il calendario d'esami

I ANNO. Chimica generale ed inorganica (tutti i gruppi), docenti Panunzi - Andini - Maglio: 14 maggio - 19 giugno - 12 luglio - 10 ottobre - 10 dicembre - 16 gennaio - 14 febbraio.

Fisica sperimentale I (gruppi 1-2), professori De Ritis - Palmieri: 13-20 maggio (prove scritte e orale) - 12-20 giugno - 4-9 luglio - 26-30 settembre - 16-22 ottobre - 11-15 novembre - 4-10 dicembre - 19-25 febbraio - 11-15 marzo.

Geografia Fisica, professore De Pippo (gruppi 1-2): 18 giugno - 12 luglio - 4 ottobre - 13 dicembre - 14 febbraio; (gruppo 3) - professore Russo: 17-19 giugno - 1-3 luglio - 7-9 ottobre - 16-18 dicembre - 20-22 dicembre.

Istituzioni di matematica I (tutti i gruppi) professori Del Vecchio, Carbone, Tricarico: 17 giugno - 9 luglio - 7 ottobre - 16 dicembre - 24 febbraio.

Istituzioni di matematica II (tutti i gruppi) professori Del Vecchio - Stefani: 17 giugno - 9 luglio - 23 settembre - 7 ottobre - 16 dicembre - 24 febbraio.

II ANNO. Fisica sperimentale II (tutti i gruppi) professori Nicodeni, Peruggi, Marmolino: 23-30 maggio - 20-27 giugno - 16-23 luglio - 23-27 settembre - 7-14 ottobre - 7-14 novembre - 9-16 dicembre - 13-17 gennaio - 5-12 febbraio - 5-12 marzo.

Geologia (vecchio ordinamento) professori Sgrosso-Torre: 22 maggio - 18 giugno - 15 luglio - 17 ottobre - 19 novembre - 12 dicembre - 22 gennaio - 18 febbraio.

Geologia I + laboratorio (gruppo I) professori Torre-Di Nocera: 18 giugno - 15 luglio - 18 settembre - 17 ottobre - 12 dicembre - 18 febbraio; (gruppo 2) professori Sgrosso-Bonardi: 20 giugno - 11 luglio - 23 settembre - 10 ottobre - 16 dicembre - 15 febbraio.

Mineralogia + laboratorio (gruppo I) prof. Franca-Ghiara: 23 maggio - 12 giugno - 10 luglio - 2 ottobre - 6 novembre - 16 dicembre - 15 gennaio - 19 febbraio - 18 marzo; (gruppo 2) professori Pace-Tanelli: 23 maggio - 18 giugno - 2 luglio - 8 ottobre - 11 novembre - 16 dicembre - 20 gennaio - 17 febbraio.

Paleontologia + lab. (gruppo I) professori Scorziello-Sgarrella: 16 maggio - 18 giugno - 10 luglio - 24 settembre - 16 ottobre - 12 novembre - 12 dicembre - 16 gennaio - 12 febbraio - 13 marzo; (gruppo 2) prof. De Capoa - Ciampo: 17 maggio - 20 giugno - 16 luglio - 27 settembre - 16 ottobre - 15 novembre - 15 dicembre - 23 gennaio - 18 febbraio - 18 marzo.

Petrografia + lab. (gruppi 1-2) prof. Di Girolamo, Brotzu, Rolandi: 20-24 giugno - 15-17 luglio - 16-18 settembre - 1-3 ottobre - 16-18 dicembre - 17-20 febbraio.

Petrografia (vecchio Ordinamento) prof. Cundari: 13 maggio - 13 giugno - 3 luglio - 10 ottobre - 11 novembre - 11 dicembre - 20 gennaio - 20 febbraio - 20 marzo.

III ANNO

Colloquio di inglese, prof. Scorziello: 17/6 - 11/7 - 25/9 - 15/10 - 10/12 - 13/2.

Fisica Terrestre (gruppo I) proff. Zollo-Iannaccone: 30/5 - 17/6 - 16/7 - 1/10 - 11/11 - 16/12 - 13/1 - 3/2 - 24/3; (gruppo II) proff. Caradonna-Nunziata: 21/5 - 25/6 - 23/7 - 22/10 - 26/11 - 17/12 - 28/1 - 25/2 - 25/3.

Geochimica (gruppo I) prof. Capaldi: 14/5 - 18/6 - 16/7 - 8/10 - 12/11 - 17/12 - 21/1 - 18/2 - 18/3; (gruppo II) prof. Stanzione: 15/5 - 19/6 - 17/7 - 9/10 - 13/11 - 18/12 - 20/1 - 20/2 - 20/3.

Geologia II + lab. (gruppo I) proff. Torre-Ortolani: 19/6 - 16/7 - 20/9 - 18/10 - 12/12 - 19/2; (gruppo II) proff. Bonardi-Craverio: 24/6 - 15/7 - 16/9 - 7/10 - 18/12 - 20/2.

Geologia applicata (gruppo I) prof. Vallario: 27/5 - 24/6 - 16/7 - 7/10 - 19/12 - 27/2; (gruppo II) prof. Iaccarino: 22/5 - 26/6 - 15/7 - 22/10 - 5/11 (solo v.o.) 10/10 - 20/1 (solo v.o.) 18/2 - 24/3 (solo v.o.).

Geomorfologia (gruppo I) prof. Cinque: 15/5 - 17/6 - 2/7 - 1/10 - 5/11 - 16/12 - 21/1 - 11/2 - 11/3; (gruppo II) prof. Guida: 23/5 - 18/6 - 11/7 - 3/10 - 7/11 - 19/12 - 30/1 - 20/2 - 10/3.

Rilevamento geologico (gruppo I) prof. Incoronato: 19/6 - 1/7 - 23/9 - 7/10 - 16/12 - 6/2; (gruppo II) prof. Nardi: 24/6 - 15/7 - 23/9 - 10/10 - 5/11 - 16/12 - 15/1 - 15/2 - 12/3.

Rilevamento geologico (vecchio ordinamento) prof. Pappone: 2/5 - 19/6 - 1/7 - 7/10 - 5/11 - 16/12 - 13/1 - 6/2 - 6/3.

Fisica e la Tabella 21

Novità per il Corso di Laurea in Fisica. Dal prossimo anno accademico ci sarà l'applicazione della Tabella 21. Un'innovazione didattica realizzata col Decreto ministeriale del novembre 1995, a cui dovranno gradualmente adeguarsi tutte le università italiane. «Un provvedimento - afferma il prof. **Benedetto D'Ettore Piazolli**, presidente del Corso di Laurea - che ci permetterà di avere una situazione di regime e funzionalità maggiore, anche se, per il momento, verrà applicato solo al IV anno». A ciò si aggiunge l'apertura di nuovi laboratori, come quello di **Fisica Nucleare e Subnucleare, Astrofisica, Cibernetica e Ottica Quantistica**, cosa resa possibile sempre dal nuovo ordinamento. Tutto naturalmente a vantaggio degli studenti che potranno così usufruire di strutture più deguate, rispetto quelle preesistenti, e al tempo stesso necessarie per il tipo di studi intrapresi. «Un corso di Laurea all'avanguardia - chiarisce il professore - che si prevede altamente specializzato grazie alla modifica tabellare».

(F.M.)

Novità dal Navale

■ **Consiglio di Amministrazione.** Prevista per fine maggio la pubblicazione del nuovo Statuto dell'Istituto Universitario Navale. Dopo che sono state apportate, nell'ultimo Consiglio di Amministrazione, le modifiche suggerite dal Ministero.

Non sarà possibile cambiare l'etichetta "Istituto Universitario" in "Università". «Abbiamo infatti dovuto reintrodurre la vecchia denominazione - spiega il Direttore Amministrativo, dott. **Ferdinando Fiengo** - perché per poter avere l'etichetta di università occorre affiancare alle due facoltà già esistenti, una terza. Ma questo verrà discusso nel prossimo piano triennale».

Il nuovo Statuto, che andrà in vigore dal 1° novembre prossimo, prevede alcune novità per gli studenti come l'istituzione di un Senato degli Studenti, un organo garante della partecipazione degli studenti alla organizzazione dell'Ate- neo, con facoltà di proporre e dare pareri sui progetti amministrativi che riguardano gli studenti, spiega ancora il dott. Fiengo. Verrà ampliata la rappresentanza studentesca nel Consiglio di Amministrazione e nel Senato Accademico, «nei quali gli studenti continueranno ad avere lo stesso ruolo degli altri consiglieri, escluso però le competenze sui docenti. Per il rinnovo e l'integrazione delle rappresentanze studentesche verranno indette le elezioni entro il prossimo novembre».

E sempre dal Consiglio di Amministrazione novità su aule e laboratori. Procedono con molte difficoltà i lavori per l'allestimento della grande aula sotto il cortile della sede centrale in via Acton, dice il dottor Fiengo, mentre prima dell'estate verrà ultimato il deposito della biblioteca. A rilento anche i lavori per la costruzione dei laboratori scientifici della facoltà di Scienze Nautiche «è andata deserta la gara d'appalto, siamo ora in attesa di indirla nuovamente».

■ **Consiglio di Facoltà di Scienze Nautiche.** Luigi Mancangi, Vito Capriati, Dorotea Iovino, sono i tre studenti del corso in Discipline Nautiche, uno per ogni indirizzo, scelti per collaborare con la Commissione Valorizzazione della Facoltà di Scienze Nautiche.

La loro nomina è stata decisa nel consiglio di facoltà del 30 aprile scorso.

Nello stesso consiglio si è poi deciso di aumentare a tre anche il numero degli studenti di Scienze Ambientali all'interno della stessa Commissione.

■ **Studenti di Scienze Ambientali in assemblea il 30 aprile scorso.** Molti i punti all'ordine del giorno, ma tutti incentrati sull'affermazione e il potenziamento del laureato in Scienze Ambientali. «Scienze Ambientali è un Corso di Laurea di recente istituzione, da poco i primi laureati, una cinquantina in tutto, ciò fa sì che sia professionalmente poco conosciuto» spiega **Maurizio Simeone** rappresentante per la sede italiana AISA, Associazione Italiana Scienze Ambientali. L'11 e 12 maggio prossimo si svolgerà proprio a Napoli un'assemblea dell'Aisa, parteciperanno all'assemblea due rappresentanti per ogni facoltà di Scienze Ambientali. Lo scopo: redigere i regolamenti dell'AISA, eleggere le cariche all'interno del Consiglio Direttivo, e pianificare i rapporti tra ASSA ed AISA.

I lavori inizieranno il sabato al Navale e procederanno la domenica alla Stazione Zoologica di Napoli A. Dohrn. Secondo punto: la promozione del programma Socrates di mobilità studentesca per il quale il Navale si sta attivando, infatti ci dice **Pierpaolo Franzese** che è stato consegnato al dott. **Guido Benassai** un elenco di studenti del III anno interessati al programma, e già il professore si sta adoperando per prendere i necessari contatti con le sedi universitarie estere. Si prevede comunque che il programma partirà al V anno. Presentate nel corso dell'assemblea alcune proposte per la Commissione Valorizzazione Facoltà di Scienze Nautiche: «Una collaborazione tra la Lega Navale Italiana, Ente dello Stato e l'Istituto Universitario Navale, con notevoli agevolazioni per gli studenti, è una proposta interessante e fattibile, - ci dice **Raffaele Montella**; - la formazione di gruppi di studenti per pubblicizzare il Corso di laurea in Scienze Ambientali tra le quinte degli istituti superiori; realizzare l'operazione "spiagge pulite"». Punto scabroso dell'assemblea la continuata latitanza del rappresentante degli studenti nel Consiglio di Corso di Laurea di Scienze Ambientali, **Roberto Faticato**. Ed in ultimo un invito agli studenti «iscriversi all'ASSA la tessera costa solo 10.000 lire e permette il sostegno economico dell'Associazione locale - dice Maurizio - altrettanto importante è però partecipare alla programmazione e alle attività dell'Associazione che opera come un collettivo, e si riunisce tutti i venerdì dalle 16.30 nell'aula Kassel».

Grazia Di Prisco

ECONOMIA Massiccia frequenza ai corsi anche dopo Pasqua

Economia, Matematica e Pubblico

Come affrontare le prove di giugno. I consigli dei docenti

Iniziati da marzo, i corsi del secondo semestre della facoltà di Economia del Navale, sembrano aver superato indenni il calo numerico, in termini di studenti, che si riscontra nella ripresa delle lezioni dopo la pausa pasquale e non solo... «La frequenza ai corsi è molto più alta degli altri anni - ci spiega il professor **Riccardo Marselli di Economia Politica I** (gruppo A-D) - questo era prevedibile per il boom delle immatricolazioni, ma ciò che si nota è che non si è registrato il calo "fisiologico" delle presenze dopo le vacanze di Pasqua, se non in una frazione molto limitata, il che fa supporre che siano cambiate le consuetudini degli studenti». Un sondaggio informale di alcuni giorni fa per capire la distribuzione degli studenti tra gli appelli di giugno, luglio e settembre, mostra che la maggioranza degli studenti intende sostenere l'esame prima della pausa estiva, ci racconta il docente.

«Da quest'anno abbiamo eliminato le prove intercorso - spiega il prof. Marselli - perché si sono rivelate infruttuose: non riuscivano a replicare il clima dell'esame divenendo una collaborazione tra gli studenti e non, come invece volevano essere, una verifica del grado di preparazione. Abbiamo comunque intensificato le esercitazioni e i riepiloghi degli argomenti trattati anche se solo a fine anno, dopo gli esami, potremo valutare l'efficacia delle metodologie adottate e se siamo stati abili nel preparare i ragazzi».

Qualche consiglio per l'esame: «la prova scritta articolata in quattro quesiti, è obbligatoria. Quando i ragazzi non riescono a rispondere a questi quesiti attribuiscono la colpa al non avere solide basi matematiche, ma questo è un grosso equivoco poiché gli strumenti matematici necessari per quest'esame sono semplici e basilari e sono stati più volte trattati nelle lezioni. Quindi il non riuscire ad affrontare la prova d'esame dipende da carenze nella preparazione economica». Il consiglio: «concentrarsi nello studio del libro di testo e usare gli appunti solo come un riferimento. Per af-

frontare con tranquillità l'esame lo studente dovrà essere padrone degli argomenti trattati nel libro di testo, e riferirsi come modello per lo scritto ai compiti già assegnati, in particolare quello esposto in bacheca al secondo piano di corso Umberto. Nello specifico lo schema del compito sarà il seguente: quattro quesiti di cui il primo con domande sulla teoria, gli altri di tipo analitico, risolti non solo numericamente ma fornendo anche una giustificazione economica del risultato ottenuto, sia intuitivamente che con un grafico. Gli argomenti degli esercizi numerici saranno uno di microeconomia e due di macroeconomia».

Esercitazioni alla lavagna per i ragazzi del corso di **Economia Politica I** del prof. **Paolo Vinci** «dalle quali ho avuto notevoli riscontri positivi della attenzione mostrata dagli studenti agli argomenti trattati - ci dice il professore - il corso è articolato in 6 ore settimanali di lezioni teoriche e due ore di esercitazioni, che permettono di approfondire e ripetere gli argomenti più di una volta e di approfondire anche gli strumenti matematici utili per lo scritto». Qualche consiglio per l'esame: «studiare di volta in volta, e, avendo tempo, anticipare gli argomenti. Per superare la paura dello scritto, fare gli esercizi e seguire le esercitazioni chiarendo gli eventuali dubbi». Il corso finirà ai primi di giugno, ma entro il 20 maggio il programma sarà completato e le due restanti settimane saranno dedicate ad una ricapitolazione in particolare degli argomenti di microeconomia svolti all'inizio del corso e agli esercizi.

«E' importante notare - ci dice il prof. Vinci - che i tre corsi di Economia Politica I, divisi in tre cattedre, hanno lo stesso programma, adottano lo stesso libro di testo e la stessa metodologia per l'esame». Assidue le presenze anche per i corsi annuali di **Matematica generale**, «se si esclude un calo registrato a gennaio periodo pre-esame del primo semestre e dopo la pausa del mese di febbraio, in cui i corsi sono stati sospesi per consentire

lo svolgimento degli esami, la presenza alle lezioni è tornata alta e costante» ci dice il prof. **Carlo Sbordone** (gruppo A-D) «seguire un corso annuale di Matematica è il modo migliore per i ragazzi di apprendere la materia, anche se si totalizza un numero elevato di ore di lezione ma questo permette l'assorbimento dei concetti matematici da parte degli studenti, e di ritornare più volte sui concetti e sugli argomenti importanti».

Qualche consiglio: «lo scoglio è sicuramente lo scritto, quindi occorre studiare ed esercitarsi, ma senza esagerare nel grado di difficoltà degli esercizi. Basterà seguire gli schemi dei compiti assegnati nelle scorse sessioni che sono disponibili a Corso Umberto. Nello specifico, il compito si articolerà in un grafico, un integrale, un limite e un sistema lineare». E' importante sottolineare che «il grafico è un punto cardine dell'esame, quindi farlo bene è necessario ma non è sufficiente ai fini di un buon esame. Occorrerà infatti svolgere almeno un altro degli esercizi assegnati» conclude il prof. Sbordone. Terzo corso del secondo semestre è quello di **Istituzioni di Diritto Pubblico** anche esso diviso in tre cattedre. «Secondo me un problema di fondo del Navale è non avere un'aula Magna abbastanza capiente da contenere 1000 persone e accogliere quindi l'elevato numero di immatricolati» ci dice il prof. **Giovanni Quadri** docente di Istituzioni (gruppo A-D). «All'inizio del corso la frequenza è impressionante, infatti i primi due mesi di lezione sono seguiti con ritmo incessante, ma poi le difficoltà logistiche (aule piccole, carenze di posti) e l'imminente scadenza degli esami, fanno sì che proprio i migliori giovani decidano di rimanere a casa per iniziare la preparazione finale che richiede un'enorme concentrazione». L'esame per chi frequenta il corso «diviene come un colloquio, un coronamento finale di un corso intensivo, poiché questi sono corsi intensivi: un enorme numero di ore di lavoro in un semestre». Avendo a disposizione una capiente aula



Il prof. Sbordone

magna «si eviterebbe la concentrazione e frammentazione dei corsi». «Comunque è meglio operare con questi inconvenienti nella sede istituzionale che in sedi meno idonee - come i cinema - che renderebbero tribuniti i corsi snaturandoli e massificandoli» - aggiunge il professore - «Questi problemi sono strettamente connessi alla crescita e lo sviluppo del Navale che è infatti divenuta una facoltà di Economia generale, perdendo il carattere prettamente marittimo. Una giovane, moderna ed efficace presenza nel panorama delle facoltà economiche italiane». Ed inoltre «devo rallegrarmi per la modernità delle tematiche affrontate nelle tesi, come gli shock petroliferi e la valutazione del debito pubblico ed inflazione».

Il corso di Istituzioni di diritto pubblico deve essere «funzionalizzato e finalizzato al servizio del governo dell'economia, in quanto i suoi allievi saranno futuri dirigenti, banchieri ed imprenditori», conclude il prof. Quadri.

Qualche consiglio: «entrare nello spirito della disciplina, sensibilizzarsi alle problematiche trattate, leggere i testi indicati, e segnalare in sede di esame il metodo seguito nella preparazione». E ancora, «studiare l'esame di **Diritto Pubblico** insieme o dopo **Diritto Privato**, poiché è nel diritto privato che affondano le radici del diritto pubblico». Ma vediamo come sono «seguiti» i corsi dagli studenti: «Io seguo il corso di Economia Politica del prof. Paolo Vinci: spiega benissimo, non rende la lezione pesante ed è disponibilissimo

per le spiegazioni», ci dice **Rosaria Ruggiero**. «Nelle spiegazioni segue il libro e questo è molto importante per studiare - interviene **Miriam Punzo** - spesso chiama gli studenti a risolvere gli esercizi alla lavagna, questo ti permette di chiarire anche i dubbi».

«Il professor Marselli è eccezionale nelle spiegazioni: chiaro veloce, schematico. Le sue lezioni hanno continui riscontri con la realtà economica, rispiega più volte uno stesso concetto e sottolinea quelli di matematica che ci servono per il compito, è sempre disponibile per le spiegazioni» ci dice **Monica**.

«Il professor Sbordone è molto chiaro nelle spiegazioni» ci dice **Debora Mautone**; «rispetta i nostri tempi di apprendimento accorgendosi quando siamo stanchi» evidenzia **Cristian Delli Santi**; «concentra i concetti fondamentali nella prima metà della lezione, quando siamo mentalmente più attivi» aggiunge **Giovanna Cillo**; «Un ottimo professore di matematica, che "prendendoti per mano" ti fa comprendere anche i concetti più difficili» conclude **Marco**.

«Il corso di Diritto del prof. Quadri è molto interessante specialmente per i continui riferimenti all'attualità, le sue spiegazioni sono chiare ed esaurienti, ma quelle degli assistenti sono poco coordinate come contenuti con quelle del professore e più sterili perché non si distaccano dal libro di testo» ci dice **Giovanni**; «un piccolo spacco durante le ore di lezione sarebbe un grande sollievo» aggiunge **Marco**.

Grazia Di Prisco



BORSE DI STUDIO ERASMUS

ANNO ACCADEMICO 1996-1997

AVVISO DI SELEZIONE

A. BORSE DI STUDIO NELL'AMBITO DI PROGRAMMI INTERUNIVERSITARI DI COOPERAZIONE

Per l'anno accademico 1996-97 sono disponibili n° 118 borse di studio Erasmus, nelle aree disciplinari e presso le Università europee indicate, nell'ambito dei programmi interuniversitari di cooperazione (PIC) predisposti dall'Istituto Universitario Orientale. Le domande redatte su un apposito modello da ritirare presso il Servizio Coordinamento Attività del Rettorato sito in Via Marchese Campodisola 13 e presso la Segreteria Studenti sita in via De Pretis 18 dovranno essere consegnate (o fatte pervenire per posta) al Servizio Coordinamento Attività del Rettorato sito in via Marchese Campodisola 13, IMPROVVISAMENTE ENTRO 30 GIORNI DALLA DATA DI AFFISSIONE DEL SEGUENTE BANDO. La selezione è subordinata alla definitiva approvazione dei programmi di mobilità degli studenti da parte delle competenti Autorità delle Comunità Europee (decisione finale prevista: GIUGNO 1996).

AREA DISCIPLINARE	COORDINATORE
Linguistica (hausa e lingue sudanesi)	Prof. Sergio BALDI
Linguistica africana (swahili)	Dott.ssa Maddalena TOSCANO

AREA DISCIPLINARE	UNIVERSITÀ COORDINATRICE	RESPONSABILE PER L'I.U.O.
Antropologia	Università La Sapienza di Roma (I)	Prof.ssa Carla PASQUINELLI
Archeologia	Università di Saarbrücken (D)	Prof. Emanuele GRECO
Filosofia	Université de Bourgogne - Dijon (F)	Prof. Alberto POSTIGLIOLA
Filosofia	Università degli Studi di Torino (I)	Prof. Girolamo IMBRUGLIA
Greco - Moderno	Panepistimio Joannion - Ioannina (G)	Prof. Costantino NIKAS
Lingue non comunitarie	Universidad Complutense de Madrid (E)	Prof.ssa Gabriella MOSCATI STEINDLER
Lingue e filologie	University of Glasgow (UK)	Prof. Romolo RUNCINI
Lingua e Letteratura portoghese	Universität zu Köln (D)	Prof.ssa Maria Luisa CUSATI
Lingua e Letteratura olandese	University of Hull (UK)	Dott.ssa Jeannette KOCH
Lingue e culture estremo-orientali	Università di Gent (B)	Prof. Lionello LANCIOTTI
Lingua Francese	Università degli studi di Milano (I)	Prof. Nullo MINISSI
Lingua Francese	Università degli studi di Salerno, Fisciano-SA (I)	Prof. Mario PETRONE
Linguistica (islamicistica)	INALCO, Paris (F)	Prof. Claudio LO JACONO
Linguistica	Università La Sapienza di Roma (I)	Prof. Massimiliano MARAZZI
Lingua inglese	Universidad de La Laguna (S)	Prof.ssa Adriana CORRADO
Storia e scienze sociali (studi africani)	Universität Hamburg (D)	Prof. Alessandro TRIULZI
Studi cinesi	Rijksuniversiteit Leiden (NL)	Prof. Lionello LANCIOTTI
Studi culturali e comunicazioni di massa	Middlesex University - Londra (UK)	Prof. Iain CHAMBERS
Studi giapponesi	Rijksuniversiteit Leiden (NL)	Prof. Paolo CALVETTI
Studi orientali e africani	INALCO, Paris (F)	Proff. A. ROSSI-A. TRIULZI

UNIVERSITÀ EUROPEE PARTECIPANTI

A - Università di Vienna, B - Università di Antwerpen, Università Cattolica di Antwerpen, Universitaire Faculteiten Sint Ignatius, Université Libre de Bruxelles, Institut Supérieur de Traducteurs et Interprètes, Erasmushogeschool Bruxelles, Université Catholique de Bruxelles, Vlaamse Economische Hogeschool Bruxelles, Università Cattolica di Leuven, Università Cattolica di Louvain, Università di Gent, Provinciale Hogeschool voor Vertalers en Tolken, Université de Liège, Université de Mons-Hainaut, CH - Università di Zurigo, Università di Berna, D - Università di Köln, Università di Leipzig, Università di Hamburg, Università di Paderborn, Università di Francoforte, Humboldt - Universität zu Berlin, Universität Bayreuth, Ruhr-Universität Bochum, Universität Ludwig-Maximilians Monaco, Ruprecht-Karls-Universität Heidelberg, Eberhard-Karls-Universität Tübingen, Freie Universität Berlin, Universität Aachen, Universität Marburg, Fachhochschule Köln, Universität Regensburg, Universität Würzburg, Johannes-Gutenberg-Universität Mainz, Universität Osnabrück, Universität Bonn, Universität Rostock, Universität Konstanz, Universität Technica di Dresda, Universität Halle, Universität des Saarlandes Saarbrücken, DK - Università di Roskilde, Università di København, Università di Aarhus, Università di Aalborg, E - Universidad Nacional de Educación a Distancia - Madrid, Universidad de La Laguna - Tenerife, Università di Granada, Università di Cádiz, Università di Barcellona, Università di Siviglia, Universidad Autónoma de Barcelona, Universidad de Valladolid, Universidad Complutense de Madrid, Universidad de Santiago de Compostela, Universidad de Badajoz, Universidad de Lleida, F - Université de Paris-Dauphine, Université de Paris-Nanterre, Université de Vincennes, Saint Denis (Paris VIII), Université de Paris-Nord, Université de Paris VII, Université de Panthéon-Sorbonne, Institut National des Langues et Civilisations Orientales, Université de Paris-Sorbonne, Université de la Sorbonne Nouvelle, Université de Nice, École des Hautes Etudes en Sciences Sociales, Paris, Université de Haute-Bretagne, Rennes, Université Stendhal-Grenoble, École des Hautes Etudes en Sciences Sociales, Toulouse, Université Paul Valéry-Montpellier, Université Lumière-Lyon, Université de Metz, Université de Besançon, Université Charles de Gaulle-Lille, Université de Versailles-St. Quentin, Université J. Monnet de St-Etienne, Université de Poitiers, Université de Bourgogne-Dijon, Université Blaise Pascal Clermont, G - Panepistimio Kritis, Ethniko kai Kapodistriako Panepistimio Athinon, Panepistimio Joannina, IRL - Trinity College-Dublino, Dublin City University, N - University of Bergen, University of Oslo, University of Trondheim, University of Amsterdam, NL - Rijkshogeschool Maastricht, Katholieke Universitat Tilburg, Rijksuniversiteit Leiden, Vrije Universiteit Amsterdam, Università di Utrecht, Hogeschool Leergangen Tilburg, Università di Groningen, Università di Rotterdam, P - Universidade Nova de Lisboa, Universidade Tecnica de Lisboa, Universidade de Coimbra, Universidade de Porto, S - University of Stockholm, University of Uppsala, University of Lund, SF - University of Helsinki, UK - University of Canterbury, University of Oxford, School of Oriental and African Studies (SOAS), University of Cambridge, University College London, University of Sheffield, University of Kent at Canterbury, University of Liverpool, University of Hull, King's College, University of Edinburgh, University of Stirling, University of Bristol, Middlesex University, Università di Glasgow, University of Birmingham, Guildhall University, Goldsmiths' College, Uxbridge Brunel University.

B. INFORMAZIONI GENERALI E COMUNI

I programmi di mobilità degli studenti prevedono soggiorni di studio (da tre a dodici mesi) presso università di Paesi membri della Comunità Europea, con la possibilità di far valere i corsi e gli esami sostenuti, al fine del conseguimento del proprio diploma (laurea) nell'Università Italiana di provenienza. Per la partecipazione ai suddetti programmi, la Comunità Europea conferisce borse di studio per un importo massimo annuo di circa Lire 4.200.000 per le spese di viaggio e soggiorno. Per le informazioni di carattere amministrativo gli interessati debbono rivolgersi all'Ufficio Erasmus dell'Istituto Universitario Orientale - Via M. Campodisola, 13. Per le altre informazioni (insegnamenti impartiti nelle università ospitanti, utilizzazione del soggiorno all'estero ai fini dell'esecuzione del proprio programma in Italia, e così via), possono, invece, rivolgersi ai docenti (il cui nome è sopra indicato) coordinatori dei singoli programmi.

Concorso regolare, più fondi stanziati, aumenta il numero di ore a disposizione degli studenti. La Conferenza dei Rettori deferisce al Tribunale europeo il Parlamento CEE. La posizione del prof. Adriano Rossi

Lettori, parla il Rettore

"Nessun concorso farsa, ma tutto perfettamente regolare. Il concorso è stato espletato come fissato dalle norme. Bisogna leggere bene i bandi prima di esprimere critiche". Ma il consigliere Di Marco afferma che non c'è stata selezione. Ed il concorso è per titoli e prova di selezione. "La malafede di chi contesta sta nel fatto che la selezione non si è fatta neanche lo scorso anno". "La legge ed anche il nostro bando recitano che quando ci sono persone che hanno priorità, risultano tra i vincitori, fino a copertura dei posti. Gli altri formano l'elenco degli esclusi". Ed invita ancora: "si leggano i bandi. Del resto anche lo scorso anno Di Marco era presente durante la selezione. Ed anche l'anno scorso gli esclusi furono gli stessi". E sul concorso "ho dato una informativa nel Consiglio di Amministrazione del 24 aprile". Inoltre c'è una delibera del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico nella quale diciamo che siamo: pronti a cercare, presso Comune e Regione, viste le specificità culturali dell'Oriente, **fondi aggiuntivi, straordinari**, per altri contratti a termine purché si arrivi da parte dei lettori a comportamenti collaborativi". Ancora: "il nuovo contratto fra Orientale e lettori **non prevede più l'esclusività del rapporto**". Cioè l'Università oggi autorizza gli stessi a lavori extra. "Mentre prima era vietato". Inoltre: "Il nuovo contratto è a tempo indeterminato, mentre il precedente era a termine. Questo dà certezza e tranquillità ai lettori ed agli studenti". Tutto regolare insomma. Prendiamo nota. Ma allora, perché i lettori si agitano tanto, proclamando, nelle scorse settimane, addirittura a Napoli uno sciopero nazionale polemico soprattutto con l'Oriente? Ecco come il rettore ci racconta la questione.

Le colpe del nuovo contratto

"In presenza del nuovo contratto i lettori dell'Oriente volevano conservare i vecchi privilegi. Prima avevano 100 ore pagate ma a

126.000 lire ad ora. Ora ne hanno 318 ma pagate 57.000 lire l'ora. Noi eravamo disponibili in attesa a lasciare la stessa retribuzione e le stesse ore ma le nuove cifre sono state fissate dai sindacati e dall'ARAN - per la pubblica Amministrazione - attraverso il contratto. "E mica i sindacati erano impazziti: il nuovo contratto fissa tariffe orarie (44.000 lire) più alte di quelle che per il passato rappresentavano la media negli atenei italiani (cioè 30-38.000). Noi, come Orientale, praticavamo tariffe fortemente fuori dalla media ed anche stavolta, siamo andati oltre il contratto fissando la paga oraria in 57.000 lire. Il 20% oltre il contratto nazionale. Eppure siamo contestati". "L'epicentro" di tutta questa contestazione secondo il Rettore sono i "lettori di lingua inglese" e la lobby del Parlamento europeo, tutta di inglesi, che li sostiene. **Aumentano anche i fondi** che l'Oriente destina per ogni lettore "l'anno scorso per 120 ore di lezione al lettore andavano L.19.904.355 lorde. Quest'anno con 318 ore l'Istituto Universitario Orientale paga L. 23.194.110". Con 3 milioni e duecentomila lire in più si hanno quasi due volte e mezzo le ore di lezione dello scorso anno. Un buon risultato secondo il Rettore "per studenti ed Amministrazione dell'Ateneo". Dunque, a sentire il Rettore, se i lettori di Napoli debbono prendersela con qualcuno sembrerebbe che questo qualcuno siano i sindacati nazionali. "Hanno firmato un contratto che, aumenta la media delle retribuzioni annuali negli atenei, ma riduce di quasi due terzi quelle dell'Oriente che erano di gran lunga le più alte d'Italia" sostengono il Rettore Rossi ed il Prorettore Ciriello. E il taglio dei lettori da 88 a 77? "E' avvenuto, però per motivi di bilancio". Ovvero, i fondi a disposizione sono rimasti a L.1 miliardo e 800 milioni. E pare non fosse possibile aumentarli; anche perché è una voce consistente nel bilancio dell'Oriente. Mentre sono cresciute le ore di lezione. Tutto sembrerebbe nascere da una "confusione euro-

pea" come la definisce Rossi. Ovvero dalla definizione di **Lecturers**: figure professionali esistenti in diversi paesi tranne che in Francia ed in Italia. A conferma delle sue tesi il rettore cita l'esempio dei lettori del Federico II: cause avviate davanti al pretore del lavoro e tutte respinte. Almeno sul riconoscimento del rapporto di lavoro. "Nei paesi anglofoni cioè, sono una via di mezzo tra gli assistenti ed i professori associati. Si chiamano **Lecturers** o **foreign language teachers**. A volte, tra parentesi, compare anche la dizione: collaboratori linguistici. Ma è un altro tipo di figura". Il lettore, invece, "è colui che legge. Una figura, senza autonomia didattica, un tecnico di madrelingua, che conosce la lingua che legge, ed è alle dipendenze del professore universitario". Insomma, un tecnico e non un professore, sostiene Rossi. Il problema nasce anche dal fatto che molti studenti li chiamano "professori", senza forse conoscerne a fondo la differenza. Ed a sostegno della sua tesi Rossi cita la frase della lettrice Vicky pubblicata sullo scorso numero di Ateneapoli "non vogliamo essere declassati al rango di semplici tecnici".

Il lettore italiano

"Come Conferenza dei Rettori abbiamo chiesto al governo italiano e al Parlamento di deferire in sede giudiziale alla Corte del Lussemburgo (ovvero il **tribunale europeo**) il Parlamento europeo sulla questione lettori". In quanto: "l'analogo dei lettori italiani non è l'associato, ma il nostro lettore che va all'estero. Che riferimento normativo, di status e di retribuzione, egli riceve?" Pare sia trattato molto male. "E allora, - dice Rossi - perché l'Italia è considerata fuori dagli standard europei se i lettori italiani all'estero sono trattati malissimo?". "L'Italia è il paese che tratta invece meglio i collaboratori linguistici. Questa è veramente la farsa. Paghiamo meglio di tutti gli altri paesi e siamo definiti fuori standard" afferma un Rossi piuttosto arrabbiato.

"E' un autogol del responsabile nazionale CGIL Università Garofalo", dicono all'amministrazione dell'Oriente. E' il nuovo contratto, firmato da tutti i sindacati che si ritorce contro i lettori. "Ed è lo stesso sindacato che oggi porta avanti la protesta dei lettori". "E' cosa vecchia, già vista" dice il Rettore. "Come gli assistenti che cercano, attraverso una lunga battaglia, qualche anno fa, di farsi riconoscere docenti. Non ci riuscirono". Oggi ci provano i lettori è la sua tesi.

"Una posizione ormai non più difendibile, in condizioni di non reciprocità con i nostri lettori italiani che vanno all'estero". La questione non è giuridica, non è dei Tribunali, ma è politica. "Non è possibile che solo i lavoratori stranieri non abbiano flessibilità". Chiediamo cosa dicono in proposito i giudici. "I giudici del lavoro non potranno mai sancire quante ore dovranno essere effettuate agli studenti. E, comunque, se dovessero autorizzare delle assunzioni di lettori, come all'Università di Bari o a Salerno, ci porterebbero a fare un piano di licenziamenti.

Rettore, però gli studenti lamentano che, a novembre, all'atto del pagamento delle tasse in Segreteria, un avviso dell'Oriente annunciava che ci sarebbe stato un aumento delle tasse in cambio del miglioramento dei servizi. "E' vero, lo dice la legge". "Però, per noi l'importante didatticamente è quell'aumento di numero di ore proprio nell'interesse degli studenti. Ma il numero di ore, non di lettori".

Tra l'altro, come amministrazione, il Rettore si impegna, oltre a rimettere a concorso i posti vacanti (ora 32) a bandire altri contratti,



Il Rettore Rossi

a termine, per fondi "eventuali straordinari" del Comune e della Regione viste "le particolari caratteristiche dell'Oriente". "Ma vedo la controparte sindacale molto irrigidita". Ma lui apre lo stesso: "ho detto ai sindacati che li sentiremo, prima di decidere che linea seguire, prima di una decisione in Senato Accademico ed in Consiglio di Amministrazione".

Qual è la situazione allo stato attuale fra i lettori che hanno vinto il concorso? "I corsi di lingua sono già iniziati, i lettori stanno già lavorando dalla data della firma. 32 lettori hanno firmato alla data del 29/4/96. - Su 45 vincitori su 77 posti. - Solo 3 di inglese hanno superato la selezione. Alcuni (extracomunitari) sono nei loro paesi e presteranno servizio a breve. Alla data del 29/4/96 tutti i lettori hanno firmato tranne quelli di inglese".

Alla studentessa D'Agostino, che criticava il ritardo dei corsi di lingua risponde "iniziavano tardi perché i fondi arrivavano in ritardo. Da 2 anni ci sono fondi autonomi, da quando esiste il budget, perciò iniziano prima". Ma ora si cambia: "i contratti finora erano tutti a tempo determinato, per l'ultimo anno". D'ora in avanti saranno però tutti a tempo indeterminato. Con due grandi vantaggi: 1) tranquillità dei contrattisti; 2) inizio regolare dei corsi".

(P.L.)

* Esposto in Procura *

Per la cronaca, è da registrare che, in data 12 aprile, alcuni lettori dell'Oriente hanno presentato un esposto alla Procura della Repubblica relativamente allo svolgimento del concorso. Ne dà notizia uno dei firmatari, il dott. Giulio De Falco.

Fittasi a studenti o studentesse, appartamento di 4 stanze (105 mq) nei pressi della funicolare di S.Martino. Costo complessivo 1 milione. Tel.7519624.



ISTITUTO UNIVERSITARIO

Maggio dei Monumenti al Suor Orsola Benincasa

La cittadella monastica del Suor Orsola Benincasa sarà aperta ai visitatori nei giorni 11 e 12 maggio, 18 e 19 maggio, dalle ore 9,30 alle 14,00, in occasione del Maggio dei Monumenti. Visita guidata a cura degli allievi della Scuola media e del Liceo socio - psico - pedagogico del Suor Orsola Benincasa.

11-12 maggio

Tra barocco e lumi: viaggio nella memoria vivente

Mostra permanente del presepe settecentesco; di oggetti e arredi sacri - dal XVII al XIX secolo - della collezione dell'Ente Morale Istituto Suor Orsola Benincasa.

13 maggio

I Circumvisionisti, 1928-1931

Un'avanguardia napoletana negli anni del Fascismo

Tavola rotonda (ore 17,00). Presiede **Francesco M. De Sanctis**.

Apertura dei lavori: **Amato Lamberti, Giuseppe Zampino**.

Interventi: **Enrico Crispolti, Matteo D'Ambrosio, Dante della Terza, Mario Verdone**.

Inaugurazione della mostra (ore 19,00). Opere di Cocchia, De Ambrosio, De Rosa, Lepore, Peirce, Pepe Diaz, Ricci, Roberti. La mostra resterà allestita fino all'8 giugno (tutti i giorni ore 9,30 - 13,30, il martedì e il giovedì anche dalle 16,30 alle 19,30).

18 maggio ore 11,30

Fiori di maggio

Debutto de **Il cantiere**, coro degli allievi delle scuole d'infanzia ed elementari dell'Istituto Suor Orsola Benincasa.

19 maggio ore 10,30

«Fore paese». Maria Pia De Vito canta Viviani.

Presentazione del CD. **Tavola rotonda** con **Francesco M. De Sanctis, Luciana Viviani Longone, Marino Niola**. Concerto del «Maria Pia De Vito Quintet».



Gli approdi di Ulisse

Il Ciclo

Rotte e navigazioni nel Mediterraneo durante il II millennio a.C.

Corso di perfezionamento in discipline storiche, archeologiche ed antropologiche

I prossimi appuntamenti:

10 maggio ore 16,00

Anthony Bonanno

Le isole maltesi e le strutture templari preistoriche

16 maggio ore 16,00

Louis Godart

La creta minoica e il Mediterraneo alla luce delle più recenti scoperte

17 maggio ore 16,00

Christina Merkouri

Nascita delle prime élite micenee alla luce delle testimonianze funerarie

23 maggio ore 16,00

Sebastiano Tusa

La Sicilia e il Mediterraneo nel II millennio a.C.

24 maggio ore 16,00

Giuseppe Castellana

Genesis di un santuario panmediterraneo dell'età del bronzo sul Monte Grande di Agrigento.

30 maggio ore 16,00

Marco Mancini

Lingue e culture a contatto nel Mediterraneo occidentale sul finire del II millennio a.C.

31 maggio ore 16,00

Alberto Moravetti

La Sardegna nuragica

6 giugno ore 16,00

José Martin de La Cruz

La Spagna e il Mediterraneo occidentale nell'età del bronzo

7 giugno ore 16,00

Rotte e navigazioni nel Mediterraneo durante il II millennio a.C.

Tavola rotonda

Presiede

Alfonso Mele

Doxa Meridiana

**Luoghi identità
saperi mediterranei**

Introduce

Marino Niola

Luigi Maria Lombardi Satriani

Babele. Itinerari metropolitani mediterranei

20-21 maggio ore 17,30

Paolo Scarnecchia

Tra furore ed armonia. Intrecci musicali mediterranei

22-23 maggio ore 17,30

(Sala degli Angeli)

SUOR ORSOLA BENINCASA

Napoli,
Via Suor Orsola, 10

LETTERE. Intervista al Preside Arturo De Vivo

Conservazione chiede una minilaurea informatica Psicologia evita lo sbarramento ma ora niente più deroghe

CONSERVAZIONE

Cambia la tabella

Rilancio per il corso di Conservazione dei Beni Culturali, a partire da un progetto ambizioso dell'attivazione di una minilaurea ad indirizzo informatico per i "conservatori", ma anche attraverso convegni, impegno a livello nazionale per modificare la tabella che regola il Corso di Laurea, ed una attività sempre più fitta degli organi accademici, Consiglio di Facoltà di Lettere e Corso di Laurea di Conservazione (diretto dalla prof.ssa Rosanna Cioffi) ora al completo.

A poco più di cinque mesi dalla sua elezione a capo della facoltà, **Arturo De Vivo**, Preside di Lettere, comincia ad indicare priorità ed appuntamenti del corso di laurea di cui è anche docente.

Diploma al debutto. «Nel piano triennale di sviluppo dell'ateneo '97/99 esiste la possibilità di attivare un nuovo diploma nel Corso di Laurea di Conservazione dei Beni Culturali - annuncia il preside - prevediamo quindi l'attivazione di un diploma che punti all'indirizzo informatico, affinché venga fornita agli studenti la possibilità di iscriversi ad una "minilaurea" che gli dia competenze specifiche di tipo tecnico-archivistico».

Gli studenti del diploma al debutto, spiega De Vivo, potrebbero trovare lavoro nel settore pubblico, nei comuni, ma anche nelle aziende private, che in futuro saranno sempre più numerose, che organizzano archivi, gestiscono dati, prendono sotto tutela beni culturali e monumenti.

Tra poco cambia la tabella. Ma per una più forte presenza sul mercato del lavoro degli studenti di Conservazione, passaggio obbligato è la modifica della tabella, che adesso, al Consiglio universitario nazionale prima, al Ministero dell'università poi, è data proprio per imminente.

«La tabella di Beni Culturali è l'ultima di quelle che riguarda i Corsi di Laurea in Lettere a non essere stata ancora approvata. Sono state riviste tutte le tabelle. Come per gli altri Corsi di Laurea anche a Beni culturali bisognerà andare incontro alle esigenze effettive degli studenti», ha affermato il preside. Un grosso problema sta nello stabilire un rapporto tra i beni culturali e la preparazione degli studenti, secondo De Vivo, infatti come gli studenti di Conser-

vazione hanno un accesso limitato all'insegnamento, così dovrebbe essere salvaguardata la specificità della loro preparazione ponendoli su di una corsia preferenziale rispetto ad un impiego nel Ministero dei beni culturali, negli archivi, nelle Soprintendenze.

Ed ecco i congressi. Nei piani del preside una serie di tre convegni di carattere nazionale che saranno tenuti presso la sede della facoltà, relativi al teatro nel mondo antico, alle modificazioni del territorio, al ruolo del Corso di Laurea in Conservazione dei beni culturali nella facoltà di Lettere.

Appuntamenti previsti per i primi due nell'autunno/inverno, per il terzo a primavera: «quest'ultimo sarà un momento di riflessione importante che partirà proprio da S. Maria Capua Vetere e investirà i Corsi di Laurea di tutta Italia» af-

lare segna per la facoltà la possibilità di lavorare al meglio» conclude il preside.

PSICOLOGIA Pronta ad essere trasferita la biblioteca

Esclude le possibilità di reiterare il provvedimento "anti sbarramento" agli studenti del primo anno quando sarà l'ora, parla di laboratori entro l'anno solare, annuncia l'organizzazione della biblioteca per sezioni e il prossimo trasferimento dei libri per gli studenti di Psicologia presso il Centro civico C1 nord ovest (dove è la segreteria del Corso di Laurea).



Una manifestazione di studenti di Psicologia (foto d'archivio)

ferma il preside.

No alle fotocopie. Un appello dei docenti di recente sul problema delle fotocopie, che a quanto pare venivano usate sempre più in maniera massiccia. «Abbiamo solo segnalato che gli studenti presentandosi agli esami con libri fotocopati presenti in commercio commettevano un illecito» spiega il preside. «Questo mantiene immutata la possibilità di fotocopare piccole parti da libri non più in commercio. Ma il fatto di fotocopare interi libri andava anche a loro danno: molti studenti si presentavano con libri fotocopati di non più di 20 mila lire...».

A regime. «Tutti gli organi della facoltà sono a pieno regime. È stato costituito il C.d.L. con il presidente prof. **Vincenzo Sarracino**, per Conservazione la prof.ssa **Rosanna Cioffi**. Sono state votate nel Consiglio di facoltà le rappresentanze di 5 ricercatori e degli studenti. La loro presenza in partico-

possono caratterizzare un Corso di Laurea che nasce, non più ammissibili ora che la facoltà entra a regime».

Ed aggiunge che lo sbarramento rimarrà almeno finché non entri in vigore una nuova tabella, ed è escluso che tale provvedimento sia reiterato tra due anni, quando giungeranno al terzo anno i restanti studenti iscritti a Psicologia.

Personalmente il preside di Lettere pensa entro quest'anno di poter disporre di **laboratori** per le discipline che lo necessitano, «per le priorità lascerà parola alla competenza dei colleghi del Corso di Laurea» dice. A riorganizzare la facoltà si sta già procedendo. «Ora anche la presidenza del Corso di Laurea funziona a pieno titolo». Tra poco poi saranno trasferiti i libri della **biblioteca** che riguardano Psicologia in una sede loro propria. «Questo perché intendiamo organizzarla per sezioni, parte a Psicologia, parte per Conservazione». Biblioteca quindi dove si tengono le lezioni del primo anno, a S. Maria comunque. E la frequenza? Il progetto del **numero programmato** proprio al primo anno sembra essere andato in porto. «Ha consentito una corrispondenza tra numero di iscritti e numero di frequentanti - osserva il preside - i dati delle iscrizioni senza numero programmato erano drogati, 1770 iscritti, era chiaro che la frequenza di tutti non era né possibile né sostenibile».

Allora non ci sono più dubbi di alcun genere su **Psicologia** a pieno titolo nell'ateneo? «Tutta la facoltà è partita, ora si tratta solo di consolidarla con strutture e personale». Strutture e personale, conclude De Vivo. Per tenere il passo con questa politica di rilancio anche l'impegno da solo non basta: una sede unica per Lettere, da costruire ex novo come prevede il piano triennale dell'università, conviene il preside, resta un passaggio irrinunciabile sul quale impegnarsi già da ora.

Convegni. Psicologia si prepara al rilancio anche con un'attività di convegni. In collaborazione con la Società di Psicologi Italiani sono annunciati per inizio del prossimo anno accademico due convegni che si terranno a Capri. Si tratterebbe delle prime iniziative in assoluto patrocinate dal Corso di Laurea in Psicologia della facoltà di Lettere del Secondo Ateneo.

Fabio Ciarcia

Ma precisa: «vorrei che sottolineasse il **carattere assolutamente straordinario di questa deroga**, che è dovuta alle difficoltà che

GIURISPRUDENZA

Corsi semestrali

Proposta dei rappresentanti di Sviluppo Universitario

Corsi semestrali a Giurisprudenza? Aperto il dibattito e, a quanto pare, sono più i sì che i no che i rappresentanti a Giurisprudenza di S. Maria della lista studentesca Sviluppo Universitario, Salvatore Piccolo e Pasquale Tartaglione, incontrano alla loro proposta di accelerare sul progetto di trasformazione degli insegnamenti da annuali in semestrali. Per farlo hanno dato il via ad una «campagna di informazione» agli studenti, che comincia anche dalle colonne di Ateneapoli.

Di che cosa si tratta? Intanto, quella di Sviluppo Universitario non è solo una boutade, un'uscita solo sorprendente o ad effetto. La proposta tratta argomenti che influiscono in maniera consistente sui rapporti tra studenti, corsi universitari ed esami e si sofferma su temi che poi saranno portati in consiglio di facoltà dove poi la proposta dovrà trovare sostenitori tra docenti e, magari, negli organi accademici competenti a dire la parola definitiva sul problema.

L'argomento? La semestralizzazione dei corsi, che, scrivono i rappresentanti in un comunicato «consentirà di eliminare i tempi morti dell'università e a nostro avviso migliorerà il modo di studiare nella nostra facoltà».

Ma allora, cosa significherà? Spiegano sempre i rappresentanti che «in breve vorrà dire che i corsi di lezione avranno inizio nel mese di settembre e termineranno alla fine di febbraio», «le sessioni saranno conseguentemente fissate una in primavera (tra marzo ed aprile), l'altra in estate (tra giugno e luglio)».

Corsi più veloci. Ma qual è la differenza tra corsi di durata annuale, come oggi, e la prospettiva di corsi e lezioni lunghi un semestre? Eccola: «ciò nello specifico consentirà un corso più veloce per ogni disciplina (si potranno prevedere anche più ore di lezione settimanali per ogni singolo insegnamento) ed un esame che

sarà sostenuto, grazie alla vicinanza temporale tra i corsi e le sedute di esame, basandosi non solo sugli aridi manuali, ma anche sulle nozioni direttamente apprese dai corsi». «Oggi con le norme in vigore può accadere - dicono i rappresentanti - che uno studente che ha seguito un corso fino a maggio, e che poi dia l'esame a marzo dell'anno successivo, si presenti a quest'appuntamento avendo ormai dimenticato le preziose nozioni dei corsi e che debba affidarsi solo ai manuali o peggio alle dispense pirata o di editori "fai-date" di dubbio valore».

E i vantaggi immediati? «La possibilità di avere una velocità di studio maggiore per affrontare il corso di laurea nella durata fisiologica di quattro anni, con un risparmio di tempo e soldi».

Anticipare il primo impatto. Questa scommessa potrebbe servire anche agli studenti del primo anno, per accelerare un primo impatto con il mondo universitario. «Il sistema annuale vigente è effettivamente obsoleto, tant'è che oggi uno studente che si iscrive, terminata la maturità in estate, solo a novembre (cioè molti mesi dopo), potrà prendere contatto col mondo universitario e potrà sostenere esami solo nel mese di maggio dell'anno successivo».

Concludono i rappresentanti di Sviluppo Universitario: «la semestralizzazione dei corsi è già attuata dalle facoltà di Giurisprudenza e non solo di Giurisprudenza degli atenei più prestigiosi d'Italia, nonché nei College americani e nelle università d'Europa. Riteniamo che la riforma della semestralizzazione dei corsi debba avvenire anche da noi, ma vogliamo che gli studenti ne siano consci e ci esprimano il loro consenso, d'altra parte, se questo non dovesse accadere, noi ne prenderemo atto, accantonando l'idea».

F.C.

ECONOMIA AZIENDALE / Una bozza sulle discipline del vecchio ordinamento

Nel CdF è l'ora delle scelte

CAPUA. Dopo le elezioni dei neo rappresentanti degli studenti nel Consiglio di facoltà, ad Economia Aziendale sono già in corso le grandi manovre per armonizzare vecchio e nuovo ordinamento didattico e per consentire agli studenti del vecchio ordinamento (iscritti dal II anno in poi) di superare in maniera più spedita gli esami disattivi, che essi devono comunque sostenere sulla base del piano di studio di appartenenza. Protagoniste dell'operazione nel prossimo Consiglio di Facoltà tre materie fondamentali disattivate del vecchio ordinamento (Bilancio ed altre determinazioni di sintesi, Sociologia ed Economia aziendale corso progressivo), e gli esami complementari Direzione ed analisi del processo decisionale e Diritto industriale.

C'è pronto un provvedimento dei docenti e del presidente Manlio Ingrosso, sul quale, sostanzialmente, dovrebbero essere pronti ad esprimere il loro sì anche gli studenti eletti nel Consiglio di Facoltà.

«Si tratterà di dare la possibilità agli studenti del vecchio ordinamento di superare questi esami con una frequenza maggiore - ha affermato un rappresentante degli studenti - d'altro canto andranno chiarite le loro modalità di svolgimento, e la formazione delle commissioni d'esame».

Una messa a punto di esami che si era di recente resa necessaria ad Economia, anche se molti studenti comunque hanno optato per il nuovo ordinamento, per il quale i problemi sono certamente minori.

Il programma di Agorà. Occhi puntati però anche su altri temi ad Economia Aziendale: gli studenti di Agorà (Marco Fabozzi, Luigi Palmiero, Vincenzo Scuto, Bianca Verde), si sono infatti presentati nell'ultima tornata elettorale agli studenti in base ad un programma che guarda a molteplici esigenze, e prevede al primo punto «il miglioramento del rapporto amministrativo con la facoltà».

Da ottenere attraverso: «sedute d'esame nei mesi di maggio e novembre anche per i corsi semestrali (l'attuale ordinamento lo prevede solo per i corsi annuali); un calendario annuale degli esami che copra tutto l'anno accademico dal marzo al marzo successivo, da predisporre tempestivamente per favorire una migliore programmazione dello studio e degli esami; la redazione della Guida dello studente in tempo utile per l'inizio dei corsi del primo semestre, entro il mese di novembre-di-

cembre cioè, invece che nell'attuale mese di maggio-giugno».

Ed ancora: «l'ampliamento dei testi e delle riviste consultabili presso la biblioteca della facoltà; l'istituzione di un servizio fotocopie; la consultazione elettronica di giornali e riviste, degli indici dei titoli e delle riviste disponibili per il prestito mediante l'uso

di un computer fornito di cd-rom». Non meno importante però il secondo punto su «l'incentivazione delle attività formative parallele ai corsi attraverso seminari, conferenze, stages».

Una pista, insomma, per certi aspetti già tracciata, sulla quale si innesteranno, a mano a mano, le altre decisioni strategiche per gli studenti.

LETTERA / Gli studenti su Conservazione

In relazione all'allarmistico articolo apparso sulle pagine di Ateneapoli, avente per oggetto la situazione del Corso di Laurea in Beni Culturali di S. Maria, gli studenti chiamati in causa (Fabio D'Agostino, Corrado Restuccia, Fulvia Colella) ritengono opportuno dover reinterpretare il modo con cui la polemica è stata trascritta. Si vuole ribadire che gli studenti si stanno muovendo in totale e completa collaborazione con gli organi direttivo-amministrativi e con il corpo docente affinché si possa gradatamente far capo ai problemi del corso. Problemi che ci sono, non lo si può negare, ma è certo che sono state recepite in maniera trasmodata e impoveriti del loro significato essendo stati estrapolati dal loro giusto ambito e posti in un contesto non molto chiaro da cui potrebbero generarsi innumerevoli equivoci. Riteniamo che bisognerebbe agire con maggior ponderatezza prima di riportare determinati fatti e avvenimenti, e non come di fatto è successo di azzardare alcune personali e artificiose interpretazioni non omogenee alle dichiarazioni rese dagli stessi. Ci si riferisce, in particolare, alla presunta nascita, tuttora inesistente, di «un'assemblea permanente degli studenti di Conservazione di Caserta» che risulta essere, in verità, «una proposta». Inoltre, gli studenti comunicarono l'importante informazione relativa alla partecipazione di Conservazione di S. Maria all'Assemblea Nazionale Permanente degli Studenti in Conservazione dei B.C. tenutasi a Viterbo nei giorni uno e due marzo presso l'Università della Tuscia; avvenimento che ci dispiace non abbia trovato giusta collocazione nell'articolo. Alla luce di ciò, e di parte di quanto è stato riportato, gli studenti non si fanno in nessun modo carico di ciò che nell'articolo in oggetto è stato scritto. Si spera, in futuro, in una collaborazione con Ateneapoli più proficua e seria, in modo che l'informazione possa continuare ad essere istruttiva e non distruttiva.

I Promotori

Fabio D'Agostino, Corrado Restuccia, Fulvia Colella

«Era una sintesi di proposte, e basta»

(Risponde Fabio Ciarcia)

Come ho scritto l'articolo che è comparso sulle colonne del numero 6 di Ateneapoli col titolo «Allarme servizi a Conservazione?» Semplifico.

Avevo incontrato i tre studenti che si citano nella lettera, che mi invitavano a parlare della loro disagiata situazione, delle perplessità che nutrivano sul piano dei servizi a Conservazione dei Beni Culturali e dei ancor più forti dubbi sugli sbocchi lavorativi che poteva offrire loro il Corso di Laurea. Mi consegnavano un documento di molte pagine, mi davano dei nomi, mi indicavano la loro precisa volontà di impegnarsi per la soluzione di questi problemi.

Da parte mia li informavo dell'imminente turno elettorale nel II Ateneo, e li invitavo ad un impegno diretto nel Consiglio di Facoltà di Lettere e nel Corso di Laurea in Conservazione, per essere più direttamente al corrente, in qualità di rappresentanti degli studenti, delle scelte che si prendevano sul loro conto. Cosa che poi hanno giustamente fatto.

Adesso dicono che ciò che ho scritto risulta «estrapolato», mal recepito. Volevano forse che riportassi uno sproloquio di numerose pagine, e che sarebbe risultato alfine illeggibile?

Ho incontrato giovedì 18 aprile gli studenti di Conservazione, tra cui Fabio D'Agostino ed Enrico Ronca. Quest'ultimo, eletto nel consiglio di facoltà, mi ha annunciato di aver messo su un «Ufficio Stampa» per gestire i rapporti con gli organi di informazione in modo da rappresentare in maniera unitaria il pensiero degli studenti di Conservazione. Credo che, questa sì, sia un'iniziativa meritevole, e il tutto è finito con uno scambio di recapiti ed una stretta di mano. Della lettera, evidentemente scritta sull'onda dell'emozione, nonostante il lungo colloquio con loro a S. Maria, non me ne avevano fatto cenno, salvo poi leggerla in redazione.

Ateneapoli, per quanto posso testimoniare, è sempre «dalla parte degli studenti». Se non abbiamo fatto cenno dell'Assemblea di Viterbo è solo per motivi di spazio. Tutta la facoltà di Lettere del Secondo Ateneo, dopo qualche anno di grosse incognite, sembra avviata su una strada di miglioramenti e di rilancio. Su Conservazione dei Beni Culturali rimangono ancora grossi punti interrogativi, tra cui lo sbocco lavorativo dei suoi laureati. E, sul versante dei servizi, la sede (basterà quella del Centro civico C1 nord, o dovrà essere edificata ex novo a S. Maria C.V. una sede per la facoltà di Lettere come prevede il piano triennale della Seconda Università)?

Di questo, e non di esigenze di marketing della facoltà, intenderemo parlare.

Ingegneria, pellegrinaggio da Aversa per i laboratori di Napoli

Primo allarme degli studenti di Elettronica

AVERSA. «Cari ragazzi, se volete superare l'esame tale, che necessita delle esercitazioni pratiche, x, y e z, non vi resta che venire con noi, a Napoli, alla Federico II». Parola più, parola meno, è quanto si sono sentiti dire dai docenti un gruppo di studenti iscritti al IV anno di Ingegneria elettronica di Aversa. Gli esami si chiamano **Strumentazione Elettronica di Misura** del prof. Antonio Langella ed **Elettronica applicata** del prof. Gianfranco Vitale.

I professori hanno invitato gli studenti per un giorno a fare esercitazioni pratiche a Napoli (la mattina) e tornare poi ad Aversa (il pomeriggio dello stesso giorno) per seguire i corsi.

Fatica e disorientamento dei più. Il motivo fondamentale di questo tran tran? Ad Aversa, purtroppo, mancano ancora i laboratori che gli studenti di Ingegneria, nella specie di Elettronica, possono utilizzare, per il necessario completamento della parte teorica dei corsi. «Dobbiamo esercitarci con voltometri, resistenze campione, reostati, alimentatori, galvanometri, pile di vario tipo e grandezza - dice uno degli studenti di elettronica - strumenti ed apparecchiature per lo più del costo di alcuni milioni che alla facoltà di Aversa finora non sono ancora state fornite».

Dunque, via ai pellegrinaggi accademici alla facoltà gemella, anche se comunque ad Ingegneria di Aversa la maggior parte degli studenti si trova bene, e nonostante lo stress del viaggio in più, quasi nessuno pensa al trasferimento definitivo a Napoli. Un'ipotesi, quest'ultima, che sembrava aver fatto breccia in qualcuno, ma che sembra sia ultimamente per lo più stata rigettata.

Ma continuiamo ancora a seguire ciò che dicono gli studenti (mentre per le risposte del Direttore del Dipartimento di Informazione rimandiamo in pagina). Un'altra questione spinosa ad Aversa (come altrove) è quella dei libri di testo che con grande frequenza ad Ingegneria sono in lingua originale: servirebbero dei corsi quindi per migliorare la comprensione della lingua straniera, una richiesta non nuova, e ribadita di recente dagli studenti di elettronica.

Qualcuno parla a proposito della possibilità che a settembre vengano tenuti corsi di Inglese della durata di tre



Ingegneria di Aversa

mesi o dell'aiuto di un Centro linguistico di ateneo. Inoltre «contatti» sarebbero in corso con le facoltà di Vienna ed Edimburgo per completare le tesi attraverso l'istituzione di PIC Erasmus.

Per finire, al quarto anno gli studenti di Ingegneria elettronica hanno discipline comuni, nonostante teoricamente la scelta di orientamento sia già avvenuta. «Solo dal quinto anno ci sarà data la possibilità di inserire gli esami caratterizzanti del corso di laurea» dicono. Ma sentiamo le risposte dei docenti.

Ma sulla rampa di lancio sono due nuovi laboratori

Un ritardo nella fornitura di attrezzature che sta per essere superato, comprensibile in università di nuova istituzione e caratterizzate da una gestione delle risorse estrema-

mente centralizzata. Così il prof. **Giuseppe De Maria**, direttore del Dipartimento di Informazione ad Ingegneria, e docente di Controlli automatici ad elettronica, giudica quanto ha causato l'episodio dell'esercitazione napoletana degli studenti di elettronica. Ma annuncia: «L'allestimento, a partire da giugno e con l'obiettivo di entrare a regime il primo novembre, di due nuovi laboratori, per i quali è adesso terminata la gara d'appalto».

Si tratta del **Laboratorio di Informatica di II livello**, che sarà provvisto di sei workstation e di 12 posti di lavoro, e del laboratorio di Elettronica e misura (proprio quello di cui gli studenti lamentavano la mancanza), che impiantato nell'ex laboratorio di Analisi della Real Casa dell'Annunziata, avrà 12 posti di lavoro su uno spazio di poco più di 100 mq.

Due nuovi laboratori dunque che si aggiungeranno a quel-

lo esistente di **Informatica I** (che ha 30 posti ai computer collegati in rete e con Internet), e per i quali i finanziamenti sono stati sbloccati assieme a ben sei miliardi di attrezzature richieste da Ingegneria nell'ambito del Programma Operativo Plurifondo (POP) Campania, mentre la stessa cifra è già stata spesa per la ristrutturazione della sede universitaria di via Roma.

Ma di lì dell'annuncio riequilibrio della situazione rimane però da fare una considerazione. «Tutti i ritardi dell'operazione laboratori - afferma De Maria - sono dovuti al fatto che questi, assieme alle biblioteche, sono finanziati per il primo impianto non dai dipartimenti, ma al livello centrale, attraverso l'ufficio contratti che gestisce tutta la spesa nella Seconda Università».

Un modello, quest'ultimo che manifestamente non permetterebbe né la parcellizzazione della spesa sulle attrezzature veramente indispensabili, né tempi ragionevoli nell'esperienza delle gare che al livello dell'ufficio contratti vengono svolte per tutto l'ateneo e senza le necessarie competenze di settore.

«Ma i laboratori non nascono chiavi in mano, crescono a mano a mano, secondo le esigenze e le tecnologie», è l'espressione che usa il professore per spiegare come questo sistema, oltre ad imbottigliare in interminabili procedure burocratiche, richiedendo di ricorrere ad «un unico progetto esecutivo» onnicomprensivo, apre la strada a grossi sprechi, e all'evenienza di ordinare «strumentazioni moderne quando viene fatto il proget-

to, ma ormai obsolete a gara espletata».

«E' successo, ed è solo un esempio, con i computer del laboratorio di Informatica di II livello - spiega De Maria - solo in extremis siamo riusciti a sostituire i 486 a 66 Mhz con i più moderni computer a 133 Mhz dotati di processore Pentium».

Orientamenti ad elettronica. Quanto agli orientamenti esiste la possibilità già da quest'anno per gli studenti iscritti al V anno di elettronica di seguire corsi separati nei due orientamenti attivati di **Telecomunicazioni ed Informatica automatica**, per i quali sono 5 gli insegnamenti caratterizzanti. Dal prossimo anno invece un insegnamento caratterizzante potrà essere inserito già dal IV anno.

Scelta un po' particolare quella della facoltà di Aversa, su elettronica, ma per la quale vanno considerati due fattori:

- 1) un corpo docente costituito da 15 docenti ordinari, 15 associati e 21 ricercatori che deve gestire ben tre corsi di laurea. Le supplenze in questo quadro risultano più che una necessità e costringono ad un restringimento degli insegnamenti attivabili;
- 2) l'esistenza di un solo Corso di Laurea nell'area degli studi dell'informazione: in elettronica. Quindi più generalista. E con due orientamenti. Quegli orientamenti a Napoli invece sono diversi C.d.L., affiancati a quello di Elettronica. Che conseguentemente è più specialistico e guarda più alla microelettronica ed all'ottica elettronica.

Fabio Ciarcia

GIURISPRUDENZA

Bancario al posto di commerciale

«Richiesta legittima, ma non sarebbe stata accolta»

Diritto Bancario non è stato mai inteso nel Consiglio di facoltà come un'alternativa a Diritto Commerciale. Di più non c'è stata quella che abbiamo definito «spaccatura» in Consiglio sull'argomento.

Ha tenuto a puntualizzarlo il preside di Giurisprudenza **Genaro Franciosi**, che ha spiegato come nei confronti di uno studente, che chiedeva di cambiare Diritto Commerciale con Diritto Bancario, in quanto dipendente di una banca (ne abbiamo parlato nel numero scorso), era stata aperta una pratica.

Un «atto istruttorio interno», lo ha definito, sul quale un'apposita commissione avrebbe potuto esprimersi, fermo restando il convincimento di tutto il Consiglio che approvare la richiesta dello studente avrebbe costituito «pericoloso precedente» per richieste del genere. Insomma: una cosa è una richiesta, un'altra è pensare ad una diversità di vedute del consiglio su di un tema di tale limpida chiarezza.



Il Preside Franciosi



LA BACHECA DI ATENEAPOLI

VENDO/COMPRO



* **Vendesi Digital Diary Casio** (64 Kb) mai usata, certificato di garanzia a L.150.000. Tel.5496544.

* **Vendo pattini professionali STAR** per pattinaggio artistico femminile n.37, ottime condizioni. Tel.7284650.

* **Vendo bellissima Alfa 75**, 1.6, benzina, anno '87, colore metallizzato, manutenzione accurata, motore perfetto, gomme nuove (Michelin MXT tre mesi) condizioni ottime, auto praticamente nuova. Tel.h.14-23 al 7586107.

* **Vendo Conforti "Diritto Internazionale"** edizione 1996 nuovo mai usato. Telefonare ore pasti al 5562381.

* **Vendesi metà prezzo Annate di "Le Scienze"** dal 1991 con raccoglitori. Telefonare h.20/21 al 7114582.

* **Cocozza "La delegificazione"** 1995 Jovene, vendo. Tel.291006.

* **Vendo i libri di "Diritto Privato Romano"** di Guarino e "Contrahere, Pacisci, Transigere" di Melillo. Tel.8203301.

* **Vendesi Patalano "Delitti contro la vita"** del '94 più dispensa; Murolo "Appunti di Microeconomia" del '95 più dispensa di Macroeconomia. Tel.5604445.

CERCO COLLEGA



* **Cerco collega per studiare Diritto Processuale Civile**, prof.Verde. Tel.5753181, dividere di Gaia, mattina.

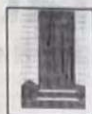
* **Cerco collega per studiare Diritto Civile** con il prof.Graso, zona Arenella. Tel. 081/5467225.

* **Studente lavoratore laureando Giurisprudenza** cerca collega motivato a studiare o ripetere in orari da concordare **Amministrativo, Commerciale, Internazionale**. Disponibilità immediata. Tel. 7406139.

* **Studente fuoricorso laureando Giurisprudenza** cerca collega motivato a studiare o ripetere in orari da concordare **Amministrativo**. Disponibilità

immediata. Tel.5269619.

FITTASI



* **Fittasi camera solo studenti** da settembre, zona **Fuorigrotta**, uso cucina e telefono. Tel.5706851.

* **Secondo Policlinico adiacenze Rione Alto**, fittasi a studentessa camera singola in appartamento nuovo arredato, doppi servizi, cucina completa, tutti i comfort. Prezzo conveniente. Tel.5871348.

* **Fittasi a studenti fuorisede** in appartamento indipendente sito in **Via Iannelli** (adiacenze tangenziale e metropolitana) 6 posti letto o stanza singola. Tel. 7144528.

* **Fittasi posti letto in stanza doppia** a studenti non residenti in appartamento recentemente ristrutturato con doppi servizi in **Via Loffredi a Donnaregina, 18** presso Palazzo Arcivescovile, L. 200.000 mensili. Tel.7640097.

* **Via Arenaccia** disponibili da giugno per studentesse 4 posti letto in appartamento 3 vani e accessori. Tel.265823.

* **Vomero** fittasi a studenti appartamento in un parco in ottime condizioni di 3 vani e accessori. Tel.5799772.

LEZIONI, TESI



* **Professoressa, laureata con lode, abilitata, con esperienza**, prepara all'esame di **Chimica Generale Inorganica ed Organica**, lire 30 mila a lezione, anche a domicilio. Tel.5798705.

* **Accurate lezioni di tedesco** preparazione esami e concorsi a cattedra, collaborazione e stesura di tesi o tesine di letteratura tedesca, francese, italiana. Esclusi perditempo. Tel. 7612917.

* **Accurate preparazioni per concorsi a cattedra e abilitazione all'insegnamento del tedesco** si effettuano con alta professionalità. Tel. ore serali al 7612917.

* **Laureata in Giurisprudenza** 110 e lode, esperienza pluriennale, impartisce accurate lezioni di **diritto** e collabora nella stesura di tesi e tesine nelle stesse materie. Prezzi modici. Tel.488837.

* **Professoressa di ruolo, istituti superiori**, impartisce accurate lezioni individuali per esami universitari in **italiano, latino, storia, filosofia, pedago-**

gia. Prezzi modici. Tel.488837.

* **Si impartiscono lezioni di piano, solfeggio e canto** a livello amatoriale o preparatorio per esami di conservatorio. Telefonare di mattina al 5611030 e chiedere di Gianni.

* **Avvocato prepara per esami universitari e concorsi Diritto Civile e Istituzioni di diritto privato**. Preparazioni accurate ed individuali. Telefonare al 7444813 (zona Colli Aminei).

* **Tesi di laurea in materie giuridiche economiche e letterarie** offresi qualificata collaborazione. Tel.5567090.

* **Traduzioni accurate** di testi umanistici e tecnici **da e in inglese**, si effettuano. Telefonare al 5567090.

* **Materie giuridiche** assistente universitario prepara esami e concorsi. Prezzi modici. Tel.0330-874665.

* **Matematica laureato** prepara universitari in tutti i Corsi di Laurea, corsi speciali per lavoratori, studenti e lezioni propedeutiche per aspiranti matricole di facoltà scientifiche. Tel.294834.

* **Laureato impartisce lezioni di Matematica Generale, Matematica Finanziaria, Economia Politica, Statistica ed Inglese**. Telefonare allo 081/646516.

* **Professoressa in Lettere** impartisce lezioni di **Latino, Greco, Italiano, Filosofia e Storia**. Tel. 081/646516.

* **Laureata in Giurisprudenza** impartisce accurate lezioni in **materie giuridiche**. Tel. 7627217.

* **Svolgiamo lavoro di revisione di tesi e di elaborati vari**. Controllo correttezza e proprietà di linguaggio, ottimizzazione della forma, impostazione grafica del contenuto. Copie esemplificative sono a disposizione degli interessati. Tel.081/5785348.

* **Studio di ricerca umanistica** effettua accurate **traduzioni** e ricerche bibliografiche e offre consulenza professionale in tutte le **discipline umanistiche**. Tel.5517247 fax 5517287 (Via Mezzocannone 109/C).

* **Laureata con esperienza decennale** impartisce lezioni nelle **discipline giuridico-economiche e letterarie** e collabora alla stesura di **tesi e tesine** nelle stesse discipline. Prezzi modici. Tel.7524987.

* **Laureata in Giurisprudenza** impartisce accurate lezioni di **Diritto** e collabora alla stesura di tesi e tesine in materie giuridiche. Telefonare ore pasti al 5786588.

* **Laureato in Architettura** impartisce accurate lezioni di **Statica** a prezzi modici. Per informazioni telefonare al 7596316 (ore serali) o 0368/958878 e chiedere di Rosario.

* **Magistratura - avvocato, professore di Diritto ed Economia** prepara per il **concorso di Uditore giudiziario**. Tel. 17/22 al 5447241.

* **Avvocato, professore di Diritto ed Economia** prepara stu-

Per il tuo annuncio gratuito telefona al 446654

denti universitari e candidati a pubblici concorsi. L.30.000 orarie. Tel. 17/22 al 5447241.

* **Laureata in Lingue** esegue **traduzioni** di inglese, spagnolo, francese e russo. Telefonare al 5881906.

* **Tesi di laurea dottori** offrono qualificata collaborazione in materie **giuridiche, economiche, letterarie** ed altro. Prezzo modico. Tel.640557.

* **Madrelingua** esegue **traduzioni** inglese/italiano e viceversa per L.3.000 a pagina. Tel.640557.

* **Tesi, tesine ed elaborati** di vario genere offresi collaborazione. Telefonare preferibilmente fino alle 11 o dopo le 21 al 7284574.

* **Traduzioni dal tedesco e dal francese** si effettuano. Telefonare preferibilmente fino alle 11 o dopo le 21 al 7284574.

* **Madrelingua olandese** impartisce accurate lezioni e traduzioni in olandese, inglese e spagnolo. Tel.081/5606762.

* **Laureata in Scienze Politiche** piano politico amministrativo con votazione 110 e lode impartisce serie ed accurate lezioni di **Diritto, Economia e Scienza delle Finanze**. Si garantiscono max impegno e serietà. Tel.5962971.

* **Procuratore legale laureato** a La Sapienza di Roma impartisce accurate lezioni di **Diritto Civile, Diritto Penale e Amministrativo**. Telefonare ore pasti al 5938413.

LAVORO

* **Possibilità di lavoro alla pari in Germania** (Monaco e dintorni), permanenza minima 6/12 mesi, per ragazze da 18 anni in su, disponibilità immediata. Referenze: conoscenza media della lingua tedesca. Piccola paga, sistemazione compresa. Per informazioni tel.662542.

* **Affermata ditta** offre lavoro di **trascrizione indirizzi**, proprio domicilio, ottimi guadagni. Tel.0789/50657.

* **Azienda seleziona ambasciatori** per facile lavoro di **segretario aziendale** a domicilio. Buoni guadagni, no vendita, no cauzione. Per informazioni gratuite telefonare dalle 15 alle 19,30 allo 081/5067784 tranne sabato e domenica.

C.N.U. RUGBY a 7

Il prossimo martedì 21 e mercoledì 22 maggio sono in programma le gare finali dei Campionati di rugby a 7. La squadra cusina è composta da **Andrea Sangiuliano** (Economia Commercio), **Giuseppe Ruello** (Ingegneria), **Giovanni Asso** (Geologia), **Igor Esposito** (S.O. Benincasa), **Giancarlo Trapanese**, **Paolo D'Orazio** (Ingegneria), **Davide Isaia** (Orientale), **Errico Tagle** (Economia e Commercio), **Paolo Esposito** (Economia e Commercio), **Andrea Falzarano** (Economia e Commercio).

Si gareggia per migliorare il nono posto in classifica generale raggiunto lo scorso anno. Ambizioni non troppo esose visto che il neo promosso in serie A: CUS Roma è stato eliminato nella prima fase del campionato.

Inoltre potrebbe essere questa l'occasione per una ripresa che crei morale dopo la retrocessione in C1.

IL RUGBY CUSINO RITORNA IN C1

Retrocede in C1 la squadra di rugby del CUS Napoli. Il tecnico-filosofo dott. Corrado Lanna intanto prepara una fase di riorganizzazione e preparazione per le nuove leve in vista di un immediato ritorno in B e dichiara: "Ci hanno vincolato molto i due punti di penalizzazione avuti ad inizio campionato. La squadra quest'anno per vari motivi è stata rinnovata con giovani per quasi l'80%, e questi atleti hanno mostrato carattere e capacità tecniche. Solo un pizzico di esperienza c'è mancato, ma comunque, abbiamo affrontato avversari ora promossi in A alla pari e con una buona padronanza del campo, lottando fino agli ultimi minuti per portare a casa risultati positivi".

C.U.S. Napoli

IMPIANTI SPORTIVI CUS: via Campegnà Tel. 7621295 dalle ore 8 alle 22

CNU CANOTTAGGIO

Le finali si terranno a Sabaudia il 25 e 26 maggio.

Ganino, **Catalano**, **Ippolito**, **Palumbo**, **Iorio**, **Villa**, **Galeone** e **Del Gaudio** gareggeranno per il CUS Napoli sia sui 2.000 che sui 500 metri.

Il CUS è a cura di Gennaro Varriale

CAMPIONATI NAZIONALI UNIVERSITARI '96

A Salsomaggiore Terme le finali

Ha avuto inizio il 4 maggio a Salsomaggiore Terme la manifestazione sportiva italiana più importante per gli studenti universitari: I Campionati Universitari. Aspiranti ingegneri, magistrati, commercialisti, medici etc. mettono da parte gli studi e confrontano le loro capacità atletiche con i colleghi di tutto il territorio nazionale. Un appuntamento sentito anche per il CUS Napoli che oltre all'atletica, al canottaggio ed al rugby probabilmente sarà rappresentato anche nella lotta, nel taekwondo, tennis, karate, judo e scherma.

BENE I C.N.U. DI ATLETICA A BENEVENTO II FASE DEI CAMPIONATI DI SOCIETÀ

Dopo gli ottimi risultati raggiunti con la I Prova dei Campionati di Società (IV in classifica regionale e 7.000 punti, 2.000 più del previsto) la squadra di atletica cusina è partita per Salsomaggiore, sede dei Campionati Nazionali Universitari con un morale molto alto.

Sono 11 gli universitari che hanno gareggiato sabato 4 e domenica 5 maggio per le varie specialità: **Salvatore Verde** (Ingegneria) 400 m, 4 x 400 m; **Luigi Lombardi** (Isef) 100 m, 200 m, 4 x 100; **Luigi Piegari** (Ingegneria) 400 m, 4 x 400 m; **Gianluca Vaccaro** (Ingegneria) 4 x 400 m; **Roberto Fonseca** (Isef) 800 m, 1.500m; **Giovanni Amabile** (Isef) 4 x 100 m; **Marco Abbamondi** (Fisica) 4 x 100, salto in alto; **Rosalina Miranda** (Isef) 100 ostacoli, salto lungo, 4 x 400; **Francesca Cipollaro** (Matematica) 200 m, 400 m, 4 x 400; **Immacolata Capuano** (Economia e Commercio), **Carla Filotico** (Ingegneria) 800 m, 1.500 m, 4 x 400.

Una squadra rivelatasi agguerrita e agonisticamente matura ha raggiunto risultati sorprendenti che hanno meravigliato il tecnico Munier (nonostante gli studi universitari e quindi il poco tempo dedicato agli allenamenti).

La tenacia della 4 x 400 ha portato alla conquista del 6° posto in assoluto, nel salto in alto Abbamondi con 2,05 m si è piazzato al quarto posto ma con un feeling non proprio felice con la pista. Anche tra le donne una quarta posizione con Miranda nel salto in lungo (misura di 5,72 m), entusiasmante la prova della 4 x 400.

Ci si prepara ora con l'intera squadra alla seconda prova dei Campionati di Società del 10 e 11 maggio con sede a Benevento.

1° CONCORSO CENTAURO

Nell'ambito delle manifestazioni in onore del 50° anniversario del CUSI
Il CUS Napoli indice ed organizza il 1° Corso di Pittura e Scultura Figurativa



L'iniziativa ha per scopo la promozione dello sport negli Atenei napoletani, unitamente a tutte le forme di impiego del tempo libero per la quale è preminente il carattere di svago e di ricreazione.

Sono ammessi a partecipare al Concorso tutti gli studenti regolarmente iscritti all'Università. Le iscrizioni si effettuano presso il CUS Napoli in via Cupa del Poligono n. 5 entro il prossimo 21 giugno, mentre per la consegna dell'opera da far valutare la sede è la stessa ma la scadenza si protrae fino al 29 luglio, escluso sabato e domenica dalle ore 10 alle ore 17.

Il tema dell'opera dovrà essere l'esaltazione del gesto atletico quale possibile medium dell'integrazione delle funzioni sociali della vita dei giovani, nei rapporti tra università, famiglia e società.

Per quanto riguarda la composizione pittorica, il Concorso prevede l'esecuzione di un'opera, firmata, la cui tecnica rientri nel campo della pura arte figurativa. Olio, acquerello, tempera, pastello i prodotti, il formato è libero ma non inferiore ai 100 x 70 cm. Per la composizione scultorea invece non ci sono limiti nella scelta del materiale ma, sempre firmata, per dimensione non deve essere inferiore a 70 cm.

I premi in palio sono: per il 1° classificato L. 3.000.000; 2° class. L. 2.000.000; 3° class. 1.000.000; dal 4° al 10° posto L. 250.000. I premi saranno consegnati il 16 ottobre durante la cerimonia di proclamazione presso la sede cusina.

CUSI

U
N
I
V
E
R
S
I
T
À

D
A

C
A
M
P
I
O
N
I

COMUNE DI NAPOLI

ASSESSORATO ALL'EDUCAZIONE

ASSESSORATO ALL'IDENTITÀ

ISTITUTO ITALIANO PER GLI STUDI FILOSOFICI
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI «FEDERICO II»
ISTITUTO UNIVERSITARIO ORIENTALE
II UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
ISTITUTO UNIVERSITARIO NAVALE

PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI NAPOLI
CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE
ISTITUTO CAMPANO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA
FONDAZIONE LABORATORIO MEDITERRANEO
CENTRO STUDI SULL'IMMAGINARIO

Contro la monocultura dei lavori pubblici e le deroghe alla contabilità generale dello Stato responsabili del dissesto della finanza pubblica e del degrado economico e sociale
per assicurare nuova occupazione mediante:

- lo sviluppo di attività produttive diversificate e compatibili con la tutela delle risorse naturali e ambientali;
- la qualificazione urbanistica della città e del territorio fondata sulla valorizzazione delle memorie storiche, dei tesori artistici e delle risorse naturali e paesistiche;
- la creazione di centri di formazione e di ricerca;
- l'investimento delle risorse dell'Unione Europea in nuove tecnologie.

ISTITUTO ITALIANO PER GLI STUDI FILOSOFICI

APPELLO PER LA CULTURA E LA RICERCA IN ITALIA
(con particolare riguardo alle condizioni della ricerca nell'Italia meridionale)

Hanno aderito:

Il laboratorio europeo di Napoli; il Dipartimento di Filosofia "A. Aliotta" dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II"; il Dipartimento di Discipline Storiche dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II"; il Dipartimento di Chimica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II"; il Dipartimento di Scienze Fisiche dell'Università di Napoli "Federico II"; il Dipartimento di Scienze Giuridiche italiane e comunitarie dell'Università di Napoli "Federico II"; il Centro di Studi Vichiani del Cnr, Napoli; l'Istituto Universitario Orientale; la Seconda Università degli Studi di Napoli; l'Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa; l'Osservatorio Astronomico di Capodimonte; l'Osservatorio Vesuviano; la Biblioteca Nazionale di Napoli; l'Università degli Studi di Salerno; l'Università degli Studi di Bari; l'Università degli Studi della Basilicata; l'Università degli Studi della Calabria; l'Istituto Metodologie avanzate analisi ambientali del Cnr, Potenza; il Conservatorio di Musica S. Pietro a Maiella; la Società Nazionale di Scienze Lettere e Arti; l'Accademia Pontaniana; il Forzè; la Fondazione Ruggero Ceppellini; la Fondazione Isi, Torino; il Comune di Napoli; la Provincia di Napoli; la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi della Calabria; il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, Catanzaro; l'Università degli Studi di Reggio Calabria; l'Università degli Studi di Teramo; l'Università degli Studi del Molise; il Dipartimento di Scienze Fisiche dell'Università degli Studi di Cagliari; il Dipartimento di Chimica e Tecnologie inorganiche e metallurgiche dell'Università di Cagliari; il Dipartimento di Energetica dell'Università degli Studi dell'Aquila; il Centro Internazionale di Studi Bruniani; la Stazione Zoologica "Anton Dohrn"; l'Istituto Nazionale di Fisica della Materia; l'Accademia di Belle Arti di Napoli; l'Istituto Internazionale di Genetica e Biofisica; l'Istituto dei Tumori fondazione ser. Pascale; l'Istituto di Cibernetica del Cnr, Arco Felice - Napoli; l'Istituto Nazionale di Metodologie e Tecnologie per la microelettronica del Cnr, Catania; l'Istituto di Ricerca Irmec del Cnr, Arcavacata - Cosenza; l'Istituto di Ricerca Elettromagnetismo e componenti elettronici del Cnr, Napoli.

La tendenza, attualmente sempre più diffusa anche presso la classe dirigente, a sottovalutare la funzione decisiva della cultura e della ricerca rischia di diventare gravida di conseguenze negative per il futuro del nostro Paese. Le nazioni più avanzate nel mondo industrializzato dedicano già da tempo molte più risorse dell'Italia alla ricerca, e soprattutto alla ricerca di base, che è sganciata da applicazioni pratiche immediate, ma si dimostra decisiva in una scala temporale più lunga. Tra l'altro essa permette l'acquisizione di competenze che non si possono conseguire in tempi brevi e che possono manifestarsi decisive per la floridezza, la modernità, l'indipendenza stessa del Paese: di questo passo l'Italia diventerà sempre più tributaria all'estero per ciò che attiene alla ricaduta tecnologica della ricerca di base, con gravi ripercussioni sul sistema industriale.

Alla luce delle più recenti teorie economiche appare evidente che le società industriali, basate finora sul binomio materie prime-lavoro di manifattura, sempre più invece si fonderanno sul binomio conoscenza-lavoro, dipenderanno cioè dal continuo sviluppo della ricerca in ogni suo aspetto.

Ben a ragione Carlo Bernardini ha ribadito che: «Il valore culturale della ricerca scientifica e il suo carattere formativo (delle specializzazioni a livelli elevati di competenze) devono essere riconosciuti dallo Stato come beni pubblici permanenti, oggetto d'investimento e promozione a lungo termine».

La prosperità, lo sviluppo di un Paese, infatti, dipendono sempre più dagli indirizzi della ricerca e da provvidenze di ampio respiro nel campo della cultura umanistica e scientifica. La vera ricchezza delle nazioni è l'intelligenza. Saper incoraggiare, coltivare e mettere a frutto l'intelligenza delle nuove generazioni sarà sempre più il fattore decisivo di progresso per i popoli. Se è vero che la vita pubblica deve essere costantemente richiamata ai valori alti della giustizia e dell'istruzione, intendendoli come necessità da cui non si può prescindere, altrettanto vale per la cultura e la ricerca. Una classe dirigente degna di questo nome dovrebbe sempre tener presente il monito di Erasmo da Rotterdam, per il quale investire nella cultura è il segreto delle comunità più avvedute, la cui ricchezza non si appaga dell'oro sonante delle monete.

È ben difficile che vi sia salvezza per una nazione se le sue forze più fresche e generose non vengono cresciute nella luce dell'intelligenza, del sapere, della cultura.

Per "ricerca" naturalmente non dev'essere inteso soltanto lo studio naturalistico. Sempre più è necessaria una visione unitaria della cultura che comprenda tanto la ricerca naturalistica quanto quella umanistica: tutti i cultori di studi sono costruttori di scienza. Tra l'altro va rilevato che la ricerca nelle discipline umanistiche, che ha i costi decisamente più esigui, è indispensabile per creare le premesse culturali e metodologiche per ogni altro tipo di ricerca. La ricerca non significa soltanto acquisizione di nuovi dati e critica dei medesimi ma anche assidua cura delle creazioni dell'ingegno umano che includono così le opere dell'uomo come l'immagine del mondo fisico entro cui l'uomo costruisce la sua storia.

In una prospettiva strategica su tempi lunghi, tutta la vita di un paese, tanto quella delle sue istituzioni, quanto quella privata dei suoi cittadini si rinverdisce e le sue università, scuole, imprese, professioni prosperano solo se la scienza e la cultura svolgono la loro ineliminabile funzione trainante. I giovani devono essere messi in condizioni di attingere al patrimonio culturale nazionale e internazionale, di scambiare esperienze ai livelli più avanzati, di confrontarsi con fiducia e sicurezza con i problemi della ricerca contemporanea.

Per la propria prosperità, per il proprio futuro, la comunità nazionale, nella sua massima forma organizzata, lo Stato, deve dunque essere lungimirante e sostenere con ogni mezzo, come fattore essenziale di civiltà e non come lusso superfluo, le forme più degne della scienza e della cultura, tanto quelle coltivate nelle istituzioni statali, quanto quelle che fioriscono, spesso tra enormi difficoltà, nella società civile.

E per misurare il divario nella distribuzione delle risorse per la ricerca tra il Centro Nord e il Mezzogiorno, è d'uopo tener presente il contenuto della *Relazione* della Commissione Nazionale per il Mezzogiorno al Ministero per la Ricerca dalla quale si apprende che nel Mezzogiorno operano 35 ricercatori per ogni 100.000 abitanti e nel Centro Nord 243, con un rapporto di 1 a 7.

È opportuno anche riprendere le considerazioni della medesima *Relazione* sulle prospettive che si aprono di fronte alla constatazione di cui sopra:

«Se, ad esempio, si volesse pervenire in 10 anni dall'attuale 1,45 per cento sul PIL al 2,5 per cento o al 3 per cento, occorrerebbe un aumento delle risorse destinate alla ricerca del 5,6 per cento all'anno e rispettivamente del 7,5 per cento in termini reali. Se in questa ipotesi si volesse passare dall'attuale ripartizione (93 per cento al Centro-Nord e 7 per cento al Sud) ad una del 70 e rispettivamente 30 per cento occorrerebbe concentrare nel Sud quasi tutto l'incremento di risorse, più precisamente l'aumento annuo dovrebbe essere pari a 3 per cento nel Centro-Nord e 23 per cento nel Sud».

La forte ripresa della cultura umanistica e di quella scientifica potranno essere la spina dorsale di un nuovo, più moderno e prospero Mezzogiorno, i cui problemi non sono stati risolti, anzi sono stati aggravati negli ultimi decenni della Repubblica dalla monocultura dei lavori pubblici, che in molti casi è stata anche seminatrice di corruzione e causa di grave sperpero del danaro pubblico, così come la continua approvazione di leggi in deroga alla legislazione sulla contabilità dello Stato provoca gravosi oneri al pubblico Erario.

Il forte potenziamento della cultura e della ricerca nell'Italia Meridionale è inoltre indispensabile per dare al Mezzogiorno un ruolo e una funzione importanti e specifici nel generale processo di integrazione europea. Come è stato rilevato nella citata *Relazione* della Commissione Nazionale per il Mezzogiorno:

«Il mondo arabo e africano che insiste sul Mediterraneo non si collegherebbe al sistema scientifico del Sud d'Europa se quest'ultimo non fosse di qualità: lo salterebbe. E quindi in realtà la scelta di vocazioni specifiche, come può essere quella di un ruolo speciale rispetto ai paesi del Mediterraneo, è legata comunque alla qualità del sistema ed alla sua capacità di collegamento anche con l'Europa».

Alla luce delle considerazioni svolte appare quanto mai urgente e improrogabile, ai fini della tenuta civile delle regioni meridionali e della preparazione di una classe intellettuale a livello europeo, una vera e propria svolta di fondo a favore della cultura e della ricerca scientifica nell'Italia meridionale, dove il creativo lavoro intellettuale non ha conosciuto interruzione e un vivo senso storico ha tratto lume dalla memoria del passato per la comprensione del presente e per l'orientamento del futuro in una costante cooperazione nell'unità della nazione italiana formatasi nel corso di un secolare processo storico in cui il mezzogiorno ha portato uno straordinario contributo di pensiero e di azione. La civiltà dell'Italia meridionale e delle sue grandi isole è civiltà dell'intera nazione nel cui patrimonio civile si possono riconoscere distinzioni ma non si possono operare separazioni antistoriche.

I sottoscritti chiedono al Presidente della Repubblica, al Presidente del Consiglio e al Parlamento che vi sia, quanto prima, un segnale nella direzione invocata.

Primi firmatari: Antonio Bassolino; Rita Levi Montalcini; Giovanni Pugliese Carratelli; Francesco Gabrieli; Giorgio Napolitano; Giorgio Salvini; Giancarlo Lombardi; Giovanni Motzo; Paolo Savona; Biagio de Giovanni; Giuliano Amato; Francesco Paolo Casavola; Vincenzo Caianniello; Giuseppe Carbone; Carlo Azeglio Ciampi; Antonio Maccanico; Emidio Di Giambattista; Augusto Graziani; Giorgio Ruffolo; Ottavio Zecchino; I. Bernard Cohen (Massachusetts); Adriano Rossi; Francesco Guizzi; Luigi Mengoni; Vincenzo Cappelletti; Paolo Ungari; Edoardo Vesentini; Aldo Masullo; Antonio Barone; Roberto Barzanti; Emilio Picasso; Paul Ricoeur; Gerardo Marotta; Fulvio Tessoro; Gennaro Fenizia; Domenico Mancino.